

# Rapporto FORMEDIL 2010

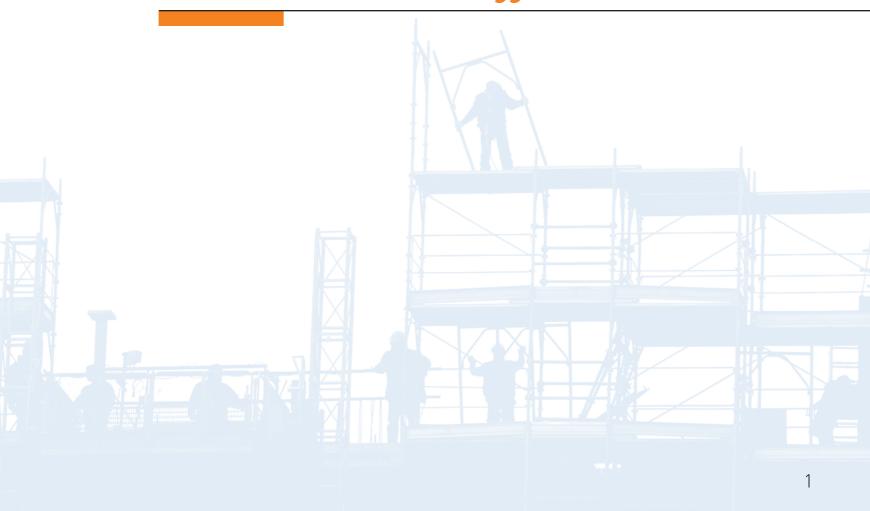




# Rapporto FORMEDIL 2010

# La formazione del sistema bilaterale delle costruzioni

L'attività del 2009 e l'evoluzione dal 2001 ad oggi



# **INDICE**

PF	REMESSA	)
IN	TRODUZIONE	7
	ARTE PRIMA	
Il	sistema delle scuole edili nel 200911	
1.	Gli enti scuola	)
	1.1. L'articolazione territoriale	
	<b>1.2.</b> Le strutture operative	
	1.3. Le fonti di finanziamento14	
2	L'attività formativa nel 2009	
	2.1. I corsi	
	2.1.1. I corsi per operai	, {
	2.1.2   Corsi per tecnici	
	2.2. La partecipazione	ī
	2.2.1. La presenza femminile	·
	2.2.2. La presenza degli stranieri	
	2.2.3. Operai e tecnici	
	2.2.4. Occupati, inoccupati e disoccupati	
	2.3. La formazione per la sicurezza	
	2.5. La lui illazione per la sicui ezza	)

Il volume è stato curato da **Alfredo Martini** e **Daniele Verdesca** 

Hanno collaborato Antonella Linari e Claudia Levantesi I dati riportati nel rapporto sono stati forniti direttamente da ciascuna scuola edile. L'elaborazione dei dati sia per quanto riguarda la prima che la seconda parte è stata curata da CRESME Ricerche Srl Progettazione grafica e DTP **Grafema Srl** - Roma

Questo rapporto esce in occasione dei 30 anni di fondazione del FORMEDIL

# **PARTE SECONDA**

L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009	49
1. La partecipazione delle scuole al monitoraggio	50
2. L'evoluzione della formazione bilaterale in edilizia 2.1. L'attività formativa.  2.1.1. I corsi. 2.1.2. Ore di formazione e durata media dei corsi 2.1.3. Le diverse tipologie di corso  2.2. La partecipazione.  2.2.1. Il numero degli allievi e la partecipazione per scuola e per corso. 2.2.2. Maschi e femmine 2.2.3. Italiani e stranieri 2.2.4. Operai e tecnici. 2.2.5. La partecipazione per tipologia formativa 2.2.6. Occupati, inoccupati e disoccupati.	51 52 57 57 57 59 59
3. Un'analisi territoriale 3.1. L'articolazione territoriale del sistema Formedil 3.2. I corsi 3.3. La partecipazione. 3.4. Maschi, femmine e stranieri 3.5. La partecipazione dei lavoratori stranieri 3.6. Operai e tecnici 3.7. Occupati, inoccupati e disoccupati	69 70 76 79 82
APPENDICE UNO	87
APPENDICE DUE	100



# **PREMESSA**

rent'anni di Formedil e venti anni di attenzione al sistema territoriale che vi fa riferimento. Sono due ricorrenze che trovano in questo Rapporto un momento di analisi di grande utilità. In primo luogo perché attraverso una sistematizzazione dei dati è possibile ricostruire un percorso non sempre lineare, spesso accidentato, ma comunque un percorso che sicuramente ha portato a risultati importanti.

Lo è la crescita, soprattutto negli ultimi anni del numero dei corsi e degli allievi formati dal nostro sistema.

Lo è l'evoluzione sulle modalità di svolgimento della formazione e quindi della durata e della struttura stessa dei corsi.

Quella che resta aperta invece è la questione del livello di capacità di saper intercettare le reali o forse le principali esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Resta il dubbio che nel tempo sia cresciuto quel male oscuro che è la pigrizia, che spesso si accompagna o si trasforma in autoreferenzialità, un pericolo sempre in agguato e da cui bisogna difendersi.

Dall'analisi poliennale emergono comunque la grande ricchezza e le potenzialità di un sistema radicato sul territorio e che è in grado di svolgere al meglio il suo lavoro di sostegno alle imprese e di sviluppo professionale, ma anche educativo e culturale.

Dai numeri e dalle tendenze in atto nell'ultimo anno si ricava invece una sensazione importante: qualcosa sta cambiando, il sistema si è rimesso in moto e sta guardando con sempre maggiore attenzione alle esigenze delle imprese e all'evoluzione del mercato.

La crisi come sempre porta con se la drammaticità della contrazione di attività, i rischi occupazionali, le difficoltà, ma allo stesso tempo stimola a trovare soluzioni nuove, incita al ripensamento e alla riflessione.

Ed ecco che la domanda di formazione cresce e allo stesso cambia di segno.

Nessuna caduta sul fronte della sicurezza, ma un nuovo slancio verso quello che è la nostra vocazione principale: l'aggiornamento, la formazione continua, la riqualificazione dei disoccupati.

E poi ci sono le 16 ore, una battaglia vinta, un'esigenza reale che è diventato obbligo contrat-

Dalle 16 ore il sistema riparte per rilanciare i suoi grandi progetti: il libretto formativo e il percorso formativo personalizzato, una nuova stagione per l'apprendistato, una maggiore integrazione tra formazione e sicurezza.

Questi sono i grandi temi del nostro prossimo futuro, le sfide che siamo chiamati ad affrontare e a vincere.

Massimo Calzoni
PRESIDENTE FORMEDIL

Franco Gullo
VICEPRESIDENTE FORMEDIL



# INTRODUZIONE

el 1992 il Formedil pubblicava il suo primo rapporto sulla Formazione professionale nell'industria delle costruzioni. Quella prima uscita costituì, allo stesso tempo, un punto di arrivo e un punto di partenza: da un lato, infatti, veniva portata a compimento una ricerca iniziata nel 1987, con il contributo del CNR, volta a "definire un quadro conoscitivo relativo ai rapporti tra domanda e offerta di formazione per il settore edile". Dall'altro, tuttavia, il volume era anche il punto di partenza di quella che sarebbe divenuta l'attività annuale di raccolta di informazioni, che avrà una prima fase pionieristica affidata alla buona volontà delle singole scuole, per diventare poi qualcosa di più sistematico a partire dal 1997, anno in cui il Formedil affidava al Cresme il compito di raccogliere ed elaborare le informazioni.

Negli anni successivi si andrà progressivamente affinando il sistema di raccolta dati così come si andranno arricchendo le categorie informative che permettano di sistematizzare - con lungimiranza - l'analisi dell'attività delle scuole edili e degli scenari di un mercato in rapida evoluzione. L'obiettivo del lavoro, cioè, non era solo quello di fornire uno strumento statistico di lettura dell'esistente ma anche di orientamento per le scuole e le parti sociali (nazionali e locali), anche attraverso la messa in comune di conoscenze e strategie, di esperienze progettuali e formative.

Come si potrà notare nelle pagine dell'analisi storica, con il passare degli anni è cresciuta progressivamente l'adesione delle scuole edili al Rapporto, sino al raggiungimento della completa partecipazione dell'intero sistema territoriale intorno alla metà del primo decennio del duemila. Parallelamente il Rapporto si è andato arricchendo di elaborazioni, di incroci pluriennali e di analisi economiche, rendendolo, di fatto, uno strumento prezioso non solo dal punto di vista della conoscenza interna ma, soprattutto, di scambio comunicativo con i soggetti istituzionali esterni al sistema della formazione bilaterale.

Con il passare del tempo, coerentemente con quanto progressivamente richiesto dal CCNL, il Rapporto Formedil ha poi assunto anche uno specifico ruolo di riferimento per valutare i risultati e condividere le strategie, finendo così per rispondere pienamente agli obiettivi per i quali era stato pensato e da cui ha preso avvio.

Oggi, quasi venti anni dopo, in occasione della ricorrenza del "trentennale" del Formedil, il Rapporto si presenta con una duplice veste: quella ormai tradizionale dell'analisi "istituzionale", ma anche con quella di una riflessione storica di più lunga portata su quanto avvenuto a partire dalla fine degli anni Novanta sino ad oggi. Per la prima volta, infatti, sono stati ricostruiti e comparati i dati omogenei di tutti i precedenti Rapporti² consentendo - attraverso le statistiche - l'individuazione di un *trait d'union* con il quale diviene possibile reinterpretare azioni e scelte formative compiute negli anni passati e che oggi costituiscono il punto di

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>Relativa cioè all'attività dell'ultimo anno, il 2009.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> In alcuni casi dal 1997 ed, in maniera più sistematica, dal 2001.

evidenza di un mercato dell'edilizia e delle costruzioni profondamente cambiato nelle sue esigenze e nelle sue aspettative.

Ne emerge uno scenario per certi versi esaltante per i risultati raggiunti: non esiste un analogo sistema bilaterale di settore che possa vantare la formazione annuale di oltre 100 mila persone. Al contempo, però, lo stesso sistema non è scevro da *sbilanciamenti* territoriali o disallineamenti formativi, spesso dovuti alla necessità di anteporre - obtorto collo - le esigenze dei finanziatori esogeni (bandi pubblici e/o interprofessionali; corsi a pagamento, ecc.), alla originaria programmazione endogena delle azioni formative (autonoma ed autofinanziata) per imprese e lavoratori, elemento costitutivo esso stesso della nascita delle scuole edili.

n'ultima annotazione, in conclusione, sugli scenari futuri. Come sottolineato nella parte iniziale, spesso la meta d'arrivo può essere vista anche come un punto di partenza. Analogamente, anche l'attuale piena stabilizzazione del Rapporto Formedil può essere interpretata come la base di partenza per due nuove sfide future: la sincronizzazione della raccolta dati e l'analisi integrata con i bilanci.

Per quel che riguarda la prima sfida (sincronizzazione), l'attuale Rapporto annovera un sistema interno di raccolta dati ormai completamente digitalizzato, basato su di una *intranet* in cui tutte le scuole edili annualmente conferiscono i propri dati. Ciò nonostante gli enti territoriali scontano ancora uno iato tra la fase di gestione ordinaria dei corsi ed il conferimento annuale dei dati per il Rapporto: due momenti diversi riguardanti però gli stessi dati, la stessa tipologia di informazione. Il nuovo punto di arrivo, e poi di ri-partenza, sarà dunque quello di realizzare - entro il 2011 - l'unificazione dei due momenti grazie al ruolo ed alle funzioni della banca dati nazionale della formazione professionale in edilizia. La banca dati del sistema Formedil permetterà, infatti, di sincronizzare le due fasi, indirizzando automaticamente le informazioni del singolo corso³ inserite dalla scuola edile all'interno delle procedure di aggregazione ed analisi statistica previste per il Rapporto. Ciò permetterà non solo di azzerare il carico lavorativo degli enti territoriali per la trasmissione dei dati ma, al pari dei sistemi borsistici, consentirà filtri di lettura più sofisticati così come la tempestività delle informazioni, anche con cadenza trimestrale o mensile.

La seconda sfida, invece, è relativa all'incrocio dei dati formativi con quelli dei bilanci. L'esigenza di poter avere un "cruscotto di lettura" che permetta di comprendere i livelli di efficacia ed efficienza dell'azione degli enti paritetici è un fabbisogno ormai da tempo espresso dalle parti sociali nazionali. Gli effetti negativi della crisi economica, poi, hanno spinto que-

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup>Come anche del singolo partecipante e/o della singola impresa.

st'ultime a formalizzarlo all'interno del CCNL, assegnandogli un ruolo primario nella programmazione degli interventi futuri di verifica ed orientamento. Mentre per il sistema delle casse edili i dati di bilancio sono già di per sé sufficienti per costruire il set di base degli indicatori per il "cruscotto", non altrettanto può essere fatto per il sistema delle scuole edili. I dati di bilancio sono condizione necessaria ma non sufficiente se non integrati con quelli della formazione erogata, a sua volta rapportati con le "dimensioni" dell'ente e la sua "collocazione" geografica: gli indicatori tradizionali di una scuola edile di una piccola provincia, cioè, non possono essere paragonati con quelli di una grande scuola di un'area metropolitana capoluogo di regione. Un primo passo in questa direzione (analisi integrata) è stato comunque compiuto. Già nel 2010, infatti, sono stati consegnati alle parti sociali nazionali dei set completi di indicatori di efficacia ed efficienza derivati dall'incrocio puntuale dei dati dei bilanci delle scuole edili con quelli delle attività formative provenienti dal Rapporto Formedil. Anche in questo caso emergono elementi di lettura nuovi, non possibili mantenendo separati i dati della formazione con quelli del bilancio.

L'unificazione e la stabilizzazione nel tempo delle due procedure (dati formativi ed economici) sarà il passaggio finale perché le analisi prodotte possano permettere alle parti sociali una gestione realmente efficiente ed efficace di quello che ormai si candida per essere il primo sistema di "federalismo industriale paritetico" per la formazione professionale nei settori dell'edilizia e delle costruzioni.



<sup>&</sup>lt;sup>4</sup>Riclassificati secondo lo schema unificato nazionale.



# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE PRIMA**

Il sistema delle scuole edili nel 2009



# 1. Gli enti scuola

### 1.1. L'articolazione territoriale

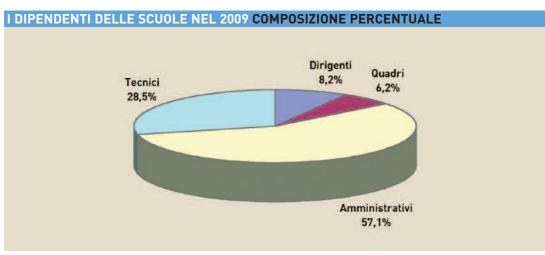
All'indagine promossa dal Formedil relativamente all'attività formativa svolta nel 2009, hanno aderito tutte le 97 scuole edili che si riconoscono nel sistema bilaterale – di cui 28 operano in modo integrato con il Comitato Paritetico territoriale per la sicurezza (CPT). L'articolazione territoriale è sintetizzata nel grafico sottostante. Il numero maggiore di scuole è localizzato al Sud (27,8%), seguito dal Cenro (26,8%) dal Nord Ovest con il 23,7% e dal Nord Est (21,6%).



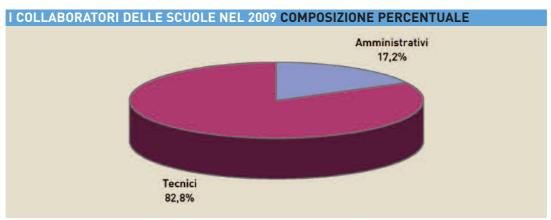
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

### 1.2. Le strutture operative

Nel 2009 il sistema territoriale delle scuole edili ha operato con 631 dipendenti di cui 52 dirigenti, 39 quadri, 360 impiegati amministrativi e 180 dipendenti inquadrati contrattualmente come tecnici. Risulta pertanto prevalente la componente amministrativo – gestionale, compresi i direttori che rappresentano il 71,5% dei dipendenti. I tecnici sono il 28,5%.



Le scuole si avvalgono sia per l'attività didattica che per servizi amministrativi e gestionali aggiuntivi di numerosi collaboratori che nel 2009 sono stati 2.092, di cui 60 amministrativi e 1.732 tecnici. In questo ambito i tecnici rappresentano la stragrande maggioranza circa l'83%. Nel 2008 il sistema contava su 625 dipendenti e 2.396 collaboratori, di cui 2180 tecnici.

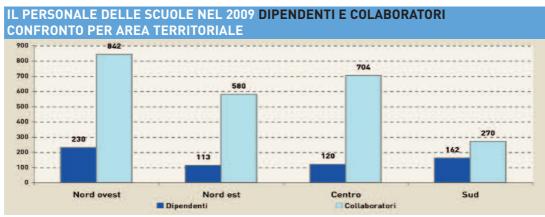


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

La distribuzione tra personale dipendente e collaboratori risulta sostanzialmente proporzionata nelle quattro aree territoriali del Paese con un maggior peso dei dipendenti nelle scuole del Sud.

<b>IL PERSONALE DE</b>	LLE SCUO	LE NEL 200	9 PER RE	GIONE E A	<b>REA TERF</b>	RITORIALE			
				Dipendenti			C	Collaborator	i
2009	Enti	Direzione		Ammini-	Tecnici	T0T41 F	Ammini-	T:-:	TOTALE
		Dirigenti	Quadro	strativi	recnici	TOTALE	strativi	Tecnici	TOTALE
Piemonte	8	3	1	34	6	44	120	99	219
Valle d'Aosta	1	0	0	1	2	3	0	0	0
Lombardia	10	5	4	77	58	144	50	266	316
Liguria	4	2	4	13	24	43	8	249	257
Nord ovest	23	10	9	125	90	234	178	614	792
Trentino Alto Adige	1	0	2	10	0	12	45	35	80
Veneto	7	4	2	24	14	44	13	96	109
Friuli Venezia Giulia	4	2	3	12	9	26	2	44	46
Emilia Romagna	9	5	3	30	9	47	29	286	315
Nord est	21	11	10	76	32	129	89	461	550
Toscana	10	3	4	32	9	48	14	186	200
Umbria	2	0	0	4	4	8	9	36	45
Marche	4	1	1	6	4	12	0	25	25
Lazio	5	5	5	17	7	34	22	59	81
Abruzzo	4	2	1	7	5	15	3	46	49
Molise	1	1	0	4	0	5	0	8	8
Centro	26	12	11	70	29	122	48	360	408
Campania	5	5	1	17	10	33	5	31	36
Puglia	5	3	3	17	8	31	26	19	45
Basilicata	2	1	0	2	1	4	2	12	14
Calabria	3	2	1	16	1	20	3	8	11
Sicilia	9	6	4	30	3	43	6	112	118
Sardegna	3	2	0	7	6	15	3	115	118
Sud	27	19	9	89	29	146	45	297	342
Totali	97	52	39	360	180	631	360	1.732	2.092

# **PARTE PRIMA**



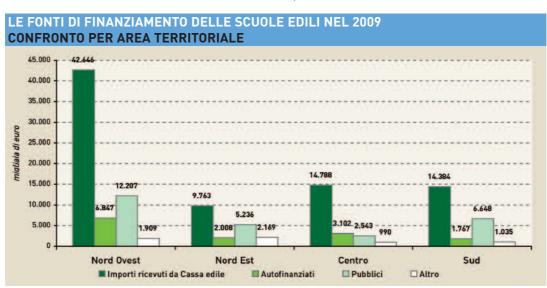
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel Nord Ovest il rapporto è di 792 collaboratori (77,2%) e 234 dipendenti (22,8%); nel Nord Est i dipendenti sono 129 (19%) e i collaboratori 550 (81%); nelle scuole del Centro operano 122 dipendenti (23%) e 408 collaboratori esterni (77%), mentre al sud 146 dipendenti (29,9%) con 342 collaboratori (70,1%)

### 1.3. Le fonti di finanziamento

L'attività delle scuole è garantita da una pluralità di fonti finanziarie, delle quali la principale è rappresentata dai contributi provenienti dalle Casse edili e quindi dal sistema delle imprese aderenti alla rete degli organismi bilaterali. Nel 2009 si tratta di circa 81 milioni e mezzo di euro di cui 69 milioni e mezzo riguardano le scuole edili che non operano anche come CPT. Oltre 42 milioni e 600 mila euro, pari a circa il 52% del valore totale contribuiscono a sostenere l'attività delle scuole del Nord Ovest.

La seconda fonte di finanziamento delle scuole è rappresentata dai finanziamenti pubblici, che nel 2009 è ammontata a 26 milioni e 634 mila euro, di cui poco più di 22 milioni e mezzo di competenza delle scuole senza CPT, e di cui il 46% acquisita dalle scuole del Nord Ovest. Le scuole ricorrono anche all'autofinanziamento per 13 milioni e 725 mila euro.



Completano il quadro di bilancio gli oltre 6 milioni provenienti da altre fonti.

Complessivamente, si tratta di 128.043.086, di cui 106.162.413 euro relative alle scuole senza CPT.

La distribuzione delle risorse è rappresentata nel grafico sottostante da cui emerge come poco meno del 50% complessivamente e il 58,2% per quanto riguarda le scuole senza CPT, siano di competenza delle 23 scuole del Nord Ovest. Le 21 scuole del Nord Est dispongono di poco più di 19 milioni, contro i 21 milioni e mezzo delle 26 scuole del Centro e gli oltre 21 milioni e 700 mila euro delle 27 scuole del Sud.

Nel Nord Ovest la quota dei contributi delle Casse edili rappresenta il 67% a fronte di un 19,2% di contributi pubblici. Nel 2008 la quota di contributi pubblici incideva in misura decisamente superiore, per il 28,3% contro un 45,2% delle risorse provenienti dalle Casse edili. Più alta anche la percentuale di autofinanziamento, oltre il 22% contro il 10,8% dell'ultimo anno.

# NORD OVEST COMPOSIZIONE PERCENTUALE Pubblici 19,2% Autofinanziati 10,8% Importi ricevuti da Cassa edile 67,0%

### fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

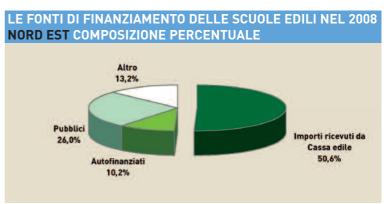
# LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE EDILI NEL 2008 NORD OVEST COMPOSIZIONE PERCENTUALE Altro 4,1% Pubblici 28,3% Autofinanziati 22,4% Autofinanziati 22,4%

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel Nord Est i contributi delle Casse edili incidono nel 2009 per circa il 51% in sostanziale linea con quanto avvenuto nel 2008. In crescita la quota di contributi pubblici passata dal 26% al 27,3%. Sostanzialmente stabile la quota dell'autofinanziamento (10,5%) e in leggero calo le altre tipologie di risorse.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

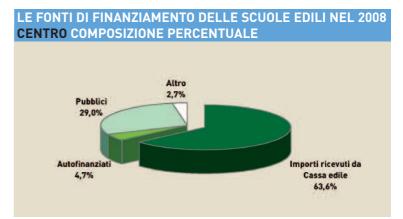


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il sostegno delle scuole del Centro è garantito soprattutto dai contributi delle Casse edili pari al 69%, decisamente cresciuto rispetto al 2008 quando era il 63,6%. In calo i finanziamenti pubblici, passati dal 29% al 12%, mentre è decisamente aumentato l'autofinanziamento che nel 2008 rappresentava soltanto il 4,7% e un anno dopo invece si attesta al 14,5%.

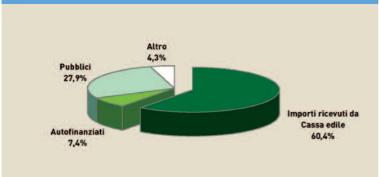
# LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE EDILI NEL 2009 CENTRO COMPOSIZIONE PERCENTUALE Pubblici 11,9% 4,6% Autofinanziati 14,5% Importi ricevuti da Cassa edile 69,0%

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



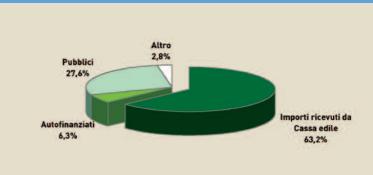
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE EDILI NEL 2009 SUD COMPOSIZIONE PERCENTUALE



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SCUOLE EDILI NEL 2008 SUD COMPOSIZIONE PERCENTUALE



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

A Sud cala nel 2009 la quota di risorse provenienti dalla Casse edili passando dal 63,2% al 60,4%. Sostanzialmente stabili i finanziamenti pubblici intorno al 28%. In crescita l'autofinanziamento (7,4%) e le altre risorse (4,3%).

## 2. L'attività formativa nel 2009

Il 2009 per l'attività di formazione del sistema delle scuole edili è stato un anno "straordinario" sotto diversi punti di vista. Innanzitutto per la crescita del numero dei corsi e degli allievi, una crescita quantitativa che costituisce con i 10.633 corsi, le quasi 414.000 ore di formazione e oltre 126.000 allievi formati un deciso balzo in avanti rispetto al biennio precedente. In secondo luogo perché risulta essere un anno sostanzialmente diverso rispetto al passato. Un anno che sembra segnare uno scarto, che sembra costituire uno spartiacque temporale rispetto a quelle che erano state fino al 2008 le priorità formative e che nel futuro probabilmente sono destinate a cambiare.

Il fattore che è la causa di questo "scarto" di questo mutamento destinato a produrre effetti rilevanti sul sistema bilaterale della formazione è rappresentato dall'introduzione nel CCNL dell'obbligatorietà per il lavoratore che entra per la prima volta nel sistema, appena assunto di svolgere 16 ore di formazione preingresso nel cantiere finalizzate ad una preparazione di base sul funzionamento del cantiere stesso, delle attività di "mestiere" che si troverà a svolgere nonché in materia di sicurezza. L'avvio della formazione delle 16 Ore in via sperimentale ed obbligatoria ha contribuito ad aumentare in modo esponenziale il numero dei

corsi, delle ore e della partecipazione soprattutto degli operai, ai quali è destinata. Ma per le caratteristiche di offerta "continuativa" con corsi "aperti" e di fatto "a sportello", senza limiti di partecipazione né verso l'alto che verso il basso, ha comportato una diversa organizzazione nella gestione dell'offerta formativa nel suo complesso e in particolare verso il segmento di utenza rappresentato dagli operai, nonché un suo decido orientamento verso questa nuova priorità, con l'effetto che complessivamente si è avuto un deciso calo del numero medio sia delle ore che degli allievi per corso.

Nel 2009 infatti la media oraria per corso è scesa sotto le 12 ore contro le 16 del 2007 e la partecipazione media è passata da 69 a 39 allievi. L'effetto 16 ore appare evidente se si confrontano i dati relativi ai corsi per gli operai con quelli per i tecnici. Nel primo caso la durata media di un corso si colloca al di sotto delle 36 ore, contro le 63/64 dei corsi per i tecnici. Egualmente la partecipazione media risulta rispettivamente pari a 11 operai contro17 tecnici. Inoltre considerate le capacità gestionali delle scuole, la nuova centralità delle 16 ore ha comportato una ridistribuzione delle risorse interne e una riorganizzazione dell'offerta formativa volta a privilegiare la formazione professionale di ingresso.

L'ATTIVITA' FORI	MATIV	A DELL	E SCU	OLE E	DILI N	IEL 20	09 TAE	BELLA	DI SIN	ITESI								
		e parteci <sub>l</sub> l'indagin			Corsi			Ore formativ	e		llievi form d ogni cor		Me	dia prese in aula	nze	_	urata med n corso (in	
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Piemonte	7	8	8	435	734	840	38.612	45.540	41.119	7.888	12.703	12.320	18,13	17,31	14,67	88,76	62,04	48,95
Valle d'Aosta	1	1	1	22	48	58	365	836	998	521	1.101	918	23,68	22,94	15,83	16,59	17,42	17,21
Lombardia	10	10	10	1.028	1.519	1.898	72.397	84.784	77.141	13.942	17.888	23.344	13,56	11,78	12,30	70,43	55,82	40,64
Liguria	4	4	4	319	326	562	41.728	29.358	47.841	4.273	5.271	6.846	13,39	16,17	12,18	130,81	90,06	85,13
Nord ovest	22	23	23	1.804	2.627	3.358	153.102	160.518	167.099	26.624	36.963	43.428	14,76	14,07	12,93	84,87	61,10	49,76
Trentino Alto Adige	2	2	1	274	378	242	7.021	6.619	4.304	4.810	4.347	3.157	17,55	11,50	13,05	25,62	17,51	17,79
Veneto	7	7	7	597	501	926	40.922	37.255	52.202	8.594	7.464	10.567	14,40	14,90	11,41	68,55	74,36	56,37
Friuli Venezia Giulia	4	4	4	160	247	463	10.000	14.077	24.573	2.314	3.799	4.876	14,46	15,38	10,53	62,50	56,99	53,07
Emilia Romagna	9	9	9	867	892	1.402	31.572	31.284	40.909	13.805	16.063	18.048	15,92	18,01	12,87	36,42	35,07	29,18
Nord est	22	22	21	1.898	2.018	3.033	89.515	89.235	121.988	29.523	31.673	36.648	15,55	15,70	12,08	47,16	44,22	40,22
Umbria	2	2	2	69	59	131	7.020	5.478	5.316	1.264	801	1.838	18,32	13,58	14,03	101,74	92,85	40,58
Marche	4	4	4	113	102	248	4.962	5.155	7.551	2.921	2.408	2.595	25,85	23,61	10,46	43,91	50,54	30,45
Lazio	5	5	5	93	164	433	6.722	21.990	11.991	1.726	2.441	4.383	18,56	14,88	10,12	72,28	134,09	27,69
Abruzzo	4	4	4	125	164	274	5.736	7.011	5.186	2.988	2.922	3.958	23,90	17,82	14,45	45,89	42,75	18,93
Molise	1	1	1	62	84	143	496	1.144	1.040	1.007	1.779	1.986	16,24	21,18	13,89	8,00	13,62	7,27
Centro	25	25	26	757	981	2.137	54.444	69.563	60.174	15.057	17.129	24.134	19,89	17,46	11,29	71,92	70,91	28,16
Campania	5	5	5	111	199	394	5.727	6.279	7.116	1.835	3.574	4.777	16,53	17,96	12,12	51,59	31,55	18,06
Puglia	5	5	5	135	293	603	13.365	25.160	19.111	2.777	5.130	7.057	20,57	17,51	11,70	99,00	85,87	31,69
Basilicata	2	2	2	30	57	111	1.092	1.608	2.368	653	699	818	21,77	12,26	7,37	36,40	28,21	21,33
Calabria	3	3	3	99	60	212	2.825	2.154	5.756	1.827	1.294	2.436	18,45	21,57	11,49	28,54	35,90	27,15
Sicilia	9	9	9	202	203	547	15.358	16.452	16.932	4.373	3.567	4.698	21,65	17,57	8,59	76,03	81,04	30,95
Sardegna	3	3	3	43	108	238	14.250	14.338	13.215	556	1.475	2.125	12,93	13,66	8,93	331,40	132,76	55,53
Sud	27	27	27	620	920	2.105	52.617	65.991	64.498	12.021	15.739	21.911	19,39	17,11	10,41	84,87	71,73	30,64
Totali	96	97	97	5.079	6.546	10.633	349.678	385.307	413.759	83.225	101.504	126.121	16,39	15,51	11,86	68,85	58,86	38,91

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il 2009 si caratterizza infatti per riportare al centro dell'attività delle scuole la formazione professionale. Da un lato la formazione per la sicurezza che tradizionalmente costituisce la voce prevalente dell'attività svolta dalle scuole, nel 2009 vede il suo primato attaccato nei numeri dall'innovazione contrattuale delle 16 ore a cui si aggiunge la crescente domanda di nuove iniziative rivolte alla riqualificazione professionale di operai e tecnici sia occupati che disoccupati.

# **PARTE PRIMA**

L'ATTIVITÀ FORMATIVA DELLE SCUOLE	L'ATTIVITÀ FORMATIVA DELLE SCUOLE EDILI DESTINATA AGLI OPERAI NEL 2009 TABELLA DI SINTESI							
	Corsi	Ore formative	Allievi formati	Media presenze in aula ad ogni corso	Durata media di un corso (in ore)			
Orientamento	69	1.122	1.672	24,23	16,26			
Apprendistato diritto e dovere	50	2.712	358	7,16	54,24			
Corsi triennali di qualifica	96	88.952	1.485	15,47	926,58			
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	17	6.522	228	13,41	383,65			
Apprendistato professionalizzante	598	35.184	7.656	12,80	58,84			
Formazione professionale disoccupati	166	40.856	1.642	9,89	246,12			
Formazione professionale occupati (continua)	696	26.260	6.926	9,95	37,73			
16 ORE	3.308	52.928	19.177	5,80	16,00			
Sicurezza	3.936	60.902	59.694	15,17	15,47			
Altro	214	11.614	1.568	7,33	54,27			
Totali	9.150	327.052	100.406	10,97	35,74			

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

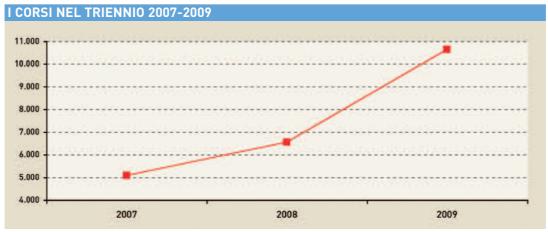
L'ATTIVITA' FORMATIVA DELLE SCUOLE EDILI DESTINATA AI TECNICI NEL 2009 TABELLA DI SINTESI							
	Corsi	Ore formative	Allievi formati	Media presenze in aula ad ogni corso	Durata media di un corso (in ore)		
Orientamento	11	220	283	25,73	20,00		
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0		
Apprendistato professionalizzante	40	3.228	388	9,70	80,70		
Attività integrativa corsi (Geometri)	147	8.518	1.254	8,53	57,95		
Corsi professionali post diploma	47	26.052	709	15,09	554,30		
Master primo livello	1	800	16	16,00	800,00		
Corsi professionali post laurea	6	2.496	192	32,00	416,00		
Master secondo livello	0	0	0	0	0		
Formazione professionale disoccupati	53	6.153	427	8,06	116,09		
Formazione professionale occupati (continua)	173	8.394	3.341	19,31	48,52		
Sicurezza	650	18.045	11.287	17,36	27,76		
Altro	126	6.062	3.220	25,56	48,11		
Totali	1.254	79.968	21.117	16,84	63,77		

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

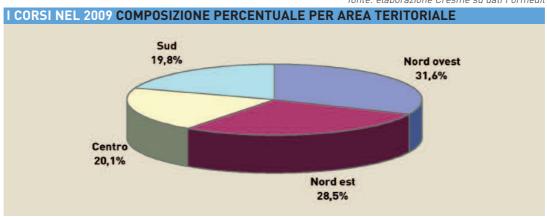
Le 16 ore inoltre mettono in luce le differenze che caratterizzano le strategie delle scuole evidenziando la maggiore strutturazione del Nord rispetto al Centro Sud che tuttavia risponde con una maggiore flessibilità e capacità di adattamento alle variazioni della domanda e alle esigenze che potremmo definire di emergenza, così come ai richiami delle parti sociali che provengono dalla contrattazione.

## 2.1. I corsi

Nel 2009 il sistema delle scuole edili ha gestito 10.633 corsi contro i 6.546 del 2008 con una crescita "produttiva" del 62,4%. La distribuzione territoriale vede un 31,6% nel Nord Ovest, un 28,5% nel Nord Est, e intorno a un 20% ciascuno Centro e Sud. Rispetto al biennio precedente vi è stata una decisa crescita in tutti i territori, in modo particolare nel Centro Sud. Nel 2009 complessivamente sono state realizzate 413.759 ore di formazione con una crescita rispetto al 2008 del 7,4%. Oltre il 40% delle ore riguarda le scuole del Nord Ovest, un altro 30% circa dalle scuole del Nord Est, complessivamente si tratta di oltre il 70% dell'attività formativa.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



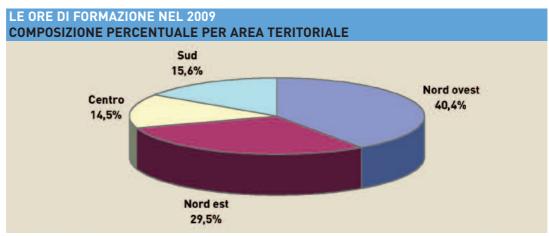
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



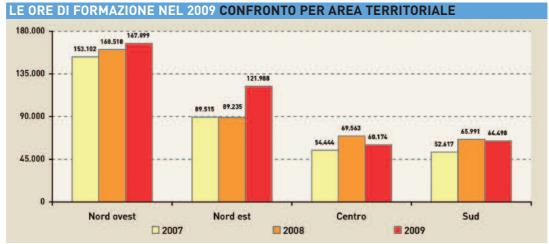
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Rispetto all'anno precedente la crescita maggiore si è registrata nel Nord Est, mentre sia al Centro che al Sud il numero è calato.

La diversa crescita tra numero di corsi e ore di formazione si ripercuote sulla durata media di un corso, scesa nel 2009 a 39 ore contro le 59 del 2008 e le 69 del 2007. Rispetto alla media nazionale al Centro e al Sud si scende rispettivamente a 28 e 31 ore, mentre al Nord si sale alle 40 ore delle regioni orientali e alle 50 ore di quelle occidentali.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel triennio si è assistito ad una diminuzione progressiva della durata media dei corsi che, tuttavia, al Nord è risultata decisamente più graduale, soprattutto nel Nord Est dove si è passati dalle 47 ore del 2007 alle 40 dell'ultimo anno. E se al Nord Ovest e al Sud nel 2007 si riscontrava la stessa durata media, ovvero 85 ore per corso, due anni dopo al Nord la media è scesa a 50 ore, ma al Sud si è assistito ad una vera trasformazione dell'attività formativa con una media di 30 ore. Nel Centro si è passati nel triennio da 72 a 28 ore, con anche qui un deciso cambiamento di rotta. Sicuramente su queste dinamiche un'incidenza non secondaria l'hanno avute le 16 ore.

L'attività formativa delle scuole edili può essere letta attraverso una doppia griglia:

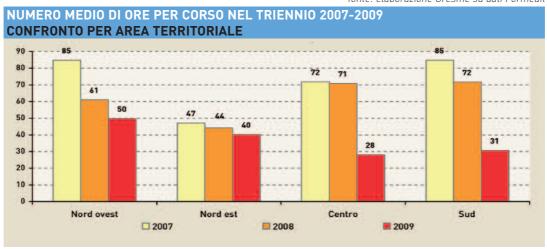
- a. dal punto di vista dell'utenza, ovvero analizandola a seconda che essa sia diretta a personale esecutivo (operai) o invece a personale tecnico:
- b. dal punto di vista dei contenuti formativi, tradizionalmente divisi in "formazione professionale", ovvero un'attività finalizzata ad offrire nuove nozioni, aggiornamenti e corsi di riqualificazione per personale da inserire ex novo, occupato o disoccupato, e in "formazione per la sicurezza".

Le due chiavi di lettura sono fortemente integrate fra loro.

Nel 2009 l'incidenza della formazione per la sicurezza è stata pari al 45,3%, ovvero 4.815 corsi su 10.633 totali. I corsi per la formazione professionale sono stati 5.818, di cui 5.214 diretti al personale operaio e 308 a tecnici.

NUMERO MEDIO DI ORE PER CORSO NI	2007	2008	2009
n			
Piemonte	88,76	62,04	48,95
Valle d'Aosta	16,59	17,42	17,21
Lombardia	70,43	55,82	40,64
Liguria	130,81	90,06	85,13
Nord ovest	84,87	61,10	49,76
Trentino Alto Adige	25,62	17,51	17,79
Veneto	68,55	74,36	56,37
Friuli Venezia Giulia	62,50	56,99	53,07
Emilia Romagna	36,42	35,07	29,18
Nord est	47,16	44,22	40,22
Toscana	100,03	70,55	32,04
Umbria	101,74	92,85	40,58
Marche	43,91	50,54	30,45
Lazio	72,28	134,09	27,69
Abruzzo	45,89	42,75	18,93
Molise	8,00	13,62	7,27
Centro	71,92	70,91	28,16
Campania	51,59	31,55	18,06
Puglia	99,00	85,87	31,69
Basilicata	36,40	28,21	21,33
Calabria	28,54	35,90	27,15
Sicilia	76,03	81,04	30,95
Sardegna	331,40	132,76	55,53
Sud	84,87	71,73	30,64
Totali	68,85	58,86	38,91





Nei due anni precedenti l'incidenza della sicurezza sul totale dell'attività formativa era stata rispettivamente del 62,7% nel 2007 (3.185 corsi su 5.079) e del 67,9% nel 2008 (4.448 su 6.546).



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

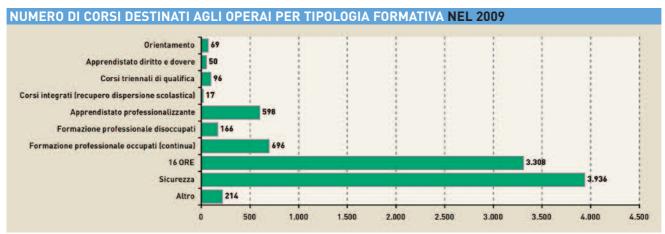
Il 2009 si caratterizza quindi per un deciso mutamento di priorità, riportando al centro dell'attività delle scuole la formazione professionale.

La formazione per la sicurezza resta una componente fondamentale dell'azione formativa del sistema Formedil, ma soprattutto per effetto dell'avvio del progetto di innovazione contrattuale basato sulle 16 ore sembra aprirsi una nuova stagione.

I corsi delle 16 ore hanno determinato un plurimo effetto. Oltre a spostare risorse e priorità dalla sicurezza alla formazione professionale in particolare di ingresso hanno contribuito anche ad accrescere l'attività ordinaria facendo aumentare in modo rilevante il numero dei corsi e degli allievi formati. La crescita esponenziale registrata nel 2009 appare dovuta in gran parte a questa innovazione contrattuale.

# 2.1.1. I corsi per operai

Complessivamente nel 2009 sono stati promossi e gestiti 9.150 corsi rivolti a personale esecutivo, di cui 5.214 come formazione professionale, pari al 57% del totale e 3.936 per la sicurezza (43%).



Complessivamente si è trattato di 327.052 ore di formazione.

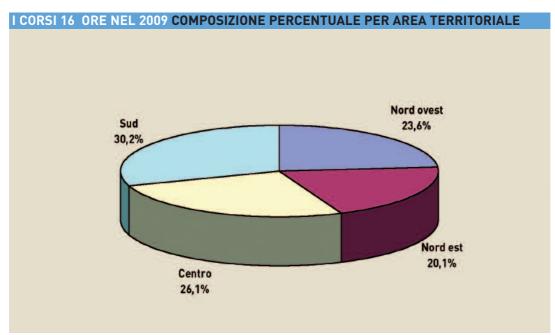
Nell'ambito della formazione professionale un ruolo determinante è stato svolto dai corsi per le 16 ore che con 3.308 iniziative rappresenta il 36% del totale dell'attività svolta dalle scuole per gli operai, compresi quindi anche quelli per la sicurezza, e il 63,4% dell'attività specifica di formazione professionale svolta nell'anno.

I CORSI 16 ORE NEL 2009 PER REGIONE E AREA TERITORIALE								
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femmine	Allievi formati	di cui stranieri		
Piemonte	260	4.160	1.595	3	1.598	865		
Valle d'Aosta	21	336	163	0	163	66		
Lombardia	323	5.168	2.490	7	2.497	1.307		
Liguria	178	2.848	870	4	874	546		
Nord ovest	782	12.512	5.118	14	5.132	2.784		
Trentino Alto Adige	32	512	321	0	321	129		
Veneto	235	3.760	1.150	2	1.152	629		
Friuli Venezia Giulia	127	2.032	463	2	465	284		
Emilia Romagna	270	4.320	1.569	4	1.573	982		
Nord est	664	10.624	3.503	8	3.511	2.024		
Toscana	357	5.712	1.605	0	1.605	702		
Umbria	90	1.440	1.204	10	1.214	781		
Marche	70	1.120	305	0	305	154		
Lazio	208	3.328	1.746	0	1.746	1.091		
Abruzzo	103	1.648	480	1	481	220		
Molise	35	560	115	0	115	30		
Centro	863	13.808	5.455	11	5.466	2.978		
Campania	181	2.896	1.008	0	1.008	197		
Puglia	192	3.072	954	2	956	95		
Basilicata	60	960	113	1	114	11		
Calabria	105	1.680	585	23	608	192		
Sicilia	359	5.744	1.898	28	1.926	281		
Sardegna	102	1.632	442	14	456	59		
Sud	999	15.984	5.000	68	5.068	835		
Totali	3.308	52.928	19.076	101	19.177	8.621		

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

I corsi di formazione continua per lavoratori occupati sono stati 696 (13,3%), 648 hanno riguardato l'apprendistato (6,7%), 166 la riqualificazione dei disoccupati (3,2%)

I corsi delle 16 ore come si è visto sono stati l'attività di gran lunga più importante di formazione professionale. A livello territoriale il numero maggiore di corsi è stato svolto al Sud con 999, pari al 30,2% del totale. Le scuole del Centro ne hanno organizzati 863 (26,1%), quelle del Nord Ovest 782 (23,6%) e quelle del Nord Est 664 (20,1%). La partecipazione a questi corsi è stata di oltre 19.000 allievi formati, di cui il 99,5% maschi. I lavoratori stranieri sono stati 8.621 pari al 45%,.ma la presenza straniera è stata del 54,5% al Centro, del 57%al Nord e soltanto del 16,5% al Sud.

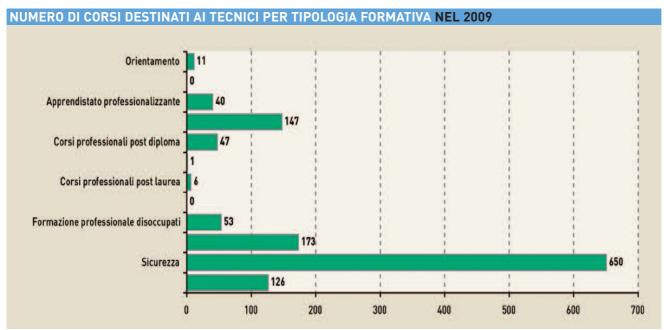


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# 2.1.2. I corsi per i tecnici

I corsi per i tecnici nel 2009 sono stati 1.254 di cui 650 per la sicurezza, pari al 51,8%. Complessivamente si è trattato di circa 80.000 ore di formazione.

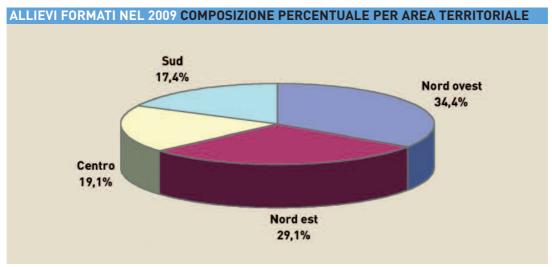
Tra le attività di formazione professionale si sono realizzati 173 corsi di formazione continua e 53 di riqualificazione di tecnici disoccupati. I corsi di apprendistato sono stati 40, mentre 194 sono state le iniziative di formazione integrativa per geometri e post diploma.



# 2.2. La partecipazione

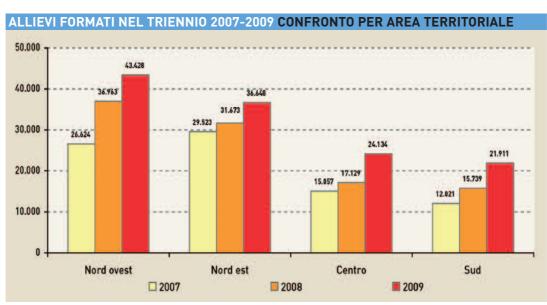
Nel 2009 hanno frequentato i corsi 16.121 allievi, il 24,2% in più rispetto al 2008. La distribuzione territoriale vede la più alta concentrazione di allievi al Nord e in particolare il 34,4% nel Nord Ovest e il 29,1% nel Nord Est; nel Centro e al Sud si colloca rispettivamente il 19,1% e il 17,4%.

Il confronto temporale conferma una crescita generalizzata, anche se più sensibile al Centro-Sud rispetto al Nord, a conferma che l'inserimento contrattuale delle 16 ore produce effetti maggiori in queste aree rispetto a quelle settentrionali, dove esisteva già un'attività di formazione di ingresso più matura e diffusa.

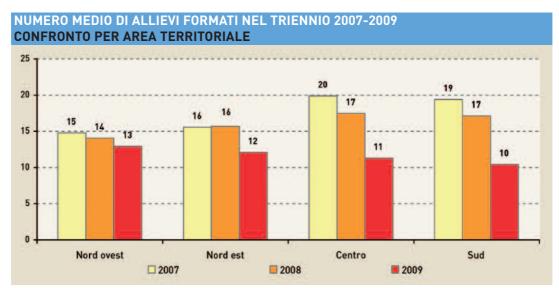


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Mediamente ogni corso ha avuto un numero di allievi pari a 12, percentuale sostanzialmente corrispondente a quella riscontrata al Centro e al Nord Est, mentre scende a 10 al Sud e sale a 13 nel Nord Ovest.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

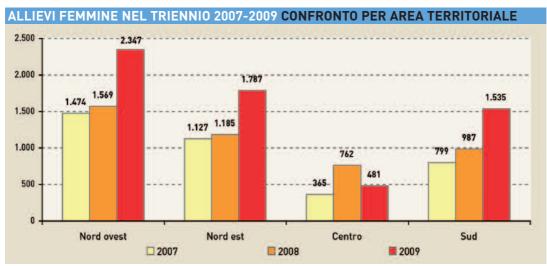


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il calo ha riguardato in misura più rilevante il Centro – Sud, con un dimezzamento del numero di allievi per corso. Anche in questo caso l'incidenza delle 16 ore appare determinante. L'incidenza, infatti, degli allievi 16 ore al Sud sul totale degli allievi formati è stata del 23% e del 22,6% al Centro, contro l'11,8% del Nord Ovest e il 9,6% del Nord Est.

# 2.2.1. La presenza femminile

Nell'ultimo anno la presenza femminile è stata intorno al 5%, in leggera crescita rispetto al 2008 quand'era il 4,4%. In valori assoluti si è registrata una decisa crescita della presenza femminile in tutte le aree ad esclusione del Centro. Dal 2007 al 2009 la partecipazione femminile ai corsi nel Nord Ovest è passata da 1.474 a 2.347, nel Nord Est da 1.127 a 1.787 e al Sud da 799 a 1.535, con una crescita del 92%. Delle 6.150 donne che hanno frequentato i corsi nell'ultimo anno il 38,2% lo hanno fatto in una scuola del Nord Ovest, il 29% in una del Nord Est, un quarto di esse al Centro e meno dell'8% in una scuola del Sud. Tra la popolazione femminile prevalgono in tutte le aree i tecnici.



# Il sistema delle scuole edili nel 2009

ALLIEVI FEMMINE NEL TRIENNIO 2007-2009 OPERAI E TECNICI CONFRONTO PER AREA TERRITORIALE										
	Operai				Tecnici Totali					
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	
Nord Ovest	316	484	337	835	734	1.262	1.151	1.218	1.599	
Nord Est	307	266	438	380	386	548	687	652	986	
Centro	46	157	65	141	360	84	187	517	149	
Sud	207	156	324	195	380	343	402	536	667	

ALLIEVI FEMMINE IN FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL 2009 Allievi femmine per tipologia corsuale nazionale								
OPERAI Totale Classifica								
Orientamento	377	1°						
Apprendistato diritto e dovere	22	8°						
Corsi triennali di qualifica	52	7°						
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	19	9°						
Apprendistato professionalizzante	225	2°						
Formazione professionale disoccupati	93	6°						
Formazione professionale occupati (continua)	126	4°						
16 ORE	101	5°						
Altro	149	3°						
Totali	1.164							

TECNICI	Totale	Classifica
Orientamento	51	7°
Apprendistato diritto e dovere	0	
Apprendistato professionalizzante	139	5°
Attività integrativa corsi (Geometri)	231	3°
Corsi professionali post diploma	186	4°
Master primo livello	2	8°
Corsi professionali post laurea	102	6°
Master secondo livello	0	
Formazione professionale disoccupati	186	4°
Formazione professionale occupati (continua)	699	1°
Altro	641	2°
Totali	2.237	

In particolare nel Nord Ovest su 1.600 corsiste, 1.262, pari al 78,9%, sono tecnici. La proporzione scende progressivamente da Nord a Sud: 55,6% nel Nord Est e 56,3% nelle scuole del Centro e 51,4% al Sud. La percentuale femminile alle 16 ore è stata dell'1,4% sul totale degli allievi, ma il 12.8% rispetto al totale delle donne operaie formate che hanno seguito corsi di formazione professionale, esclusi quindi quelle per la sicurezza.

ALLIEVI FEMMINE IN FORMAZIONE PRO	OFESSI0	NALE I	NEL TRIE
OPERAI	2007	2008	2009
Orientamento	300	160	377
Apprendistato diritto e dovere	11	4	22
Corsi triennali di qualifica	47	24	52
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	51	28	19
Apprendistato professionalizzante	108	412	225
Formazione professionale disoccupati	121	90	93
Formazione professionale occupati (continua)	192	135	126
16 ORE			101
Altro	46	210	149
Totali	876	1.063	1.164

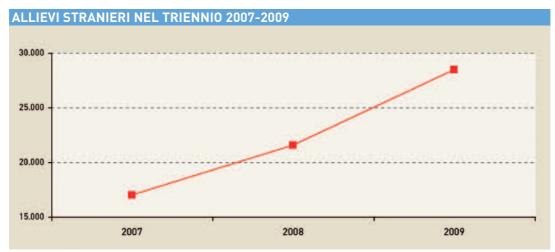
NNIO 2007-2009			
TECNICI	2007	2008	2009
Orientamento	98	82	51
Apprendistato diritto e dovere	3	0	0
Apprendistato professionalizzante	61	262	139
Attività integrativa corsi (Geometri)	418	292	231
Corsi professionali post diploma	132	161	186
Master primo livello	2	24	2
Corsi professionali post laurea	114	134	102
Master secondo livello	14	13	0
Formazione professionale disoccupati	101	212	186
Formazione professionale occupati (continua)	408	509	699
Altro	200	171	641
Totali	1.551	1.860	2.237

In questo ambito il numero più elevato di donne operaie ha riguardato l'orientamento, seguito dall'apprendistato professionalizzante, complessivamente 602 allieve pari al 51,7%. Sono state 219 le allieve occupate e disoccupate che hanno frequentato corsi di riqualificazione e di aggiornamento. Tra le donne con qualifica tecnica il numero più elevato di corsisti ha riguardato proprio la riqualificazione e l'aggiornamento: 885 allieve pari al 39,6% del to-

tale dei tecnici al netto dei corsi per la sicurezza. Di una certa consistenza anche le allieve frequentanti i corsi post diploma e di integrazione di corsi per geometri:417.pari al 18,6%.

# 2.2.2. La presenza degli stranieri

Nel 2009 gli allievi stranieri sono stati 28.440 pari al 22.5%. Di questi il 37,7% hanno frequentato le scuole del Nord Ovest, il 34,5% il Nord Est, il 23,7% il Centro e soltanto il 4,1% il Sud. Un Sud che comunque ha visto aumentare la quota degli stranieri in un anno di quasi 900 allievi con una crescita di oltre il 300%. Nelle scuole del Centro il numero è quasi raddoppiato, mentre più contenuta risulta essere la crescita al Nord, dove la presenza straniera risulta da anni molto rilevante.

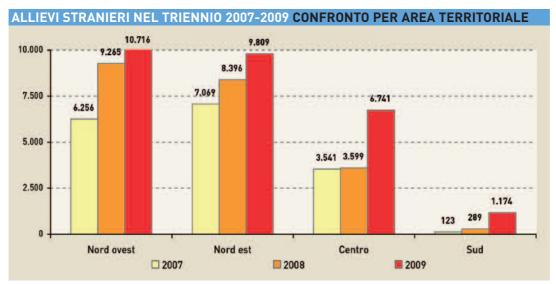


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Escludendo la formazione per la sicurezza (che analizzeremo successivamente) e concentrandoci sulla formazione professionale, gli allievi stranieri che hanno frequentato questa tipologia di corsi sono stati 14.959 di 14.734 operai e 225 tecnici. Limitandoci ai primi, pari al 98,5%. del totale, la stragrande maggioranza ha frequentato le 16 ore. Si tratta di 8.621 operai pari al 43,2% del totale degli allievi stranieri. L'apprendistato professionalizzante ha visto una partecipazione di 2.792 allievi stranieri e la formazione di aggiornamento e riqualificazione 2.433.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Allievi femmine per tipologia corsuale nazionale			
OPERAI	Totale	Classifica	
Orientamento	79	7°	
Apprendistato diritto e dovere	76	8°	
Corsi triennali di qualifica	324	6°	
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	31	9°	
Apprendistato professionalizzante	2.792	2°	
Formazione professionale disoccupati	557	4°	
Formazione professionale occupati (continua)	1.876	3°	
16 ORE	8.621	1°	
Altro	378	5°	

Totali

14.734

**ALLIEVI STRANIERI IN FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL 2009** 

TECNICI	Totale	Classifica
Orientamento	19	5°
Apprendistato diritto e dovere	0	
Apprendistato professionalizzante	12	7°
Attività integrativa corsi (Geometri)	32	3°
Corsi professionali post diploma	21	4°
Master primo livello	0	
Corsi professionali post laurea	1	8°
Master secondo livello	0	
Formazione professionale disoccupati	16	6°
Formazione professionale occupati (continua)	44	2°
Altro	80	1°
Totali	225	

<b>ALLIEVI STRANIERI IN FORMAZIONE PI</b>	ROFESSI	ONALE	<b>NEL TR</b>
OPERAI	2007	2008	2009
Orientamento	146	86	79
Apprendistato diritto e dovere	233	87	76
Corsi triennali di qualifica	231	277	324
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	38	14	31
Apprendistato professionalizzante	1.869	2.575	2.792
Formazione professionale disoccupati	360	242	557
Formazione professionale occupati (continua)	1.608	1.429	1.876
16 ORE			8.621
Altro	226	729	378
Totali	4.711	5.439	14.734

ENNIU 2007-2009			
TECNICI	2007	2008	2009
Orientamento	24	7	19
Apprendistato diritto e dovere	3	0	0
Apprendistato professionalizzante	8	26	12
Attività integrativa corsi (Geometri)	22	38	32
Corsi professionali post diploma	10	10	21
Master primo livello	0	0	0
Corsi professionali post laurea	10	0	1
Master secondo livello	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	9	10	16
Formazione professionale occupati (continua)	149	86	44
Altro	3	7	80
Totali	238	184	225

# **PARTE PRIMA**

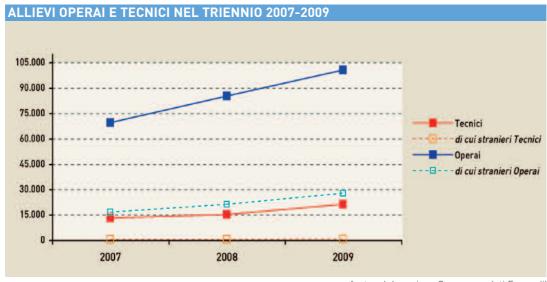
Grazie alle 16 ore il numero degli stranieri che nel 2009 hanno frequentato i corsi di formazione professionale sono più che triplicati rispetto a quelli registrati nel 2007 quando erano stati meno di 5.000. L'importanza risulta confermata dal confronto con la partecipazione dei tecnici rimasta nel triennio sostanzialmente livellata con qualche oscillazione verso il basso nel 2008 e con una ripresa nel 2009.

# 2.2.3. Operai e tecnici

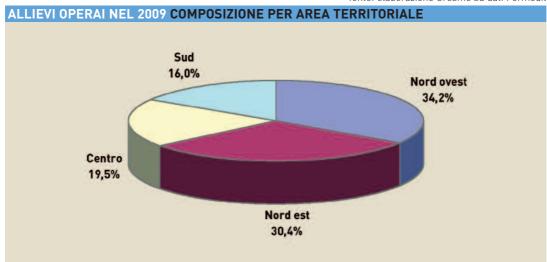
Nell'ultimo triennio si è registrata una decisa crescita del numero degli allievi operai passati rispettivamente da 70.000 a 85.000, fino agli oltre 100.000 del 2009.

Complessivamente nel 2009 gli allievi operai hanno rappresentato l'82,6% del totale.

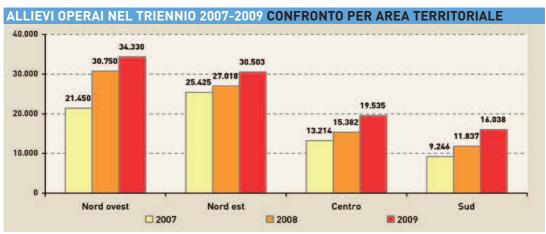
La distribuzione territoriale premia il Nord Ovest con il 34,2%, seguito dal Nord Est con il 30,4%, dal Centro con il 19,5% e dal Sud con il 16%. La crescita nell'ultimo anno è stata abbastanza omogenea in valori assoluti oscillando tra i 3.500 e i 4.300 operai in più. Il balzo maggiore ha riguardato il Sud.



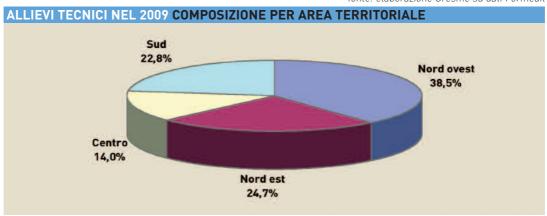
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



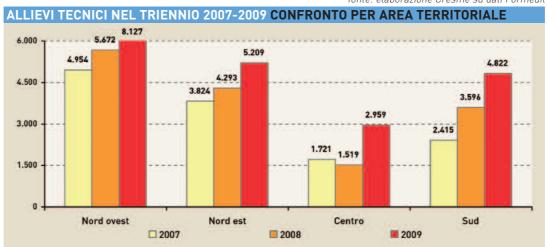
I tecnici rappresentano nel 2009 il 17,3% del totale degli allievi formati. La percentuale maggiore ha frequentato le scuole del Nord Ovest e precisamente il 38,6%, seguito dal Nord Est con il 24,7% dal Sud con il 22,8% e dal Centro con il 14%. Proprio in quest'ultima area territoriale si è registrata nell'ultimo anno la crescita più significativa, con quasi il raddoppio degli allievi. Rilevante anche l'aumento nelle scuole del Sud.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE PRIMA**

Dal punto di vista dell'attività formativa, con l'avvio della sperimentazione delle 16 ore, come si è visto nel 2009 è cresciuta notevolmente l'offerta di formazione professionale destinata agli operai, con l'effetto che il numero degli allievi operai in questo ambito formativo è aumentato in un anno da 17.509 a 40.712, con una crescita del 132,5%. Tenuto conto che l'attività delle scuole edili si espleta sostanzialmente in due macro categorie formative - la formazione professionale e la sicurezza - nel 2009 la guota della prima sul numero totale degli allievi operai è stata del 40,5% contro il 20,6% del 2008 e il 23,9% del 2007. A parte la novità delle 16 ore con 19.172 allievi di primo ingresso, nell'ultimo anNo vi è stato un ritorno dell'orientamento (1.672 allievi contro i 521 del 2008), un trend crescente della formazione continua per gli occupati e un aumento degli allievi disoccupati, ma soprattutto un balzo in avanti della partecipazione di apprendisti, passati in un anno da 4.865 a 7.656. In crescita in valori assoluti anche la partecipazione dei tecnici ai corsi di formazione professionale, anche se si conferma per questa categoria di utenza la centralità della formazione per la sicurezza. La caratteristica per i tecnici è lo sviluppo di tipologie nuove rispetto a quelle tradizionalmente previste come dimostra la crescita della voce "altro" passata in un anno da 617 a 3.220 allievi formati. Ed è probabile che in questo ambito vi sia una quota di partecipanti alle 16 ore, voce non prevista nel questionario predisposto per le scuole edili.

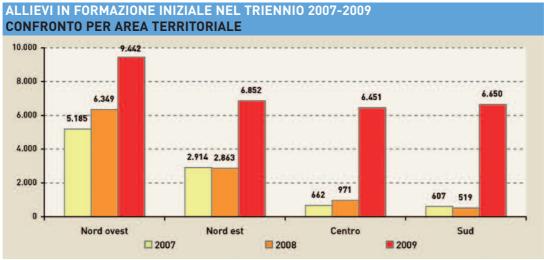
# 2.2.4. Occupati, inoccupati e disoccupati

Nel 2009 il numero di allievi in formazione iniziale si è avvicinato alla soglia dei 30.000, quasi tre volte il numero del 2008. Circa un terzo degli allievi (32%) è stato formato nelle scuole del Nord Ovest., il 23,3% nel Nord Est, il 22,6% al Sud e il 21,9% al Centro. In queste tre aree il numero dei frequentatori dei corsi di formazione iniziale è oscillato tra i 6.400 e i 7.000, con una crescita rilevantissima per quanto riguarda il Centro-Sud. Nel 2007, infatti, la frequentazione a questa tipologia di corsi era stata pari ad un decimo o anche meno. Nel 2008 se nelle scuole del Centro si era registrata una crescita, al Sud il numero era ulteriormente calato. Con le 16 ore entrate in fase sperimentale nel 2009 lo scenario è mutato radicalmente facendo esplodere questo segmento formativo. Anche al Nord Est la formazione iniziale aveva registrato negli anni scorsi un numero di allievi limitato rispetto al totale della partecipazione. Mediamente si trattava di un numero tra i 2.000 e i 3.000 allievi, in calo nel 2008. L'effetto 16 ore ha portato la partecipazione a ridosso dei 7.000 allievi. Meno "sconvolgente" risultano le dinamiche nel Nord Ovest dove alla formazione iniziale si è sempre dedicata una maggiore attenzione, concretizzatasi in una partecipazione che nel 2008 si era avvicinata ai 6.500 allievi. Nel 2009 l'avvio delle 16 ore ha portato il numero degli allievi in formazione iniziale intorno ai 9.500.





fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



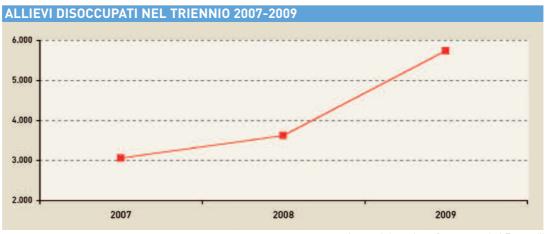
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Oltre che per le 16 ore il 2009 si caratterizza anche per un aumento significativo dell'attività a favore dei disoccupati a sostegno di una maggiore crescita professionale, finalizzata a favorire un rientro nel mondo del lavoro. Gli effetti della crisi si riflettono ovviamente anche sull'attività delle scuole. Un fenomeno che ha caratterizzato soprattutto il Sud dove si concentra circa il 30% del totale dei quasi 6.000 allievi disoccupati formati nel sistema. Un 26,4% del totale dei disoccupati si è registrato nelle scuole del Centro e un 28,7% nel Nord Ovest. Più modesta la quota del Nord Est, intorno al 15%.

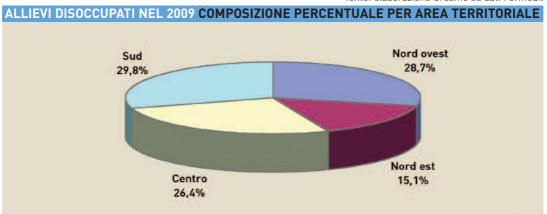
È interessante rilevare come nel Centro Sud già nel 2008 si fosse registrata una crescita della presenza di lavoratori disoccupati e quindi una maggiore attività di riqualificazione a loro rivolta da parte delle scuole. Una domanda che è andata crescendo ulteriormente nel 2009. Nel Centro Sud nel 2007 si concentrava meno del 40% dell'utenza disoccupata, due anni dopo la percentuale è diventata il 56%. Al Nord la domanda di formazione per i disoccupati aveva subito un calo nel 2008 dopo che nel 2007 soprattutto nel Nord Ovest si era registrato un numero significativo di guesta tipologia di allievi.

Nell'ultimo anno vi è stato un ritorno della domanda, più che raddoppiata sia nel Nord Ovest che nel Nord Est. La stragrande maggioranza di chi frequenta i corsi delle scuole edili è rappresentata da lavoratori e tecnici occupati. Si tratta di circa 100.000 allievi che corrispondono a poco più del 79% dell'intera utenza dell'anno. La distribuzione territoriale premia il Nord Ovest con il 35,5%, seguito dal Nord Est con poco meno del 32%; dal Centro con il 17,8% e dal Sud intorno al 15%.

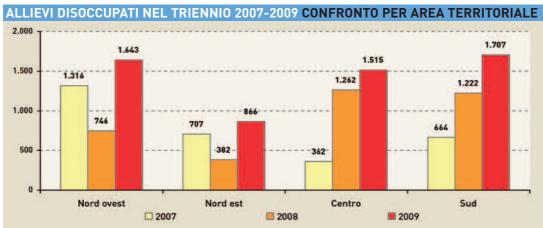
# **PARTE PRIMA**



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

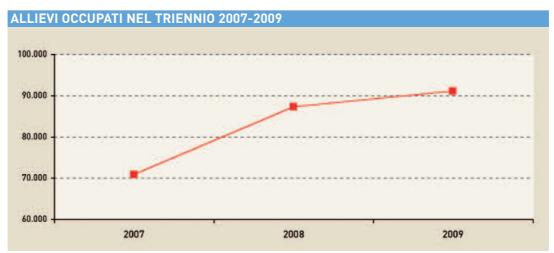


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

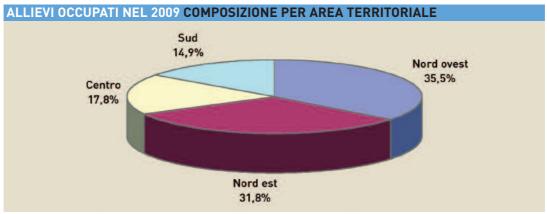


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Da segnalare come nel Sud la sperimentazione delle 16 ore e la forte crescita della domanda di riqualificazione di lavoratori disoccupati abbia comportato una riduzione in valori assoluti degli occupati. Per cogliere ancora meglio l'effetto delle 16 ore e la diversa rilevanza della domanda di riqualificazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro nelle quattro aree vale la pena mettere a confronto la distribuzione delle tre categorie degli inoccupati, occupati e disoccupati nel 2007 e nel 2009 nelle singole aree territoriali.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel 2007 al Sud la percentuale degli occupati sul totale degli allievi formati era pari all'89,4%, quello degli inoccupati era il 5% e i disoccupati rappresentavano il 5,6%. Due anni dopo gli occupati sono scesi al 61.9% mentre i disoccupati sono saliti al 30,3%. In crescita anche gli inoccupati: al 7,8%.

# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE PRIMA**

L'area dove si registra il maggiore stravolgimento è decisamente il Centro, dove nel 2007 gli occupati rappresentavano il 93,2% e due anni dopo sono scesi al 67%, ovvero 26 punti percentuali in meno, un cambiamento straordinario.

Un calo quello degli occupati a cui ha fatto riscontro una crescita dei disoccupati passati dal 2,4% al 6,3%, ma soprattutto degli inoccupati che nel 2007 rappresentavano soltanto il 4,4% e due anni dopo sono diventati il 26,7%. Qui l'effetto 16 ore è stato dirompente.

Viceversa nel Nord Ovest gli occupati che nel 2007 rappresentavano il 75,6% nel 2009 si riducevano di due punti arrivando al 73,6%, una contrazione di assestamento non certo un mutamento sostanziale come nel caso del sistema formativo meridionale. Del resto qui i disoccupati nel 2007 erano meno del 5%, ma nel 2009 sono addirittura scesi al di sotto del 4%; in crescita invece gli allievi in formazione iniziale passati dal 19,5% (una quota decisamente rilevante rispetto a quella riscontrata nel resto del Paese) al 21,5%.

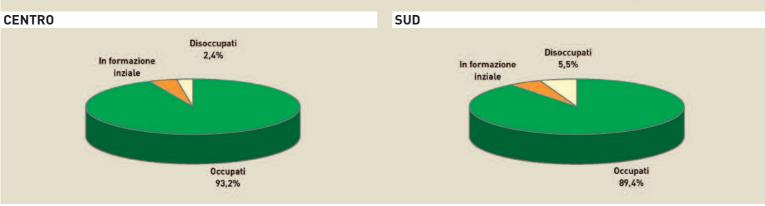
Una situazione intermedia si riscontra nel Nord Est dove nel 2007 gli occupati erano l'87,7% e due anni dopo sono diventati il 78,9. Qui i disoccupati - come si è detto - sono un'esigua minoranza, tanto che nel 2007 rappresentavano il 2,4%, quota peraltro rimasta inalterata anche nel 2009.

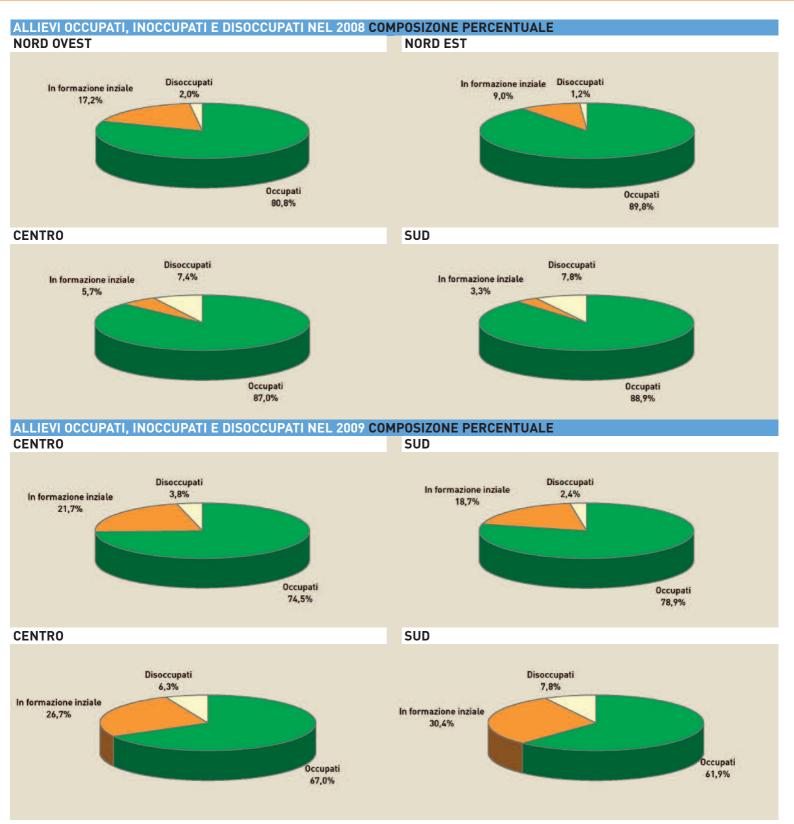
Il cambiamento è frutto della crescita dei formati di primo ingresso passati nei due anni da circa il 10% a circa il 19%.

Da quanto è successo sembra si possa rilevare come il sistema delle scuole del Centro - Sud risulti decisamente più flessibile e in qualche modo più permeabile alle nuove esigenze richieste dalle parti sociali (16 ore) e alle dinamiche del mercato del lavoro per effetto dei cambiamenti in corso nel mercato delle costruzioni rispetto a quanto si registra al Nord, in particolare nelle regioni occidentali, dove viceversa la formazione risulta decisamente più strutturata.

ALLIEVI OCCUPATI. INOCCUPATI E DISOCCUPATI NEL 2007 COMPOSIZONE PERCENTUALE

# NORD OVEST Disoccupati 4,9% Occupati 75,6% NORD EST In formazione inziale 9,9% Occupati 87,7%





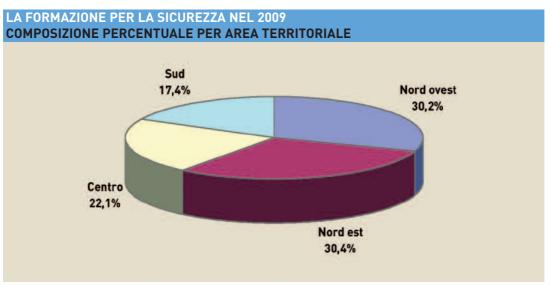
# 2.3. La formazione per la sicurezza

Nel 2009 sono stati realizzati dal sistema delle scuole edili 4.815 corsi di formazione per la sicurezza, pari al 45,3% del totale dell'attività d formazione dell'anno. Nel 2007 questa percentuale era stata del 62,7% e nel 2008 del 67,9%.

Il maggior numero di corsi si è registrato nel Nord Est con il 30,4%, un'incollatura davanti al Nord Ovest con il 30,2%. Il Centro rappresenta il 22,1%, mentre il Sud il 17,4%.

Complessivamente sono state svolte circa 79.000 ore di formazione, contro le 80.500 del 2007 e le 98.000 del 2008. Cala l'attività rivolta agli operai, mentre in aumento risulta quella diretta ai tecnici.

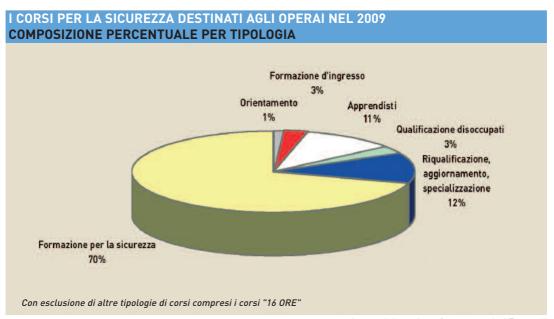
I corsi per operai sono stati 3.936 di cui 1.432 svolti insieme al CPT, per un totale di circa 61.000 ore. Cinque le macro tipologie formative perseguite, a cui vanno aggiunti corsi diversi: "ingresso (8 ore)"; "antincendio", "primo soccorso", "emergenza" e "ponteggiatori". Quest'ultima categoria è quella che ha registrato il maggior numero di corsi: 1.264 pari al 32,1% per 35.000 ore, corrispondente al 57,4% del tempo dedicato alla formazione per la sicurezza.. I corsi di "8 ore di ingresso" sono stati 777 corrispondenti al 19,7% del totale. La seconda tipologia per numero di ore è risultata essere il "primo soccorso" con oltre 7.000 ore (11,6%).



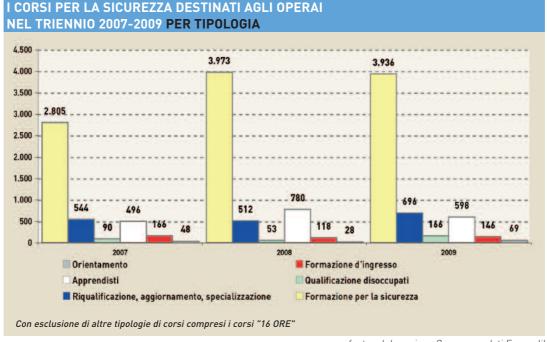
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Rispetto al biennio precedente risultano in aumento i corsi di "ingresso", "antincendio" e "primo soccorso", Quasi dimezzati rispetto al 2008 i corsi e le ore per i ponteggiatori. In forte crescita i corsi "diversi".

L'attività di formazione rivolta ai tecnici è consistita nel 2009 in 650 corsi per poco più di 18.000 ore, in decisa crescita rispetto al biennio precedente. Nel 2008 infatti i corsi erano stati 383, ovvero 69 iniziative in più rispetto all'anno precedente. Le ore si erano però ridotte da 16.556 a 13.622. Anche per quanto riguarda i tecnici - addirittura costituiscono la voce più rilevante - sono in sensibile crescita i corsi "diversi" dalle macro tipologie tradizionali, ben 287 pari al 44,1%. La crescita maggiore riguarda, tuttavia, i corsi di "rappresentanza" e quelli per i coordinatori della sicurezza. Complessivamente si tratta di 322 corsi per circa 13.000 ore, ovvero il 77% del totale del tempo formativo. "Ingresso", "antincendio" e "pronto soccorso", insieme, rappresentano rispettivamente il 6% dei corsi e l'1,6% del totale delle ore.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

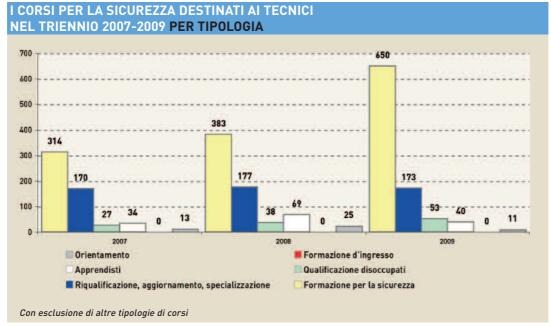


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

La durata media di un corso è stato di 16 ore per l'attività di formazione rivolta agli operai e di 28 ore per quella rivolta ai tecnici. Si tratta di una forte riduzione rispetto a quanto avvenuto negli ultimi due anni. Nel 2007 la media era stata rispettivamente di 23 ore per gli operai e di 53 ore per i tecnici, un anno dopo era scesa a 21 per i primi e a 36 per i secondi. Nell'ambito dell'attività di formazione rivolta agli operai la tipologia formativa che ha richiesto un tempo medio più elevato è stata quella rivolta ai "ponteggiatori" con 28 ore. Per quanto riguarda i tecnici una durata media maggiore si è riscontrata nei corsi per i coordinatori: 66 ore, seguiti da quelli per l'emergenza (50 ore) e da quelli per le rappresentanze, 36 ore.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Mediamente si è registrata una presenza di 15 operai e di 17 tecnici a corso. Nel 2007 le presenze medie erano state di 19 e 20 allievi per corso, nel 2008 rispettivamente 17 operai e 18 tecnici.

La partecipazione nell'ultimo anno ha riguardato 75.579 allievi su un totale di 126.121, pari al 59,9%. Un numero superiore di quasi 15.000 allievi rispetto al 2007, ma leggermente inferiore a quello registrato nel 2008. Hanno concluso il corso circa 71.000 allievi. Tra questi il 96,4% sono maschi e il 3,6% femmine. La percentuale di lavoratori stranieri è stata del 18,5%. Sul totale degli allievi l'84,1% sono operai e il 15,9% tecnici.

Rispetto al 2008 sono aumentate le allieve - erano 753 - mentre sono diminuiti gli stranieri, erano 15.762. Per quanto riguarda la distribuzione tra operai e tecnici nell'anno precedente la quota degli allievi operai sfiorava il 91%.

# LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEL TRIENNIO 2007-2009

DURATA MEDIA DI UN CORSO								
OPERAI - 2009	Media durata corso (in ore)							
Ingresso (8 ore)		7,19						
Antincendio		7,58						
Primo soccorso		13,18						
Emergenza		19,06						
Ponteggiatori		27,68						
Altro		10,07						
Totali		15,47						
OPERAI	Media dui (in c							
	2007	2008						
Ingresso (8 ore)	8,02	7,74						
Antincendio	8,63	7,97						
Primo soccorso	17,27	13,39						
Emergenza	21,44	24,68						
Ponteggiatori	30,90	29,42						
Altro	16,63	13,33						
Totali	22,83	21,26						

TECNICI - 2009	Media dur (in d	
Ingresso		7,29
Antincendio		7,00
Primo soccorso		14,57
RSPP/ASPP		36,08
FAD		11,59
Coordinatori		65,75
Emergenza		50,00
Altro		16,11
Totali		27,76
TECNICI	Media dur (in d	
	2007	2008
Ingresso	15,33	7,29
Antincendio	8,00	6,20
Primo soccorso	14,20	12,00
RSPP/ASPP	43,69	38,32
FAD	104,33	19,45
Coordinatori	106,86	110,19
Emergenza	0	7,33
Altro	51,51	23,91
Totali	52,73	35,57

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEL TRIENNIO 2007-2009 **MEDIA DELLE PRESENZE PER CORSO**

Media presenze

OPERAI - 2009	Media p in a	resenze Iula
Ingresso (8 ore)		16,13
Antincendio		16,45
Primo soccorso		16,11
Emergenza		15,07
Ponteggiatori		15,95
Altro		11,72
Totali		15,17
OPERAI	Media p in a	resenze iula
or Ellar	2007	2008
Ingresso (8 ore)	19,32	19,06
Antincendio	16,75	17,35
Primo soccorso	17,53	16,59
Emergenza	13,86	15,01
Ponteggiatori	19,72	16,80
Altro	16,09	15,44
Totali	18,82	16,98

TECNICI - 2009	Media presenze in aula				
Ingresso		18,53			
Antincendio		16,88			
Primo soccorso		17,79			
RSPP/ASPP		16,03			
FAD		1,11			
Coordinatori		37,05			
Emergenza		29,00			
Altro		15,14			
Totali		17,36			
TECNICI	Media presenze in aula				
. 20.000	2007	2008			
Ingresso	46,67	17,43			
Antincendio	21,30	11,00			
Primo soccorso	18,80	9,82			
RSPP/ASPP	18,49	18,98			
FAD	3,08	1,00			
Coordinatori	27,27	26,03			

Emergenza

Altro Totali

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

0

21,33

20,26

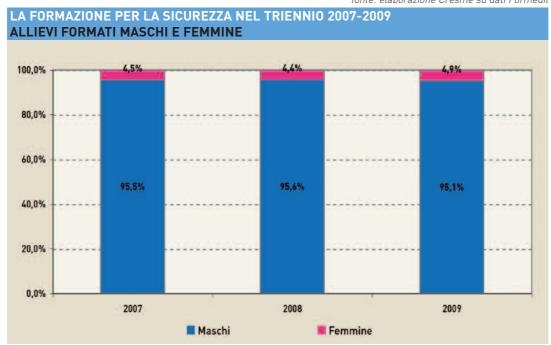
20,67

21,33

17,73

# Rapporto FORMEDIL 2010 PARTE PRIMA

LA FORMAZIONE PER LA S	ICUREZZA	<b>NEL TRIE</b>	NNIO 2007-	-2009 ALLI	EVI FORMA	\TI
	2007	di cui sicurezza	2008	di cui sicurezza	2009	di cui sicurezza
Piemonte	7.888	5.329	12.703	10.004	12.320	8.365
Valle d'Aosta	521	521	1.101	1.101	918	755
Lombardia	13.942	8.007	17.888	11.549	23.344	11.709
Liguria	4.273	2.217	5.271	2.771	6.846	3.160
Nord ovest	26.624	16.074	36.963	25.425	43.428	23.989
Trentino Alto Adige	4.810	3.951	4.347	3.377	3.157	630
Veneto	8.594	6.467	7.464	6.188	10.567	6.773
Friuli Venezia Giulia	2.314	1.560	3.799	2.242	4.876	2.592
Emilia Romagna	13.805	10.139	16.063	12.040	18.048	12.471
Nord est	29.523	22.117	31.673	23.847	36.648	22.466
Toscana	5.151	4.535	6.778	6.178	9.374	6.664
Umbria	1.264	818	801	392	1.838	207
Marche	2.921	2.875	2.408	2.211	2.595	1.961
Lazio	1.726	1.074	2.441	1.431	4.383	2.088
Abruzzo	2.988	2.736	2.922	2.601	3.958	3.426
Molise	1.007	979	1.779	1.779	1.986	1.871
Centro	15.057	13.017	17.129	14.592	24.134	16.217
Campania	1.835	1.435	3.574	3.138	4.777	2.634
Puglia	2.777	2.160	5.130	3.099	7.057	4.696
Basilicata	653	482	699	517	818	481
Calabria	1.827	1.383	1.294	1.085	2.436	1.465
Sicilia	4.373	3.238	3.567	2.940	4.698	2.340
Sardegna	556	219	1.475	1.061	2.125	1.291
Sud	12.021	8.917	15.739	11.840	21.911	12.907
Totali	83.225	60.125	101.504	75.704	126.121	75.579





fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Per quanto riguarda gli operai la maggior parte di loro ha frequentato i corsi per "ponteggiatori", oltre 20.000 su 59.700, ovvero il 33,8% del totale. Rilevante anche la partecipazione ai corsi di ingresso, 12.532 allievi (21%). Viceversa la presenza femminile più significativa si registra nei corsi antincendio e di primo soccorso: 818 le operaie formate, pari al 68% del totale femminile.

Il numero maggiore di stranieri si riscontra nei corsi per "ponteggiatori" (4.374) e in quelli di "ingresso" (3.653).

Rispetto al 2008 un forte calo si è registrato per quanto riguarda l'attività nei confronti dei ponteggiatori dove si è passati da circa 37.000 allievi formati a 20.159. In crescita invece la "formazione di ingresso" e soprattutto "l'antincendio" e il "primo soccorso", ambiti in cui aumenta l'incidenza sia delle allieve che degli stranieri.

LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEL 2009 ALLIEVI OPERAI PER TIPOLOGIA CORSUA									
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri					
Ingresso (8 ore)	12.415	117	12.532	3.653					
Antincendio	7.249	316	7.565	1.339					
Primo soccorso	8.117	502	8.619	1.422					
Emergenza	1.155	66	1.221	151					
Ponteggiatori	20.137	22	20.159	4.374					
Altro	9.417	181	9.598	1.842					
Totali	58.490	1.204	59.694	12.781					

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

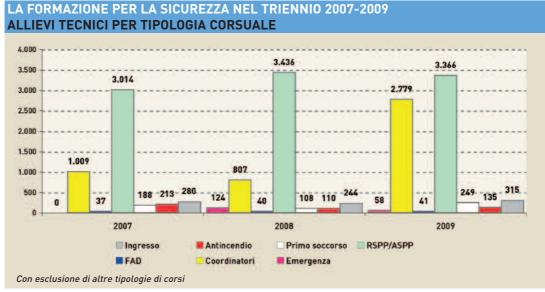


# **PARTE PRIMA**

Per quanto riguarda i tecnici nel 2009 sono stati in 11.287 a frequentare i corsi per la sicurezza, di questi la percentuale femminile è stata dell'11.6%, un punto in più rispetto al 2008. Sostanzialmente stazionaria la quota di tecnici stranieri: intorno al 3%. La maggior parte delle presenze si è concentrata nei corsi di rappresentanza e per coordinatori della sicurezza: 6.186, ovvero il 54,8% del totale. Rilevante anche il numero di 4.344 allievi per corsi diversi da quelli tradizionali (38,5%). In questo ambito e nei corsi per coordinatori l'aumento più rilevante rispetto al 2008.

LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEL 2009 ALLIEVI TECNICI PER TIPOLOGIA CORSUALE											
	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri							
Ingresso	300	15	315	44							
Antincendio	102	33	135	1							
Primo soccorso	194	55	249	1							
RSPP/ASPP	3.116	250	3.366	147							
FAD	39	2	41	0							
Coordinatori	2.325	454	2.779	8							
Emergenza	53	5	58	0							
Altro	3.846	498	4.344	122							
Totali	9.975	1.312	11.287	323							

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Da segnalare la diversa distribuzione all'interno dei corsi di rappresentanza tra l'attività di formazione destinata agli RLS e agli RLST. Complessivamente nel 2009 si sono tenuti 229 corsi per circa 5.000 allievi formati. Di questi 182 hanno riguardato gli RLS (79,5) e 47 gli RL-ST (20,5%). La distribuzione territoriale vede una forte incidenza dei corsi RLS nel Nord Ovest, 55 corsi e un solo corso RLST, e al Sud con 70 corsi e solo 2 iniziative per RLST. Viceversa nel Nord Est si registrano 56 corsi per RLST e uno solo per RLS. Nel Centro si registra un deciso maggiore equilibrio con 70 corsi per RLST e 56 per RLS. Da segnalare la crescita dei corsi per RLST che nel 2008 erano stati soltanto 5 su 92, di cui 2 al Sud, 2 al Centro e 1 nel Nord Est. La collaborazione con i CPT ha riguardato 93 corsi ovvero il 40,6% del totale. Era stata il 45,6% nel 2008 (42 corsi su 92).

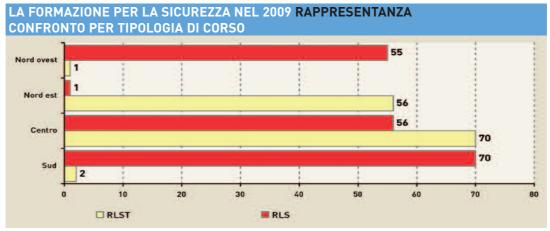
# Il sistema delle scuole edili nel 2009

LA FORMAZIONE	LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEL 2009 CORSI PER LA RAPPRESENTANZA											
	Tipologia	Tipologia Attività corsuali										
	rappresen- tanza	Corsi	di cui con CPT	Ore	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri				
Nord ovest	RLS	46	23	1.436	900	53	953	109				
	RLST	4	1	328	16	2	18	1				
	Totale	50	24	1.764	916	55	971	110				
Nord est	RLS	55	31	1.448	883	48	931	83				
	RLST	1	1	9	5	0	5	0				
	Totale	56	32	1.457	888	48	936	83				
Centro	RLS	70	24	1.878	1.546	86	1.632	180				
	RLST	2	0	132	7	1	8	0				
	Totale	72	24	2.010	1.553	87	1.640	180				
Sud	RLS	48	12	1.404	1.001	43	1.044	4				
	RLST	3	1	104	7	0	7	0				
	Totale	51	13	1.508	1.008	43	1.051	4				
Totali		229	93	6.739	4.365	233	4.598	377				

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

LA FORMAZIONE	PER LA SICU	JREZZA NEI	_ 2008 CORS	SI PER LA R	APPRESEN	ITANZA		
	Tipologia	Α	ttività corsuali					
	rappresen- tanza	Corsi	di cui con CPT	Ore	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
Nord ovest	RLS	29	13	936	489	52	541	85
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	29	13	936	489	52	541	85
Nord est	RLS	24	15	669	337	22	359	47
	RLST	1	1	18	3	0	3	0
	Totale	25	16	687	340	22	362	47
Centro	RLS	15	6	472	216	3	219	31
	RLST	2	1	186	9	0	9	0
	Totale	17	7	658	225	3	228	31
Sud	RLS	19	5	664	271	29	300	1
	RLST	2	1	96	6	0	6	0
	Totale	21	6	760	277	29	306	1
Totali		92	42	3.041	1.331	106	1.437	164

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



# Rapporto FORMEDIL 2010 PARTE PRIMA

LA FORMAZIONE					NTANZA			
DISTRIBUZIONE	PER REGION			2009				
	Tipologia	A	ttività corsuali			Allie	vi	
	rappresen- tanza	Corsi	di cui con CPT	Ore	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
Piemonte	RLS	20	7	616	383	27	410	65
	RLST	2	1	144	11	1	12	0
Valle d'Aosta	RLS	1	1	32	24	3	27	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	RLS	18	13	548	355	10	365	32
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	RLS	7	2	240	138	13	151	12
	RLST	2	0	184	5	1	6	1
Nord ovest	RLS	46	23	1.436	900	53	953	109
	RLST	4	1	328	16	2	18	1
Trentino Alto Adige	RLS	2	2	64	36	6	42	1
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	RLS	20	7	536	409	5	414	22
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	RLS	11	11	296	177	9	186	30
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	RLS	22	11	552	261	28	289	30
	RLST	1	1	9	5	0	5	0
Nord est	RLS	55	31	1.448	883	48	931	83
	RLST	1	1	9	5	0	5	0
Toscana	RLS	32	5	848	499	16	515	99
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	RLS	1	0	36	44	3	47	32
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Marche	RLS	8	3	224	174	22	196	21
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	RLS	9	6	290	275	38	313	8
	RLST	1	0	68	4	1	5	0
Abruzzo	RLS	14	10	448	388	5	393	18
	RLST	1	0	64	3	0	3	0
Molise	RLS	6	0	32	166	2	168	2
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Centro	RLS	70	24	1.878	1.546	86	1.632	180
	RLST	2	0	132	7	1	8	0
Campania	RLS	4	0	32	185	16	201	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	RLS	15	10	496	252	10	262	1
	RLST	1	1	64	3	0	3	0
Basilicata	RLS	3	0	96	75	0	75	2
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	RLS	6	2	204	150	7	157	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	RLS	13	0	352	231	10	241	1
	RLST	2	0	40	4	0	4	0
Sardegna	RLS	7	0	224	108	0	108	0
Ĭ	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Sud	RLS	48	12	1.404	1.001	43	1.044	4
	RLST	3	1	104	7	0	7	0
Totali	RLS	219	90	6.166	4.330	230	4.560	376
		10	3	573	35	3	38	1

	Tipologia	A	ttività corsuali			Allie	VI	
	rappresen- tanza	Corsi	di cui con CPT	Ore	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri
Piemonte	RLS	12	9	384	225	35	260	48
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	RLS	0	0	0	0	0	0	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	RLS	12	2	384	203	8	211	35
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	RLS	5	2	168	61	9	70	2
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Nord ovest	RLS	29	13	936	489	52	541	85
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	RLS	3	3	96	42	2	44	3
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	RLS	5	3	160	59	1	60	5
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	RLS	6	3	148	96	8	104	20
Triadi venezia olada	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	RLS	10	6	265	140	11	151	19
Ellilla Kolliaglia	RLST	10	1	18	3	0	3	0
Nord est	RLS		15	669		22	1	
Nora est		24			337		359	47
-	RLST	1	1	18	3	0	3	0
Toscana	RLS	8	1	244	81	1	82	9
	RLST	1	0	64	6	0	6	0
Umbria	RLS	1	0	36	14	1	15	2
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Marche	RLS	0	0	0	0	0	0	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	RLS	3	2	96	49	1	50	4
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	RLS	3	3	96	72	0	72	16
	RLST	1	1	122	3	0	3	0
Molise	RLS	0	0	0	0	0	0	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Centro	RLS	15	6	472	216	3	219	31
	RLST	2	1	186	9	0	9	0
Campania	RLS	1	0	32	24	0	24	0
	RLST	1	0	32	3	0	3	0
Puglia	RLS	9	4	336	138	8	146	1
J	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	RLS	0	0	0	0	0	0	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	RLS	3	0	104	41	17	58	0
Odlabi ia	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	RLS	5	1			3		0
Sicilld				160	67		70	
<u> </u>	RLST	1	1	64	3	0	3	0
Sardegna	RLS	1	0	32	1	1	2	0
	RLST	0	0	0	0	0	0	0
Sud	RLS	19	5	664	271	29	300	1
Totali	RLST	2	1	96	6	0	6	0
	RLS	87	39	2.741	1.313	106	1.419	164

# Rapporto FORMEDIL 2010 PARTE PRIMA

LA FORMAZIONE DISTRIBUZIONE P					NTANZA				
DISTRIBUZIONE			ttività corsuali			Allievi			
	Tipologia rappresen- tanza	Corsi	di cui con CPT	Ore	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri	
Piemonte	RLS	5	0	160	79	4	83	6	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Valle d'Aosta	RLS	0	0	0	0	0	0	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Lombardia	RLS	5	4	160	110	0	110	10	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Liguria	RLS	2	2	80	27	0	27	6	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Nord ovest	RLS	12	6	400	216	4	220	22	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Trentino Alto Adige	RLS	2	0	64	34	0	34	1	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Veneto	RLS	6	4	192	71	0	71	1	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Friuli Venezia Giulia	RLS	2	1	64	29	3	32	2	
	RLST	1	1	120	3	0	3	0	
Emilia Romagna	RLS	9	2	288	90	16	106	13	
	RLST	4	2	80	27	1	28	0	
Nord est	RLS	19	7	608	224	19	243	17	
	RLST	5	3	200	30	1	31	0	
Toscana	RLS	4	1	84	42	0	42	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Umbria	RLS	1	1	32	19	0	19	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Marche	RLS	1	1	32	6	0	6	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Lazio	RLS	1	1	32	4	1	5	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Abruzzo	RLS	3	3	96	49	1	50	8	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Molise	RLS	0	0	0	0	0	0	0	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Centro	RLS	10	7	276	120	2	122	8	
	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Campania	RLS	0	0	0	0	0	0	0	
D II	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Puglia	RLS	7	4	248	112	13	125	2	
Desilients	RLST RLS		0	0	0	0	0	0	
Basilicata		0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	RLS	5	0	164	78 0	0	78 0	0	
Sicilia	RLST RLS	7	0	0 256	145	0	151	0	
Sicilid	RLST	1	0		3				
Sardegna	RLS	0	0	64 0	0	0	6	0	
Sarueyrid	RLST	0	0	0	0	0	0	0	
Sud	RLS	19	4	668	335	19	354	2	
Jud	RLST	19	0	64	335	3	354	0	
Totali	RLS	60	24	1.952	895	44	939	49	
ivali	RLST	6	3	264	33	44	37	0	
	KLDI	6	3	204	33	4	37		

# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE SECONDA**

L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009



# 1. La partecipazione delle scuole al monitoraggio

Nel corso degli anni Novanta, dopo l'impostazione dell'Osservatorio nel 1992 e l'annuale attività di raccolta delle informazioni sull'attività didattica da parte del Formedil la partecipazione delle scuole si mantiene intorno alle 70 scuole, con qualche calo. Un piccolo balzo verso l'alto lo si registra nel 1999 con l'adesione al monitoraggio di .81 enti.

Tra il 2000 e il 2003 il numero delle adesioni oscilla intorno alle 80 scuole. Un ulteriore "salto" lo si registra nel 2004 anno che come vedremo si caratterizza anche per un'intensificazione della formazione in materia di sicurezza.

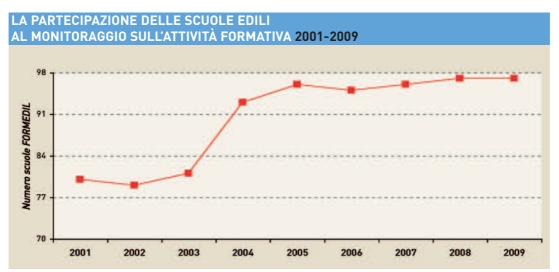
Nel 2004 le scuole che rispondono al questionario predisposto dal Formedil diventano, infatti, 93 per aumentare a 96 l'anno successivo e diventare 97 nell'ultimo biennio. La crescita coincide anche con un maggiore affinamento del questionario e nella possibilità di provvedere alla compilazione direttamente on line.

LA PARTECIPAZIO	NE DELLE	SCUOLE E	DILI AL MO	NITORAG	GIO SULL'A	ATTIVITÀ I	FORMATIV	2001-20	09
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	5	6	6	7	7	7	7	8	8
Valle d'Aosta	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lombardia	10	8	9	10	10	10	10	10	10
Liguria	3	3	3	4	4	4	4	4	4
Nord ovest	19	18	19	22	22	22	22	23	23
Trentino Alto Adige	2	2	2	2	2	2	2	2	1
Veneto	5	6	5	7	7	7	7	7	7
Friuli Venezia Giulia	2	2	2	3	4	4	4	4	4
Emilia Romagna	9	9	8	9	9	9	9	9	9
Nord est	18	19	17	21	22	22	22	22	21
Toscana	7	6	8	10	10	10	9	9	10
Umbria	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Marche	3	3	3	4	3	3	4	4	4
Lazio	5	4	4	5	5	5	5	5	5
Abruzzo	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Molise	0	1	1	1	1	1	1	1	1
Centro	21	20	22	26	25	25	25	25	26
Campania	4	4	5	5	5	5	5	5	5
Puglia	4	4	4	4	5	5	5	5	5
Basilicata	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Calabria	1	3	1	3	3	3	3	3	3
Sicilia	8	6	8	8	9	8	9	9	9
Sardegna	3	3	3	2	3	3	3	3	3
Sud	22	22	23	24	27	26	27	27	27
Italia	80	79	81	93	96	95	96	97	97

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Limitandoci ad analizzare gli anni successivi al 2000 la presenza delle scuole del Nord Ovest passa da 19 a 23 (con una sola flessione nel 2002 a 18); il Nord Est da 18 a 22, con un calo a 17 nel 2003 e una defezione nel 2009.

Il Centro cresce da 21 a 26 tra il 2001 e il 2004, il numero massimo di scuole, poi nei quattro anni successivi si attesta su 25 enti per ritornare a 26 nel 2009. La crescita di adesione da parte delle scuole del Sud e delle Isole è costante fino al 2005 anno in cui raggiunge una partecipazione di 27 enti, scesi a 26 nell'anno successivo per poi ritornare al top nel 2007 e restarvi fino al 2009.



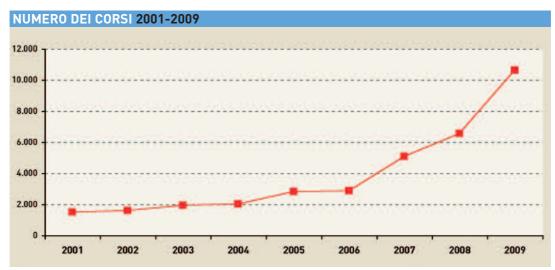
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# 2. L'evoluzione della formazione bilaterale in edilizia

### 2.1. L'attività formativa

# 2.1.1. I corsi

Nel 1997 il sistema formativo registrava 703 corsi, relativo a 75 scuole, ovvero mediamente meno di 10 corsi ad ente. Nel 2001 le 80 scuole aderenti all'indagine avevano realizzato 1.488 corsi, con una media a scuola quasi doppia rispetto al primo anno di indagine, ovvero 18,6 corsi per ente.

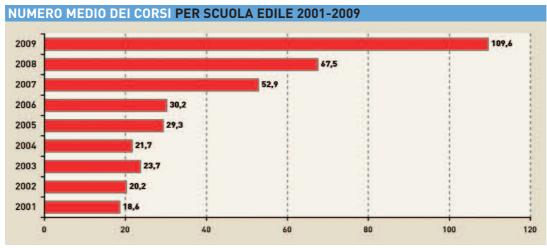


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il numero dei corsi era destinato a crescere costantemente con alcune accelerazioni fino al 2006 quando il sistema si è avvicinato ai 3,000 corsi annui. Una crescita dovuta non solo e non tanto all'aumento degli enti aderenti al monitoraggio, quanto per effetto di una maggiore vivacità di alcune scuole e di alcuni territori, come si può riscontrare sulla base dell'au-

# **PARTE SECONDA**

mento fino al 2003 quando si sfiorano i 24 corsi per scuola, seguito da un calo nel 2004 sotto i 22 corsi, nonostante l'aumento del numero delle scuole. Nel 2004 la partecipazione all'indagine vedeva, infatti, un'adesione che comprendeva 12 nuove scuole, con una crescita di quasi il 15% rispetto all'anno precedente. A fronte di questo incremento degli enti partecipanti al monitoraggio il numero dei corsi risultava aumentato soltanto del 4,7%, superando di poco la soglia dei 2.000. Il processo di sviluppo dell'attività prosegue nel biennio successivo, 2005 – 2006, quando il sistema si avvicina ai 3.000 corsi, con una media di 30 corsi per scuola.. Ma è nell'ultimo triennio che il sistema formativo raggiunge la piena maturità offrendo un'offerta formativa decisamente superiore a quella precedente superando nel 2007 la soglia dei 5,000 corsi, nel 2008 quella dei 6.500, per raggiungere nel 2009 il numero record di 10.633 corsi.



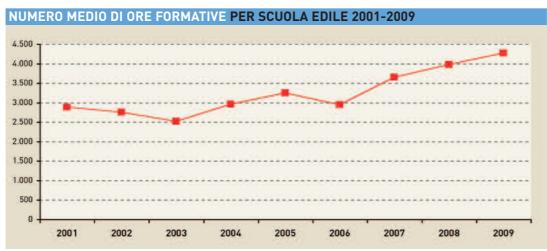
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Contemporaneamente con un numero sostanzialmente stabile di scuole (97) la media dei corsi per ente passa da 60 nel 2007, a 67 un anno dopo e sfiora i 110 nel 2009.

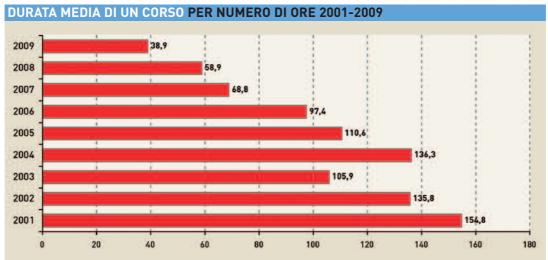
### 2.1.2. Ore di formazione e durata media dei corsi

Il numero delle ore dedicate alla formazione dal sistema bilaterale è andato crescendo nella prima fase - quando la partecipazione delle scuole oscillava intorno a 80 - tra le 200.000 e le 230.000. Nel 2004, con una base informativa che faceva riferimento a 93 scuole, il numero era salito a 274.000. Mediamente nel 2001 ogni scuola dedicava annualmente alla formazione 1.878 ore (scese a 2.513 nel 2003) contro le 2.951 del 2004.

Negli anni successivi con l'adesione pressoché totale delle scuole al monitoraggio il numero complessivo delle ore annue passa dalle 311.235 del 2005 alle 413.759 del 2009; la media a scuola da 3.242 a 4.265 ore. Con una crescita pari a circa un 30%. Contemporaneamente il numero dei corsi nello stesso periodo crescevano invece del 227%. Il risultato è un profondo cambiamento nella struttura stessa dei corsi, che diventano sempre più brevi. Se, infatti nel 2001 la durata media di un corso era di 155 ore, nel 2004 scende a 136 ore, ecco che nel 2005 era diventato di 111 ore, con una riduzione in cinque anni di quasi il 40% e in un solo anno del 22,5% si è in presenza di un profondo mutamento era in corso, destinato a subire ulteriori accelerazioni negli anni successivi quando la media si riduceva prima a 97 ore poi a 69, per scendere a 59 nel 2008, per raggiungere nel 2009 le 39 ore per corso, con una riduzione rispetto al 2005 intorno al 65%.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedia



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# 2.1.3. Le diverse tipologie di corso

La chiave di lettura delle dinamiche sopra riassunte va ricercata soprattutto in due elementi: la mappa delle tipologie dei corsi da leggere diacronicamente e la relazione tra essa e il territorio, ovvero perseguendo una lettura sincronica dell'attività delle singole scuole dal punto della diversa rilevanza che queste tipologie hanno avuto rispetto alla domanda specifica del mercato locale o delle strategie da parte di chi esercita il potere di orientare le politiche formative territoriali.

La mappa tipologica dei corsi che abbiamo ricostruito dal 2001 al 2009 evidenzia 6 macro categorie sempre presenti nel corso del periodo analizzato, a cui si affiancano una voce residuale ("altro") e per il solo 2009 i corsi per le 16 ore, innovazione contrattuale importante non solo rispetto alle politiche formative e del lavoro ma anche quantitativamente rispetto all'insieme dell'attività formativa delle scuole e del sistema Formedil.

La nostra analisi si sofferma su due aspetti: la diversa incidenza delle tipologie rispetto al totale dei corsi in alcuni anni, tra loro messi a confronto e le dinamiche relative ad ogni tipologia per l'intero arco temporale del decennio.

# Rapporto FORMEDIL 2010

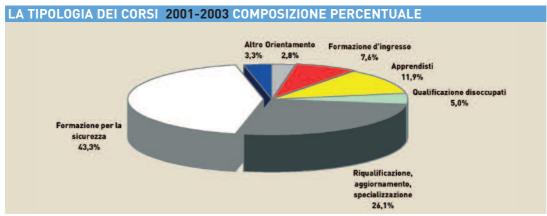
# **PARTE SECONDA**

Alla luce del numero delle scuole aderenti e dei processi che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'attività formativa del sistema Formedil possiamo dividere il periodo considerato in tre trienni e confrontarli fra loro. Un'analisi che si intreccia con l'osservazione delle variazioni annuali per ogni tipologia.

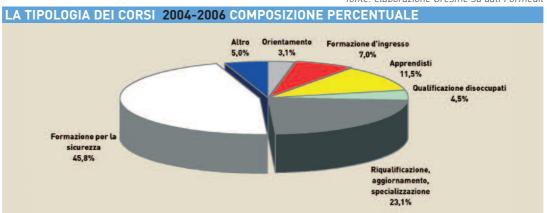
NUMERO DEI CORSI DI FORMAZIONE IN I	EDILIZIA	<b>PER TIP</b>	OLOGIA	FORMA <sup>®</sup>	ΓΙVΑ	
	2001-	2003	2004-	-2006	2007-2009	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Orientamento	141	2,8	240	3,1	194	0,9
Formazione d'ingresso	379	7,6	545	7,0	430	1,9
Apprendisti	596	11,9	901	11,5	2.017	9,1
Qualificazione disoccupati	249	5,0	353	4,5	427	1,9
Riqualificazione, aggiornamento, specializzazione	1.307	26,1	1.804	23,1	2.272	10,2
Formazione per la sicurezza	2.171	43,3	3.574	45,8	12.448	56,1
Altro	166	3,3	387	5,0	4.391	19,8
Totale	5.009	100,0	7.804	100,0	22.179	100,0

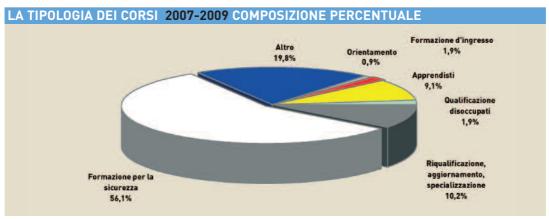
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il primo dato, il più eclatante riguarda l'elevata incidenza dei corsi per la sicurezza superiori al 43% nel primo triennio e aumentati fino a rappresentare il 56% nell'ultimo. Questa tipologia di corsi è cresciuta soprattutto nel 2003, nel 2005 e nel 2007, ma anche nel 2008, rispetto all'anno precedente. In particolare, va segnalato come nel biennio 2007 – 2008 la crescita rispetto al 2006 sia stata di circa il 100%.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil





fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

In un processo di generale crescita dei corsi spicca il calo nell'ultimo triennio, anche in valore assoluto, dell'orientamento e della formazione di ingresso. Un dato che tuttavia richiede di essere valutato diversamente per quanto riguarda la formazione di ingresso tenuto conto all'innovazione contrattuale delle 16 ore, entrata in vigore nel 2009 e che di fatto costituisce una modalità formativa che va imputata a questa categoria. Se si aggiungono i 3.308 cprsi relativi la formazione di ingresso finisce per rappresentare il 16,8% sul totale del triennio. Un valore più che doppio rispetto a quelli registrati nei due trienni precedenti. La crescita della voce "altro" oltre che alle 16 ore va imputata anche alle nuove linee formative e in particolare alla formazione finalizzata al recupero scolastico e post diploma.

Per quanto riguarda l'orientamento gli anni d'oro sono stati il biennio 2004-2005, con una ripresa nell'ultimo anno.

<b>CORSI DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA F</b>	ORMAT	IVA 200	1-2009	VARIAZ	IONI PE	RCENT	UALI		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Orientamento	-	+11,1	-8,0	+52,2	+22,9	-2,3	-27,4	-13,1	+50,9
Formazione d'ingresso	-	-0,8	-2,4	+18,5	+79,6	-49,2	+23,9	-28,9	+23,7
Apprendisti	-	+0,0	+40,6	+1,2	+39,4	-12,1	+73,8	+60,2	-24,9
Qualificazione disoccupati	-	-25,2	-33,7	+158,2	-16,2	-22,7	+27,2	-22,2	+140,7
Riqualificazione, aggiornamento, specializzazione	-	-9,5	+14,7	+7,8	+21,7	+16,0	+1,7	-3,5	+26,1
Formazione per la sicurezza	-	+17,5	+32,3	-7,2	+43,3	+27,1	+108,2	+39,7	+8,3
Subtotale	-	+2,4	+20,8	+5,9	+35,0	+8,5	+67,7	+30,9	+8,3
Totale complessivo	-	+7,4	+20,3	+4,7	+39,9	+5,5	+70,8	+28,9	+61,2

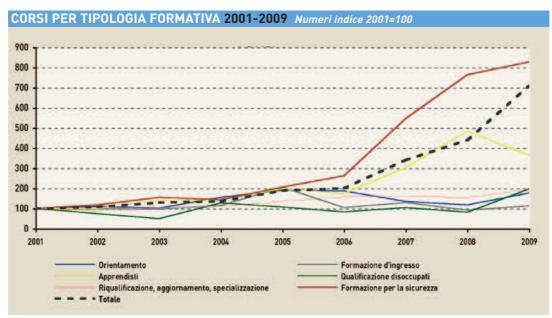
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

La formazione per gli apprendisti ha assunto una maggiore rilevanza a partire dal 2003 e ha avuto una crescita significativa soprattutto nel biennio 2007 – 2008, dove rispetto al 2006 sono aumentati del 134%. In calo invece nel 2009 (-25%).

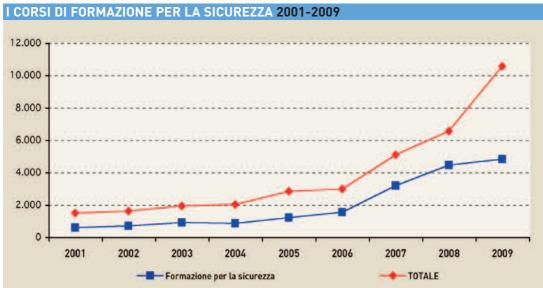
La qualificazione dei lavoratori disoccupati ha registrato nel corso degli anni un andamento altalenante, in linea con le dinamiche della domanda di lavoro. Gli effetti della crisi iniziata nel 2008 si sono fatti comunque sentire tanto che nel 2009 il numero dei corsi è aumentato del 140,7%, ben 219 contro i 91 del 2008. In crescita anche quella che possiamo considerare la formazione di "core business" del sistema ovvero la riqualificazione e l'aggiornamento professionale delle maestranze che nel 2009 ha raggiunto gli 869 corsi con una crescita rispetto al 2008 del 26%. Va, tuttavia evidenziato, come rispetto al totale dell'attività formativa del sistema questa tipologia di corsi sia andata rappresentando una quota sempre più mino-

# **PARTE SECONDA**

ritaria riducendosi dal 26 al 23% tra il primo e il secondo triennio fino a diventare negli ultimi anni soltanto il 10%. Sicuramente appare necessaria una riflessione approfondita delle vocazioni del sistema e del suo ruolo rispetto al mercato del lavoro delle costruzioni. L'aggiornamento e la crescita professionale risultano, infatti, oggi ambiti formativi strategici.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

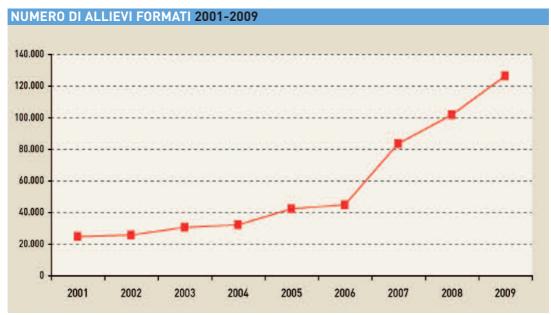
L'inserimento delle 16 ore ha sicuramente determinato dei cambiamenti, ha spostato equilibri, che tuttavia sembrano aver prodotto effetti soprattutto sulla formazione tradizionale e poco sul rapporto tra formazione per la sicurezza e il resto.

Il confronto tra i tre grafici relativi ai tre trienni evidenzia la crescita della voce altro (dove si collocano le 16 ore), ma soprattutto l'ampliarsi progressivamente dell'area formativa dedicata ala sicurezza a scapito di tutto il resto.

# 2.2. La partecipazione

# 2.2.1. Il numero degli allievi e la partecipazione per scuola e per corso

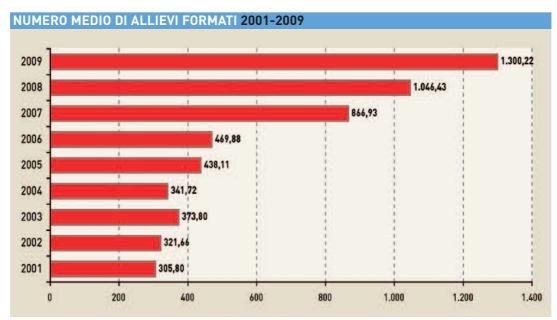
Se l'efficacia di un'attività di formazione si vede dalla partecipazione allora non vi sono dubbi, il sistema Formedil ha nel corso degli anni sviluppato un'offerta formativa decisamente sempre più efficace e rispondente ai fabbisogni che via via emergevano. Nel 1997 le 78 scuole registravano poco meno di 11.800 allievi, diventati già un anno dopo 17.600 e alla fine del decennio quasi 27.000, un anno straordinario destinato a restare tale fino al 2003 quando il sistema superava i 30.000 allievi con una media di 373 allievi per scuola. Si tratta di un risultato importante se confrontati con quanto è successo nel 2004 con le scuole diventate 93 il numero degli allievi non raggiungeva i 31.800 con una media per scuola di 342. In particolare proprio il 2004 risulta l'anno di maggiore difficoltà con un calo significativo sia nelle regioni del Centro, peraltro in calo costante dal 2001, che del Mezzogiorno.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il primo "salto di scala" avviene nel 2005 con 42.000 allievi e una media di 438 formati, diventata di 470 l'anno dopo. Come si è visto il secondo "salto" avviene nel 2007 quando i corsi da meno di 3.000 diventano più di 5.000 e il numero di allievi di conseguenza cresce esponenzialmente, superando gli 83.000. Nel 2008 ecco superata la storica soglia dei 100.000, con un 2009 che registra un altro balzo, con una crescita di oltre un 25% e il raggiungimento di 126 mila formati. Mediamente negli ultimi 2 anni la partecipazione è stata rispettivamente di 1.000 e 1.300 allievi.

NUMERO ALLIEVI FORMATI PER AREA GEOGRAFICA 2001-2009												
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009			
Nord ovest	11.708	10.800	11.129	12.450	15.845	16.894	26.624	36.963	43.428			
Nord est	7.120	8.744	10.662	12.603	15.167	16.680	29.523	31.673	36.648			
Centro	3.569	3.447	5.370	3.736	6.998	6.301	15.057	17.129	24.134			
Sud	2.067	2.420	3.117	2.991	4.049	4.764	12.021	15.739	21.911			
Italia	24.464	25.411	30.278	31.780	42.059	44.639	83.225	101.504	126.121			



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Questa crescita di partecipazione è risultata tuttavia più contenuta rispetto all'aumento del numero dei corsi, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo anno. Anno fortemente condizionato dall'avvio delle 16 Ore.

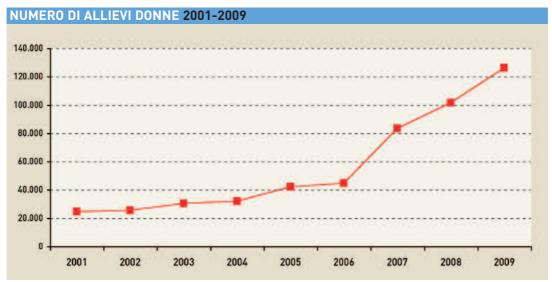


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Come si è visto si è trattato di circa un terzo dell'attività formativa dell'anno. Sta di fatto che il numero medio di allievi per corso non aveva subito rilevanti oscillazioni nel corso degli anni fino al 2008, aggirandosi tra i 15 e i 17 allievi. Nel 2001 erano 16 che diventano 15 nel 2005, come nel 2008. Nell'ultimo anno invece un cambiamento decisamente rilevante con la media che scende a 12 allievi per corso.

# 2.2.2. Maschi e femmine

L'edilizia è un'attività prevalentemente maschile. Le prime informazioni sulla composizione di genere degli allievi del sistema Formedil sono riferite al 2004. Su 31.780 allievi totali 28.513 erano maschi, pari a l'89,7%, mentre le femmine risultavano essere 3.267 (10.3%). IL numero delle donne è sceso nel biennio successivo dove registrava il livello più basso (2006) con 2.479 allievi, pari al 5.5%, una percentuale che evidenzia l'allargarsi della forbice. Dal 2007 il numero di allievi di sesso femminile riprende a salire ma la percentuale a calare. Saranno 3.765 il primo anno per raggiungere le 6.150 nell'ultimo, ma l'incidenza femminile scende a 4,5% nel 2007, per risalire solo nel 2009 al 4.9%.

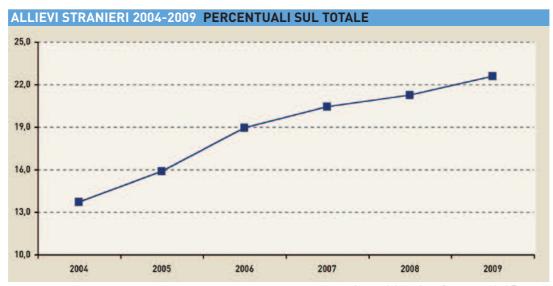


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

## 2.2.3. Italiani e stranieri

Le costruzioni nell'ultimo decennio sono stati caratterizzati da una crescita di attività che ha coinciso con una presenza sempre più consistente di lavoratori stranieri. Anche in questo caso i primi dati si riferiscono al 2004 quando gli allievi formati nel sistema Formedil di nazionalità non italiana furono 4.354 su 31.780, ovvero il 13,7%. Il numero degli stranieri ha continuato a crescere rispettando il trend del totale degli allievi, arrivando ala vigilia del grande balzo, ovvero nel 2006, a 8.452, pari al 18,9%. Nel triennio successivo il numero degli stranieri rispetto agli italiani è proporzionalmente andato aumentando, tanto che nell'ultimo anno i 28.440 stranieri hanno finito per rappresentare il 22,5%.

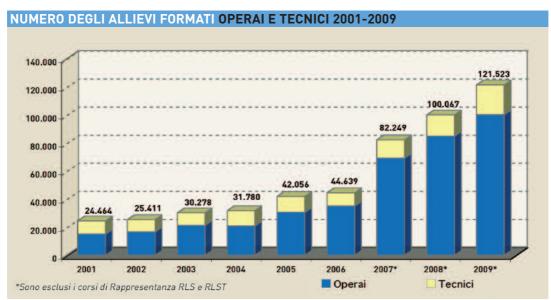
RANIERI 2004-2009			
Stranier	i	Totale	
V.A.	%	V.A.	%
4.354	13,7	31.780	100,0
6.670	15,9	42.059	100,0
8.452	18,9	44.639	100,0
16.989	20,4	83.225	100,0
21.549	21,2	101.504	100,0
28.440	22,5	126.121	100,0
	V.A. 4.354 6.670 8.452 16.989 21.549	Stranieri           V.A.         %           4.354         13,7           6.670         15,9           8.452         18,9           16.989         20,4           21.549         21,2	Stranieri         Totale           V.A.         %         V.A.           4.354         13,7         31.780           6.670         15,9         42.059           8.452         18,9         44.639           16.989         20,4         83.225           21.549         21,2         101.504



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# 2.2.4. Operai e tecnici

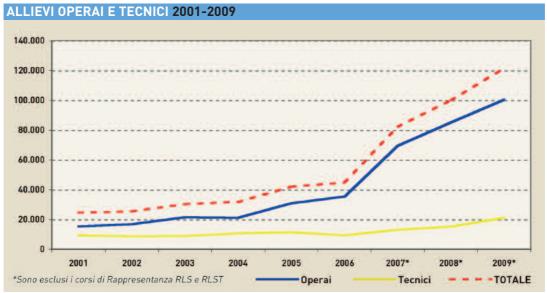
L'attività di formazione delle scuole edili è orientata verso due categorie di allievi corrispondenti per grandi linee ad una formazione di tipo esecutivo riservato a mano d'opera operaia e verso una formazione di tipo più tecnico e organizzativo riservata ad un personale di livello superiore, che per comodità chiameremo tecnici.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Se il core business della formazione edilizia riguarda prevalentemente gli operai, nel primo triennio e fino al 2005, soprattutto per quanto riguarda i corsi per la sicurezza, vi è stata una quota consistente di allievi con competenze e ruoli tecnici. Le percentuali più alte si sono riscontrate nel 2001 con il 37,5% ovvero oltre 9.000 tecnici su circa 24.500 allievi formati e nel 2004 con il 35,5%, 10.653 tecnici su oltre 42.000 allievi totali.

Un anno in cui il numero dei tecnici era risalito dopo due anni in cui le scuole avevano registrato una partecipazione inferiore ai 9.000 allievi. E il 2004 è anche l''unico anno in cui il numero degli allievi operai si riduce rispetto al numero dell'anno precedente. Il biennio successivo è caratterizzato da un andamento altalenante per quanto riguarda la partecipazione dei tecnici, a fronte di una decisa crescita da parte della componente operaia: nel 2005 a fronte di 650 tecnici in più gli operai formati crescono di 9.500 unità. E nel 2006 mentre il numero dei tecnici si riduce al di sotto dei 10.000 allievi, gli operai crescono ancora di altri 4.500 allievi. Il risultato ala vigilia del grande balzo del 2007 è una composizione di 79% operai e soltanto 21% tecnici. Nell'ultimo triennio la percentuale dei tecnici formati è scesa progressivamente prima al 15,5% poi al 14,8% per risalire nel 2009 al 16,7%.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

# 2.2.5. la partecipazione per tipologia formativa

Le dinamiche e il diverso peso che nel corso del tempo assume la partecipazione nelle diverse tipologie formative costituisce una importante chiave di lettura delle relazioni esistenti tra l'offerta formativa e la sua capacità di intercettare le variazioni e le specificità della domanda. Come per i corsi anche per il numero di allievi formati la fa da padrona la formazione sulla sicurezza che se nel 2001 assorbiva gia il 50,8% del totale degli allievi, alla fine del secondo triennio, nel 2006, era salita al 62%, per "volare" al 74,6% nel biennio successivo con una crescita di allievi nel 2007 del 117%, causa principale del "grande balzo". Dopo un 2008 stazionario, nel 2009 è da registrarsi un calo per effetto di nuove esigenze formative, in particolare collegate alle 16 ore, assestandosi al di sotto del 60%.

Sicurezza che per quanto riguarda i soli tecnici incideva nel 2001 in misura del 55,1%, superiore a quella totale, ma che era destinata a calare, fino a rappresentare nel 2006 il 46,2%, percentuale che finiva per restare simile anche nel biennio del grande balzo per poi crescere al 53,4% nel 2009.

Nel 2001 le attività di orientamento e di ingresso rappresentavano il 12%, l'apprendistato l'8,5% mentre la qualificazione dei disoccupati il 4,7% e l'attività di aggiornamento e riqualificazione, ovvero l'ambito che in prospettiva corrisponde a quello della formazione continua il 23,3%.

# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE SECONDA**

<b>ALLIEVI FORMATI PER TIPOLOGIA FORM</b>	ATIVA						
	2001-	-2003	2004-	-2006	2007-2009		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Orientamento	2.632	3,3	3.837	3,2	4.572	1,5	
Formazione d'ingresso	5.488	6,8	7.222	6,1	5.688	1,8	
Apprendisti	6.787	8,5	10.519	8,9	21.207	6,8	
Qualificazione disoccupati	2.796	3,5	4.403	3,7	4.519	1,5	
Riqualificazione, aggiornamento, specializzazione	16.605	20,7	20.764	17,5	27.406	8,8	
Formazione per la sicurezza	42.919	53,5	66.474	56,1	211.408	68,0	
Altro	2.926	3,7	5.259	4,4	36.050	11,6	
Totale	80.153	100,0	118.478	100,0	310.850	100,0	

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

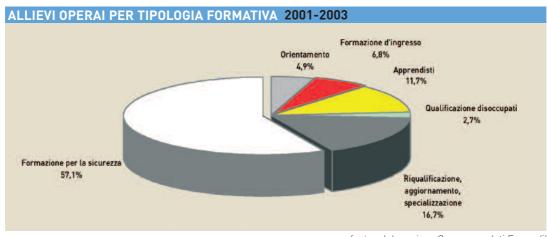
Alla fine del secondo triennio, nel 2006 la distribuzione degli allievi era la seguente: 62% sicurezza, 7,4% orientamento e formazione di ingresso, 8,5% apprendisti; 2,5% disoccupati da qualificare, 14,8% lavoratori in aggiornamento o da riqualificare.

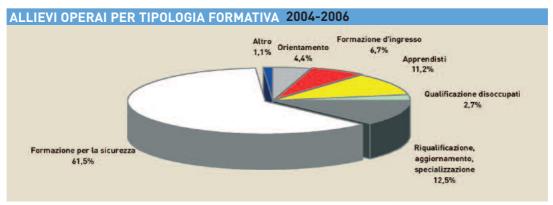
<b>ALLIEVI OPERAI PER TIPOLOGIA FORMA</b>	TIVA						
	2001-2003 2004-2006				2007-2009*		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	
Orientamento	2.632	4,9	3.837	4,4	3.462	1,4	
Formazione d'ingresso	3.660	6,8	5.839	6,7	5.688	2,2	
Apprendisti	6.283	11,7	9.804	11,2	19.523	7,7	
Qualificazione disoccupati	1.443	2,7	2.334	2,7	3.304	1,3	
Riqualificazione, aggiornamento, specializzazione	8.935	16,7	10.855	12,5	18.475	7,3	
Formazione per la sicurezza	30.544	57,1	53.577	61,5	179.959	70,6	
Altro	0	0,0	917	1,1	24.317	9,5	
Totale	53.497	100,0	87.163	100,0	254.728	100,0	

<sup>\*</sup>Sono esclusi i corsi di Rappresentanza RLS e RLST

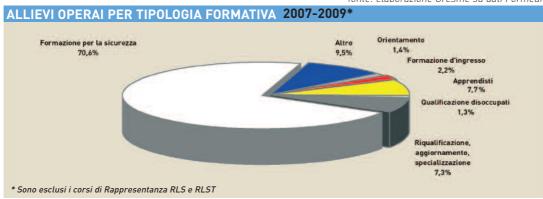
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Le dinamiche annuali nei primi sei anni considerati hanno visto andamenti altalenanti per le categorie di ingresso con una vetta nel 2005 con un numero quasi doppio rispetto a quello del 2004 e del 2006. Il 2005 è anche un anno importante per la crescita del numero di apprendisti e dei lavoratori in aggiornamento, mentre calano gli allievi disoccupati dopo il boom del 2004, anno che stando ai dati della formazione sembra registrare una specifica esigenza di qualificazione di personale espulso dal settore.





fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel biennio della forte crescita del numero degli allievi, caratterizzato dall'exploit delle presenze per la sicurezza, complessivamente si riduce il numero degli allievi di ingresso, si moltiplicano gli apprendisti, quasi raddoppiati rispetto al 2006, mentre resta sostanzialmente stabile la presenza dei disoccupati e cresce il numero dei lavoratori da riqualificare, sia per quanto riguarda la componente operaia che per quanto riguarda i tecnici.

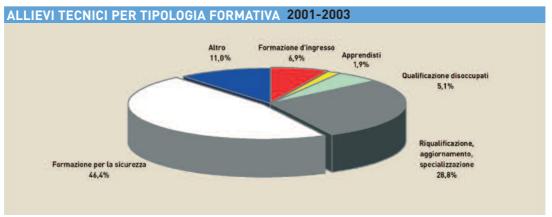
ALLIEVI TECNICI PER TIPOLOGIA FORMA	TIVA 200	1-2009				
	2001-	2003	2007-	2009*		
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Orientamento	0	0,0	0	0,0	1.110	0,4
Formazione d'ingresso	1.828	3,4	1.383	1,6	0	0,0
Apprendisti	504	0,9	715	0,8	1.684	0,7
Qualificazione disoccupati	1.353	2,5	2.069	2,4	1.215	0,5
Riqualificazione, aggiornamento, specializzazione	7.670	14,3	9.909	11,4	8.931	3,5
Formazione per la sicurezza	12.375	23,1	12.897	14,8	24.438	9,6
Altro	2.926	5,5	4.339	5,0	11.733	4,6
Totale	26.656	49,8	31.312	35,9	49.111	19,3

<sup>\*</sup>Sono esclusi i corsi di Rappresentanza RLS e RLST

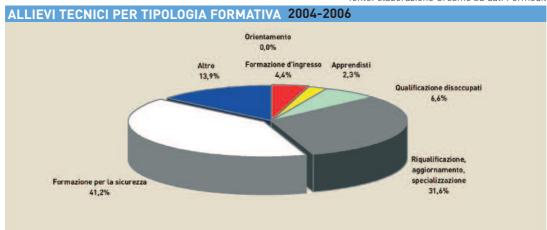
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Il 2009 si presenta come si è già sottolineato come un anno particolare, per più motivi. Il primo riguarda l'avvio delle 16 ore che sposta l'attenzione delle scuole sulla formazione di ingresso e di orientamento con un effetto traino, non solo le 16 ore incidono per il 15,2% sul totale degli allievi formati, ma il numero degli allievi in orientamento aumenta dell'85% rispetto al 2008 e la formazione di ingresso del 10,6%.

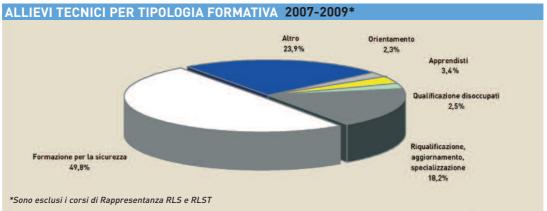
# **PARTE SECONDA**



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Si tratta di dinamiche strettamente collegate anche agli effetti della crisi economica e finanziaria e alla fine del ciclo espansivo delle costruzioni. Ne è una conferma la crescita del numero dei disoccupati, +88,4% rispetto al 2008. Mentre continua l'aumento degli allievi con domanda di aggiornamento e riqualificazione, seppure in percentuali contenute, 14,4%. Queste dinamiche comportano per la prima volta da oltre 10 anni un calo del numero degli allievi in formazione per la sicurezza passati dai 75.704 del 2008 ai 75.579 dell'ultimo anno.

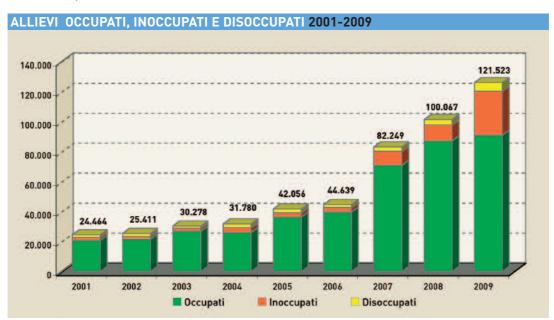
# 2.2.6. Occupati, inoccupati e disoccupati

Da un lato operai e tecnici dall'altro lavoratori occupati che necessitano di aggiornamenti o che richiedono nuove o diverse qualificazioni, giovani alla ricerca di una prima occupazione e lavoratori che hanno perso il lavoro e attraverso nuova formazione intendono aumentare la loro professionalità ed essere più competitivi sul mercato del lavoro. Siano essi operai o tecnici, ricorrano alle scuole edili per corsi in materia di sicurezza o vi si affidino per migliorare e crescere le proprie competenze come si è visto nel tempo migliaia di persone ogni anno utilizzano i servizi del sistema Formedil.

Nel tempo la composizione tra lavoratori occupati, inoccupati, nella stragrande maggioranza giovani alla ricerca della prima occupazione e disoccupati, è andata variando, in corrispondenza di aggiornamenti normativi, ma anche in conseguenza delle cicliche dinamiche del mercato delle costruzioni.

Certamente la prevalenza di allievi impegnati in corsi sulla sicurezza, così come il tradizionale impegno delle scuole nell'attività di aggiornamento e di formazione continua nei confronti di operai edili occupati nelle imprese del sistema ha fatto si che la stragrande maggioranza dell'utenza fosse rappresentata da lavoratori con un posto di lavoro.

Nel 2001 l'84,6% del totale degli allievi era rappresentato da lavoratori occupati. I lavoratori disoccupati erano il 7,4%, mentre i giovani in cerca di prima occupazione l'8%. Nel 2004 gli occupati pur aumentando di numero vedevano ridursi la loro quota all'81,4%, mentre cresceva soprattutto la percentuale di giovani inoccupati (10,3%) ma anche quella dei disoccupati (8,3%).



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

In questi primi anni del decennio con una domanda crescente di nuova occupazione le scuole vengono chiamate soprattutto a formare nuovi operai e a dare una risposta adeguata, insieme ai CPT, alle richieste di formazione alla sicurezza. Negli anni dell'apice del ciclo espansivo delle costruzioni le scuole edili si trovano a gestire soprattutto un'attività finalizzata al sostegno di un'utenza occupata. Nel biennio 2005 – 2006 la percentuale dei lavoratori occupati aumenta assestandosi rispettivamente al 86,3% e 88,5%. Il 2007 è un anno chiave, da un lato il boom della formazione per la sicurezza (come si è visto +117% di allievi for-

# Rapporto FORMEDIL 2010

# **PARTE SECONDA**

NUMERO DEGLI ALLIEVI OP	CRAIL	ECNICI 4	2001-2009									
		2001			2002			2003			2004	
	Occupati	Inoccupati	Disoccupati									
Piemonte	2.922	187	49	2.559	47	35	2.649	190	27	3.743	451	163
Valle d'Aosta	683	0	0	828	0	0	710	0	0	700	0	0
Lombardia	6.295	420	64	6.036	476	258	5.877	755	40	4.754	849	16
Liguria	1.020	12	56	454	39	68	630	26	225	747	470	557
Nord ovest	10.920	619	169	9.877	562	361	9.866	971	292	9.943	1.771	736
Trentino Alto Adige	1.173	0	0	2.153	0	0	1.834	0	0	2.388	0	0
Veneto	1.184	39	47	1.153	164	363	2.736	101	48	2.168	154	66
Friuli Venezia Giulia	177	33	0	241	27	0	572	31	0	533	35	0
Emilia Romagna	3.873	312	282	3.652	666	325	4.343	578	419	6.477	225	557
Nord est	6.407	384	329	7.199	857	688	9.485	710	467	11.566	414	623
Toscana	289	107	63	305	93	50	1.621	86	61	757	165	187
Umbria	294	0	260	211	4	89	372	13	53	180	10	55
Marche	323	56	25	227	62	0	705	29	0	643	48	2
Lazio	546	186	468	573	0	487	497	0	376	379	33	185
Abruzzo	512	272	168	1.107	82	85	1.336	58	98	899	88	11
Molise	0	0	0	72	0	0	65	0	0	86	9	0
Centro	1.964	621	984	2.495	241	711	4.596	186	588	2.944	352	440
Campania	244	100	67	382	0	95	577	0	15	209	31	351
Puglia	609	137	30	702	65	14	1.017	141	29	821	132	205
Basilicata	153	0	0	81	0	46	141	0	7	175	9	48
Calabria	7	0	13	21	42	25	132	0	0	91	43	0
Sicilia	168	55	123	336	0	120	641	39	5	116	139	240
Sardegna	231	46	84	395	24	72	315	0	58	0	381	0
Sud	1.412	338	317	1.917	131	372	2.823	180	114	1.412	735	844
Italia	20.703	1.962	1.799	21.488	1.791	2.132	26.770	2.047	1.461	25.865	3.272	2.643

mati) spinge verso l'alto il livello di partecipazione complessiva e fa crescere soprattutto la quota degli occupati, dall'altro i primi segnali di crisi sembrano determinare una richiesta di mano d'opera più qualificata causando una crescita della domanda nei tradizionali e specifici ambiti formativi delle scuole e con l'effetto di vedere crescere notevolmente la quota degli inoccupati, che passano da poco più di 3.000 del 2006 a 9.368 un anno dopo. Il risultato è un 2007 caratterizzato da un 85% di occupati, a fronte di un 11,3% di inoccupati e di un 3,7% di disoccupati. Due anni dopo il trend risulta ulteriormente accentuato anche per effetto dell'entrata in vigore delle 16 ore rivolto soprattutto a lavoratori estranei al sistema bilaterale delle costruzioni. Il numero degli inoccupati si triplica sfiorando i 30.000 allievi, diventando il 23,3%, quasi un quarto del totale dell'utenza.

Egualmente si registra una ripresa dell'attività di qualificazione dei disoccupati colpiti dalla crisi e che necessitano di un sostegno formativo finalizzato a farli restare nel settore aumentando le loro conoscenze e competenze. Così la percentuale degli occupati scende al 71,8%, mentre i disoccupati risalgono al 4,5%.

La domanda di formazione non è risultata eguale in tute le aree territoriali - lo vedremo tra poco n maniera approfondita – caratterizzandosi in maniera particolare proprio rispetto alle diverse categorie degli occupati, inoccupati e disoccupati.

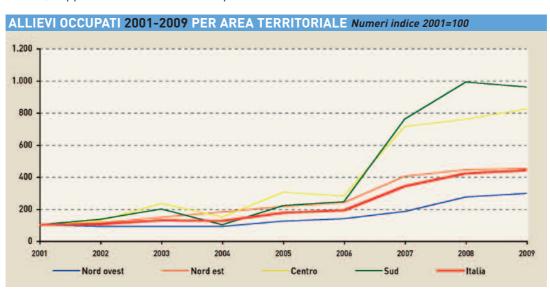
Se si prendono ad esempio gli occupati ci si accorge come l'andamento nazionale, così come quello delle scuole localizzate nelle regioni del Nord, segua un andamento di crescita abbastanza regolare con alcune accelerazioni a partire dal 2007. Diversamente soprattutto al Sud la crescita di lavoratori occupati - fortemente connessa alla formazione per la sicurezza

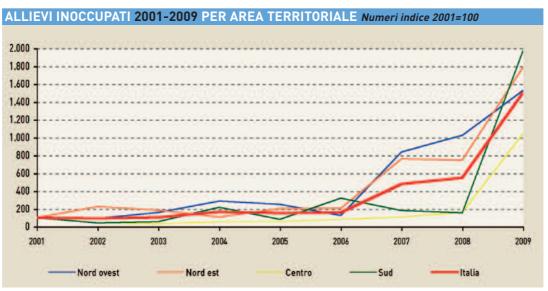
# L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009

	2005			2006			2007			2008			2009	
Occupati	Inoccupati	Disoccupati												
4.869	395	146	4.048	198	143	5.534	2.034	320	10.009	2.347	347	7.909	3.517	894
687	0	0	674	0	0	169	352	0	1.101	0	0	755	163	0
6.744	1.110	109	7.473	557	32	11.733	1.458	751	15.140	2.450	298	19.198	4.117	29
1.098	48	639	2.973	9	787	2.687	1.341	245	3.618	1.552	101	4.481	1.645	720
13.398	1.553	894	15.168	764	962	20.123	5.185	1.316	29.868	6.349	746	32.343	9.442	1.643
3.843	0	0	3.280	0	0	4.810	0	0	4.347	0	0	2.836	321	0
3.355	77	204	3.708	46	138	7.902	664	28	6.934	399	131	8.318	2.050	199
549	68	18	1.308	117	18	1.754	548	12	2.730	1.069	0	2.699	2.080	97
6.078	629	346	7.067	627	371	11.436	1.702	667	14.417	1.395	251	15.077	2.401	570
13.825	774	568	15.363	790	527	25.902	2.914	707	28.428	2.863	382	28.930	6.852	866
1.474	217	170	2.329	143	58	4.915	96	140	6.226	467	85	5.721	3.564	89
238	27	70	507	13	37	1.031	216	17	686	85	30	418	1.306	114
696	10	57	982	9	12	2.702	206	13	2.340	68	0	2.160	396	39
1.055	0	342	459	252	154	1.521	80	125	1.619	246	576	2.743	412	1.228
1.341	97	42	1.185	75	22	2.857	64	67	2.246	105	571	3.255	658	45
1.162	0	0	64	0	0	1.007	0	0	1.179	0	0	1.871	115	0
5.966	351	681	5.526	492	283	14.033	662	362	14.896	971	1.262	16.168	6.451	1.515
375	121	88	330	290	107	1.641	119	75	3.441	103	30	2.685	1.429	663
1.240	49	129	1.122	559	59	2.375	174	228	4.826	0	304	5.093	1.378	586
243	43	0	501	1	3	633	0	20	669	0	30	588	187	43
242	0	18	610	28	0	1.712	85	30	840	188	266	1.448	914	74
529	2	99	723	50	35	3.994	90	289	2.929	133	505	2.300	2.212	186
489	63	19	177	145	24	395	139	22	1.293	95	87	1.440	530	155
3.118	278	353	3.463	1.073	228	10.750	607	664	13.998	519	1.222	13.554	6.650	1.707
36.307	2.956	2.496	39.520	3.119	2.000	70.808	9.368	3.049	87.190	10.702	3.612	90.995	29.395	5.731
									ft1		rocmo cu da	4: F		

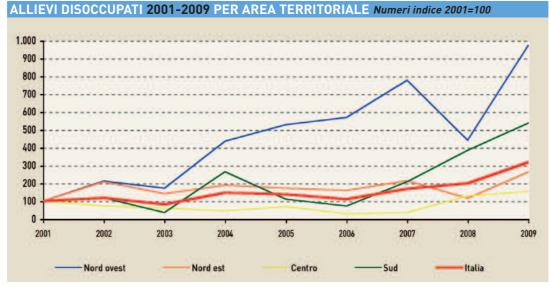
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

- risulta dirompente alterando fortemente il trend precedente che tra l'altro aveva registrato anche una forte caduta nel 2004. Dinamiche non dissimili si registrano per le scuole del Centro, seppure con tassi di crescita più contenuti.





fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Da segnalare sempre al Sud il calo del numero di occupati nel 2009, a testimonianza di uno spostamento dell'attività verso le 16 Ore e quindi rivolto ad un'utenza prevalentemente di inoccupati.

Un'attenzione verso questa ultima categoria era andata crescendo nelle scuole del Nord già da alcuni anni, in particolare nel Nord Ovest. Il grafico relativo agli inoccupati, infatti, evidenzia il balzo verso l'alto in questa area territoriale già nel 2007 con una crescita in termini di indice di 8 volte il dato del 2001, che diventa dieci volte nel 2008 e 15 volte nel 2009.

Simile ma più contenuta nel biennio 2007 – 2008 risulta la crescita degli inoccupati nel Nord Est con un aumento di 7 volte che si trasforma in accelerazione nel 2009 con un aumento di 17 volte del numero di inoccupati rispetto al 2001. La differenza di comportamento con il Centro Sud è evidente.

Qui sono le 16 ore a spostare l'attenzione sugli inoccupati, determinando una vera e propria trasformazione nella gestione dei corsi con una crescita straordinaria, nel Sud in particola-

re, degli allievi inoccupati dove raggiungono un numero che sfiora 20 volte quello del 2001. L'attenzione del sistema delle scuole ai disoccupati risulta decisamente diversificato tra area ed area e allo stesso tempo evidenzia come la domanda di questo segmento formativo sia diventata importante soprattutto nell'ultimo anno in tutto il Paese.

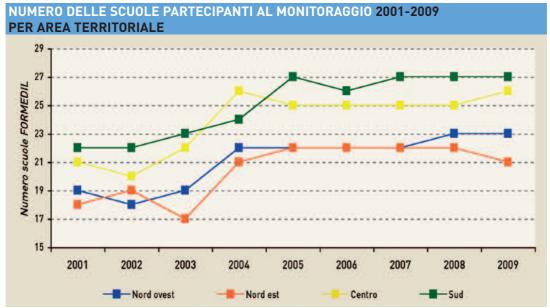
Il grafico dedicato alla formazione dei disoccupati evidenzia nel 2004 un anno in cui soprattutto nel NordOvest e al Sud si registra una crescita di questa categoria di utenza. E mentre nelle regioni del Nord Ovest prosegue un'attività crescente fino al 2007, al Sud l'attenzione e il numero di presenze cala fino al 2006 quando sotto i colpi della crisi riprende a salire, finendo per caratterizzare l'attività dell'ultimo triennio. Nelle scuole del Nord Ovest, invece, il 2008 segna un rallentamento delle presenza di disoccupati a cui fa seguito nell'ultimo anno una nuova forte ripresa di attività. L'ultimo biennio segna una crescita di allievi disoccupati anche nelle scuole del Centro, mentre il Nord Est si caratterizza per una presenza abbastanza costante di allievi disoccupati fino al 2006, a cui fa seguito un aumento nel 2007, un calo nel 2008 e una decisa crescita nell'ultimo anno.

# 3. Un'analisi territoriale

### 3.1. L'articolazione territoriale del sistema Formedil

Dal 2001 al 2009 l'adesione al monitoraggio è passata da 80 scuole alle 97 degli ultimi due anni.

Nel 2001 si registravano 22 scuole del Mezzogiorno, 21 nel Centro , 19 nel Nord Ovest e 18 nel Nord Est. Nel 2004 con un'adesione di 93 scuole il numero più elevato si riscontrava nel Centro con 26 scuole scese a 25 l'anno dopo e risalite a 26 nel 2009; seguite dalle 24 del Sud salite a 27 negli ani successivi, Il Nord Ovest passava a 22 diventando 23 nell'ultimo biennio, mentre nel Nord Est diventavano 21, numero confermato anche nell'ultimo anno.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

A regime pertanto la composizione del sistema vede il Nord rappresentato dal 45,4% del totale, seguito dal Sud con il 27,8% e dal Centro con il 26,8%.

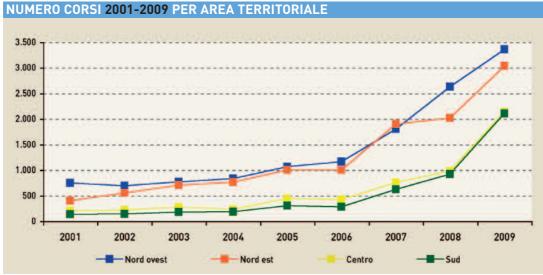
# 3.2. I corsi

L'attività formativa viene misurata quantitativamente innanzitutto sulla base del numero dei corsi, mentre la sua capacità di rispondere ala domanda del mercato del lavoro dal numero di allievi, ovvero dalla partecipazione ai corsi.

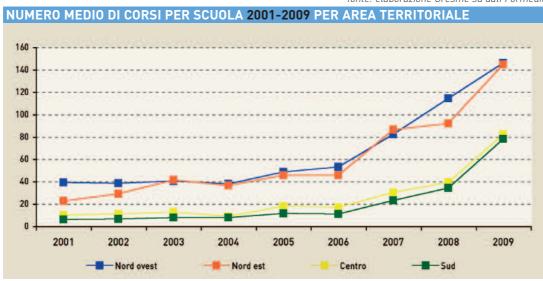
Nel 2001 il Nord ovest presentava un'offerta formativa di 744 corsi, pari al 50% del totale contro i 403 del Nord Est (27,1%), i 208 del Centro (14%) e i 133 del Sud (8,9%).

Alla fine del secondo triennio, nel 2006, le scuole del Nord Ovest avevano organizzato e gestito 1163 corsi pari al 40,5% contro i 1.003 del Nord Est (34,9%), i 421 del Centro (14,8%) e i 282 del Sud (9,8%). Nell'ultimo anno dopo il boom del 2007 con il risultato record di 10.633 corsi la quota del Nord Ovest con 3.528 corsi è scesa al 31,6%, il Nord Est con 3.033 si è assestato al 28,5%, mentre Centro e Sud sono saliti rispettivamente al 20,1% (2.137 corsi) e al 19,8% (2.105 corsi).

Le dinamiche di crescita sono ben rappresentate dal grafico sottostante.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



# L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009

NUMERO CORSI 20	001-2009 PI	R REGIOI	NE E AREA	TERRITO	RIALE				
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	162	137	182	271	306	272	435	734	840
Valle d'Aosta	26	36	32	30	27	33	22	48	58
Lombardia	483	469	496	421	594	611	1.028	1.519	1.898
Liguria	73	48	57	111	137	247	319	326	562
Nord ovest	744	690	767	833	1.064	1.163	1.804	2.627	3.358
Trentino Alto Adige	77	125	111	131	231	176	274	378	242
Veneto	76	137	239	174	285	318	597	501	926
Friuli Venezia Giulia	14	18	36	33	61	91	160	247	463
Emilia Romagna	236	270	315	426	423	418	867	892	1.402
Nord est	403	550	701	764	1.000	1.003	1.898	2.018	3.033
Toscana	40	38	79	85	120	180	295	408	908
Umbria	18	19	27	15	32	50	69	59	131
Marche	25	26	43	40	49	58	113	102	248
Lazio	73	73	48	31	68	59	93	164	433
Abruzzo	52	57	74	51	54	69	125	164	274
Molise	0	4	7	10	123	5	62	84	143
Centro	208	217	278	232	446	421	757	981	2.137
Campania	23	26	31	34	77	38	111	199	394
Puglia	38	39	50	64	88	91	135	293	603
Basilicata	10	7	6	16	15	33	30	57	111
Calabria	2	6	16	6	13	37	99	60	212
Sicilia	23	16	36	35	34	48	202	203	547
Sardegna	37	47	38	30	78	35	43	108	238
Sud	133	141	177	185	305	282	620	920	2.105
Italia	1.488	1.598	1.923	2.014	2.815	2.869	5.079	6.546	10.633

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

La crescita dell'attività è sintetizzabile nel numero medio di corsi per scuola passato per il Nord Ovest da 39 a 146, in continua crescita tranne un leggero calo nel 2004. La media del Nord Est è cresciuta da 22 a 144, anche qui con un unico calo nel 2004 e una situazione sostanzialmente stazionaria tra 2005 e 2006.

Mediamente i corsi nelle scuole del Centro sono passate da 10 a circa 13 nel primo triennio per scendere a 9 nel 2004 e risalire a 17 nel biennio successivo e arrivare a 82 nel 2009, l'anno delle 16 ore, ovvero un numero elevato di corsi, ma brevissimi. La media dei corsi nel Sud è andata crescendo senza cali dal 2001 al 2009 passando da 6 a 78.

Come si è visto a trainare l'attività sono stati un po' ovunque i corsi per la sicurezza, cresciuti costantemente nel Nord Est dai 194 del 2001 ai 1.463 del 2009 un numero quest'ultimo superiore a quello registrato nel Nord Ovest dove questa tipologia di corsi ha registrato andamenti decisamente più altalenanti, calando tra il 2001 e il 2004 da 299 a 226 per poi risalire progressivamente dai 339 del 2005 ai 1.670 del 2008 a cui ha fatto seguito un altro calo a 1.453 che ha determinato il sorpasso del Nord Est. Costante risulta invece la crescita della formazione sulla sicurezza presso le scuole del Centro e del Sud, con la sola eccezione del 2004, anno particolarmente critico per il sistema, passando rispettivamente dai 34 e 69 corsi del 2001 ai 1.062 e 837 del 2009.

Mediamente a livello nazionale ogni scuola presentava nel 2001 un'attività media di 1.878 ore annue, ma nelle scuole del Nord Ovest questa media superava le 4,000 ore, nel Centro sfiorava le 3.000 ore, mentre nel Nord est con 2.378 ore al Sud con 1.118 ore si restava al di sotto della media.

A partire dal 2007 la situazione appare modificata con una crescita dell'attività orari so-

## Rapporto FORMEDIL 2010

#### **PARTE SECONDA**

NUMERO MEDIO D	I CORSI PE	R SCUOLA	2001-200	9 PER RE	GIONE E AI	REA TERR	RITORIALE		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	32,40	22,83	30,33	38,71	43,71	38,86	62,14	91,75	105,00
Valle d'Aosta	26,00	36,00	32,00	30,00	27,00	33,00	22,00	48,00	58,00
Lombardia	48,30	58,63	55,11	42,10	59,40	61,10	102,80	151,90	189,80
Liguria	24,33	16,00	19,00	27,75	34,25	61,75	79,75	81,50	140,50
Nord ovest	39,16	38,33	40,37	37,86	48,36	52,86	82,00	114,22	146,00
Trentino Alto Adige	38,50	62,50	55,50	65,50	115,50	88,00	137,00	189,00	242,00
Veneto	15,20	22,83	47,80	24,86	40,71	45,43	85,29	71,57	132,29
Friuli Venezia Giulia	7,00	9,00	18,00	11,00	15,25	22,75	40,00	61,75	115,75
Emilia Romagna	26,22	30,00	39,38	47,33	47,00	46,44	96,33	99,11	155,78
Nord est	22,39	28,95	41,24	36,38	45,45	45,59	86,27	91,73	144,43
Toscana	5,71	6,33	9,88	8,50	12,00	18,00	32,78	45,33	90,80
Umbria	9,00	9,50	13,50	7,50	16,00	25,00	34,50	29,50	65,50
Marche	8,33	8,67	14,33	10,00	16,33	19,33	28,25	25,50	62,00
Lazio	14,60	18,25	12,00	6,20	13,60	11,80	18,60	32,80	86,60
Abruzzo	13,00	14,25	18,50	12,75	13,50	17,25	31,25	41,00	68,50
Molise	0,00	4,00	7,00	10,00	123,00	5,00	62,00	84,00	143,00
Centro	9,90	10,85	12,64	8,92	17,84	16,84	30,28	39,24	82,19
Campania	5,75	6,50	6,20	6,80	15,40	7,60	22,20	39,80	78,80
Puglia	9,50	9,75	12,50	16,00	17,60	18,20	27,00	58,60	120,60
Basilicata	5,00	3,50	3,00	8,00	7,50	16,50	15,00	28,50	55,50
Calabria	2,00	2,00	16,00	2,00	4,33	12,33	33,00	20,00	70,67
Sicilia	2,88	2,67	4,50	4,38	3,78	6,00	22,44	22,56	60,78
Sardegna	12,33	15,67	12,67	15,00	26,00	11,67	14,33	36,00	79,33
Sud	6,05	6,41	7,70	7,71	11,30	10,85	22,96	34,07	77,96
Italia	18,60	20,23	23,74	21,66	29,32	30,20	52,91	67,48	109,62

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

prattutto nelle scuole del Nord Est, così che nel 2009 a fronte di una media nazionale di 4.265 ore annue per scuola, il Nord Ovest ne registra mediamente 7.265, il Nord Est 5.808, mentre Centro e Sud restano decisamente al di sotto con rispettivamente 2.314 e 2.388 ore. Va segnalato che la media di ore per scuola nel Centro nel 2005 aveva raggiunte le 3.400 ore annue.

Questa variabilità è determinata dalle scelte delle scuole rispetto alle tipologie dei corsi, co-sì come dalle dinamiche della domanda soprattutto relativamente ai corsi di formazione di ingresso e di riqualificazione, di durata più lunga. Nel corso del tempo all'aumento del numero dei corsi ha corrisposto una durata media del corso sempre più ridotta, in corrispondenza di una domanda più specialistica.

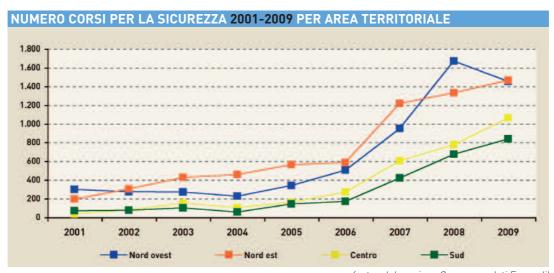
L'analisi territoriale diacronica evidenzia la forte differenza esistente nell'organizzazione e nella tipologia dei corsi esistente all'inizio del periodo considerato. Se, infatti, la durata media di un corso nelle scuole delle regioni del Nord, nel 2001, si aggirava intorno alle 106 ore al Centro risultava tre volte più lungo e al Sud tre volte e mezza. Negli anni successivi almeno fino al 2005 la composizione dei corsi nel Nord Ovest appare per quanto riguarda la durata media sostanzialmente stabile con in alcuni anni tendente ad aumentare leggermente. Nel Nord Est il trend appare invece sostanzialmente in calo fin da subito tanto che nel 2003 la media per corso era di 66 ore per scendere nel 2006 a 59 ore. Nelle regioni del Centro si registra un andamento decisamente più altalenante, ma comunque nel 2005 la media era ancora di 191 ore. Il 2005 costituisce uno spartiacque per quanto riguarda le dinamiche relative alle scuole del Mezzogiorno. In questo anno la media oraria per corso risulta di 164 ore contro le 387 ore dell'anno precedente.

### L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009

<b>NUMERO CORSI SU</b>	LLA SICU	REZZA 200	1-2009 PE	R REGION	E E AREA	TERRITOF	RIALE		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	90	70	62	104	136	125	278	558	452
Valle d'Aosta	24	31	31	23	18	33	22	48	37
Lombardia	149	148	148	75	153	264	521	887	773
Liguria	36	24	29	24	32	81	127	177	191
Nord ovest	299	273	270	226	339	503	948	1.670	1.453
Trentino Alto Adige	59	104	81	109	205	148	211	195	56
Veneto	13	66	149	98	152	166	392	386	479
Friuli Venezia Giulia	4	4	22	13	11	52	108	141	156
Emilia Romagna	118	130	173	237	194	219	504	608	772
Nord est	194	304	425	457	562	585	1.215	1.330	1.463
Toscana	13	18	37	29	53	133	245	358	454
Umbria	4	5	19	4	4	17	24	17	8
Marche	5	8	32	18	19	37	108	87	150
Lazio	6	8	13	11	33	33	56	97	182
Abruzzo	6	36	52	40	42	50	111	132	160
Molise	0	4	0	0	10	1	59	84	108
Centro	34	79	153	102	161	271	603	775	1.062
Campania	19	17	16	13	55	24	91	173	133
Puglia	24	28	35	31	49	69	96	172	322
Basilicata	8	5	4	4	9	11	20	45	40
Calabria	2	2	15	5	8	20	65	51	89
Sicilia	5	7	27	2	21	39	135	161	156
Sardegna	11	15	2	0	0	8	12	71	97
Sud	69	74	99	55	142	171	419	673	837
Italia	596	730	947	840	1.204	1.530	3.185	4.448	4.815

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

È a partire dal 2006 che il delta tra il Nord e il resto del Paese tende rapidamente a ridursi, tanto che già l'anno successivo, il 2007, ecco registrare una sostanziale omogeneità tra Nord Ovest e Sud con una media sostanzialmente identica attestata ad 87 ore per corso, con il dato del centro inferiore, intorno alle 71 ore (media simile a quella registrata anche nel 2008). La tendenza alla contrazione temporale in termini di durata media dei corsi che aveva



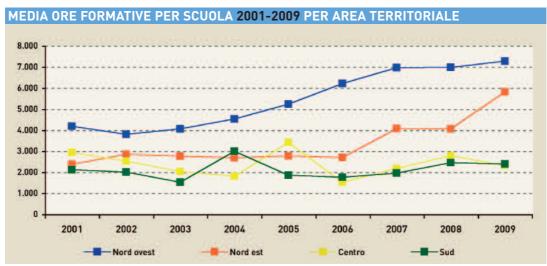
## Rapporto FORMEDIL 2010

### **PARTE SECONDA**

MEDIA ORE FORM	ATIVE PER	SCUOLA 2	2001-2009	PER REGI	ONE E ARI	EA TERRI	TORIALE		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	5.696,00	2.934,17	4.029,17	4.012,57	4.747,29	8.551,00	5.516,00	5.692,50	5.139,88
Valle d'Aosta	367,00	797,00	341,00	306,00	270,00	412,00	365,00	836,00	998,00
Lombardia	4.300,10	5.219,50	4.821,78	4.858,20	5.779,30	4.850,50	7.239,70	8.478,40	7.714,10
Liguria	2.516,00	2.701,00	3.038,33	5.654,25	5.936,25	6.945,50	10.432,00	7.339,50	11.960,25
Nord ovest	4.178,74	3.792,28	4.054,05	4.526,95	5.229,05	6.207,09	6.959,18	6.979,04	7.265,17
Trentino Alto Adige	951,50	1.393,50	1.786,00	1.569,00	1.651,50	1.440,50	3.510,50	3.309,50	4.304,00
Veneto	2.904,40	3.218,83	2.969,20	2.870,43	4.176,71	4.083,86	5.846,00	5.322,14	7.457,43
Friuli Venezia Giulia	2.925,00	3.025,00	3.250,00	2.172,67	2.172,25	2.047,25	2.500,00	3.519,25	6.143,25
Emilia Romagna	2.282,00	2.872,89	2.735,00	2.943,22	2.185,44	2.180,22	3.508,00	3.476,00	4.545,44
Nord est	2.378,50	2.842,42	2.752,82	2.678,00	2.768,09	2.694,50	4.068,86	4.056,14	5.808,95
Toscana	2.578,71	1.620,50	1.972,38	2.105,60	1.594,20	1.398,60	3.278,67	3.198,33	2.909,00
Umbria	3.892,00	2.838,00	3.612,50	3.637,50	20.918,00	2.499,50	3.510,00	2.739,00	2.658,00
Marche	1.933,33	1.923,00	1.991,33	1.594,25	2.592,67	1.412,67	1.240,50	1.288,75	1.887,75
Lazio	4.769,20	6.359,25	2.723,00	1.605,60	2.758,20	1.864,00	1.344,40	4.398,00	2.398,20
Abruzzo	1.496,75	948,75	1.151,50	966,75	1.224,50	1.354,00	1.434,00	1.752,75	1.296,50
Molise	0,00	96,00	219,00	283,00	1.064,00	50,00	496,00	1.144,00	1.040,00
Centro	2.927,05	2.524,80	2.031,59	1.803,31	3.412,36	1.520,36	2.177,76	2.782,52	2.314,38
Campania	1.127,00	1.585,75	762,40	2.180,00	499,60	2.143,40	1.145,40	1.255,80	1.423,20
Puglia	1.133,25	631,75	795,00	2.626,00	1.399,80	1.786,20	2.673,00	5.032,00	3.822,20
Basilicata	240,00	424,50	91,00	483,50	465,00	370,00	546,00	804,00	1.184,00
Calabria	750,00	1.610,33	225,00	165,00	581,33	1.297,00	941,67	718,00	1.918,67
Sicilia	2.960,38	2.932,00	1.262,25	2.811,63	985,44	634,25	1.706,44	1.828,00	1.881,33
Sardegna	4.216,33	4.012,00	5.856,00	13.179,00	9.649,67	5.458,67	4.750,00	4.779,33	4.405,00
Sud	2.118,32	2.008,09	1.524,57	2.988,21	1.851,44	1.758,81	1.948,78	2.444,11	2.388,81
Italia	2.878,50	2.746,09	2.513,40	2.950,90	3.242,03	2.942,87	3.642,48	3.972,24	4.265,56

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

caratterizzato il Nord Est già all'inizio del decennio porta la media delle scuole di questa area territoriale ad assestarsi nel biennio 2007 - 2008 intorno alle 45-46 ore. Il 2008 registra sia nel Nord Ovest che al Sud un'ulteriore contrazione rispetto al 2007 e ancora di più nel 2009, quando l'incidenza rilevante della innovazione contrattuale delle 16 ore determina la

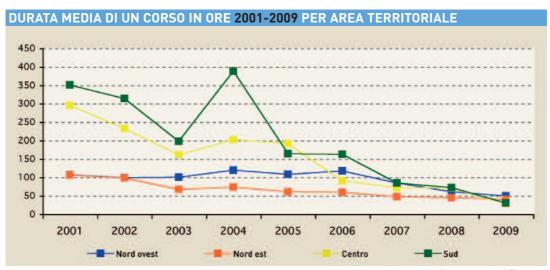


### L'evoluzione dell'attività formativa 2001-2009

<b>DURATA MEDIA DI</b>	UN CORSO	IN ORE 2	001-2009	PER REGIO	ONE E ARE	A TERRIT	ORIALE		
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	175,80	128,50	132,83	103,65	108,60	220,06	88,76	62,04	48,95
Valle d'Aosta	14,12	22,14	10,66	10,20	10,00	12,48	16,59	17,42	17,21
Lombardia	89,03	89,03	87,49	115,40	97,29	79,39	70,43	55,82	40,64
Liguria	103,40	168,81	159,91	203,76	173,32	112,48	130,81	90,06	85,13
Nord ovest	106,72	98,93	100,43	119,56	108,12	117,42	84,87	61,10	49,76
Trentino Alto Adige	24,71	22,30	32,18	23,95	14,30	16,37	25,62	17,51	17,79
Veneto	191,08	140,97	62,12	115,48	102,59	89,90	68,55	74,36	56,37
Friuli Venezia Giulia	417,86	336,11	180,56	197,52	142,44	89,99	62,50	56,99	53,07
Emilia Romagna	87,03	95,76	69,46	62,18	46,50	46,94	36,42	35,07	29,18
Nord est	106,24	98,19	66,76	73,61	60,90	59,10	47,16	44,22	40,22
Toscana	451,28	255,87	199,73	247,72	132,85	77,70	100,03	70,55	32,04
Umbria	432,44	298,74	267,59	485,00	1.307,38	99,98	101,74	92,85	40,58
Marche	232,00	221,88	138,93	159,43	158,73	73,07	43,91	50,54	30,45
Lazio	326,66	348,45	226,92	258,97	202,81	157,97	72,28	134,09	27,69
Abruzzo	115,13	66,58	62,24	75,82	90,70	78,49	45,89	42,75	18,93
Molise	0,00	24,00	31,29	28,30	8,65	10,00	8,00	13,62	7,27
Centro	295,52	232,70	160,77	202,09	191,28	90,28	71,92	70,91	28,16
Campania	196,00	243,96	122,97	320,59	32,44	282,03	51,59	31,55	18,06
Puglia	119,29	64,79	63,60	164,13	79,53	98,14	99,00	85,87	31,69
Basilicata	48,00	121,29	30,33	60,44	62,00	22,42	36,40	28,21	21,33
Calabria	375,00	805,17	14,06	82,50	134,15	105,16	28,54	35,90	27,15
Sicilia	1.029,70	1.099,50	280,50	642,66	260,85	105,71	76,03	81,04	30,95
Sardegna	341,86	256,09	462,32	878,60	371,14	467,89	331,40	132,76	55,53
Sud	350,40	313,32	198,11	387,66	163,90	162,16	84,87	71,73	30,64
Italia	154,76	135,76	105,87	136,26	110,56	97,45	68,85	58,86	38,91

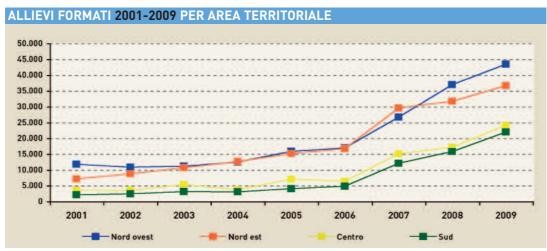
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

media ora5ria a corso rispettivamente ameno di 50 e addirittura meno di 31 ore. L'effetto 16 ore è particolarmente rilevante al Centro dove la media tocca il livello più basso con 28 ore a corso. Decisamente più contenuto l'effetto nel Nord Est che mantiene sostanzialmente la media del biennio precedente con una leggera flessione: 40 ore a corso.



#### 3.3. La partecipazione

Se nel primo triennio la media di allievi al Nord Ovest superva la soglia degli 11.000, essa scendeva al di sotto dei 9.000 nelle regioni orientali, assestandosi intorno ai 4.000 nell'intero Centro e sotto i 3.000 al Sud. La situazione mutava radicalmente con la crescita di adesione delle scuole al monitoraggio e dopo il 2007 con il boom della formazione per la sicurezza.

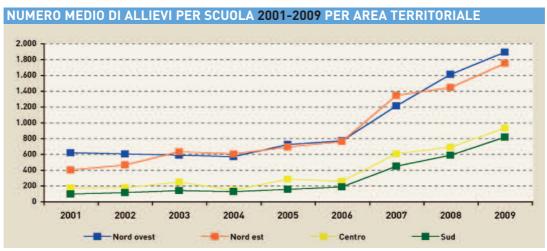


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

<b>ALLIEVI FORMATI</b>	2001-2009	PER REGI	ONE E ARI	EA TERRIT	ORIALE				
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.158	2.641	2.866	4.357	5.410	4.389	7.888	12.703	12.320
Valle d'Aosta	683	828	710	700	687	674	521	1.101	918
Lombardia	6.779	6.770	6.672	5.619	7.963	8.062	13.942	17.888	23.344
Liguria	1.088	561	881	1.774	1.785	3.769	4.273	5.271	6.846
Nord ovest	11.708	10.800	11.129	12.450	15.845	16.894	26.624	36.963	43.428
Trentino Alto Adige	1.173	2.153	1.834	2.388	3.843	3.280	4.810	4.347	3.157
Veneto	1.270	1.680	2.885	2.388	3.636	3.892	8.594	7.464	10.567
Friuli Venezia Giulia	210	268	603	568	635	1.443	2.314	3.799	4.876
Emilia Romagna	4.467	4.643	5.340	7.259	7.053	8.065	13.805	16.063	18.048
Nord est	7.120	8.744	10.662	12.603	15.167	16.680	29.523	31.673	36.648
Toscana	459	448	1.768	1.109	1.861	2.530	5.151	6.778	9.374
Umbria	554	304	438	244	335	557	1.264	801	1.838
Marche	404	289	734	693	763	1.003	2.921	2.408	2.595
Lazio	1.200	1.060	873	597	1.397	865	1.726	2.441	4.383
Abruzzo	952	1.274	1.492	998	1.480	1.282	2.988	2.922	3.958
Molise	0	72	65	95	1.162	64	1.007	1.779	1.986
Centro	3.569	3.447	5.370	3.736	6.998	6.301	15.057	17.129	24.134
Campania	411	477	592	591	884	727	1.835	3.574	4.777
Puglia	776	781	1.187	1.158	1.418	1.740	2.777	5.130	7.057
Basilicata	153	127	148	232	286	505	653	699	818
Calabria	20	88	132	134	260	638	1.827	1.294	2.436
Sicilia	346	456	685	495	630	808	4.373	3.567	4.698
Sardegna	361	491	373	381	571	346	556	1.475	2.125
Sud	2.067	2.420	3.117	2.991	4.049	4.764	12.021	15.739	21.911
Italia	24.464	25.411	30.278	31.780	42.059	44.639	83.225	101.504	126.121

Nell'ultimo anno nel Nord Ovest sono stati formati 43.428 allievi, nel Nord est 36.648, nel Centro 24.134 e al Sud 21.911.

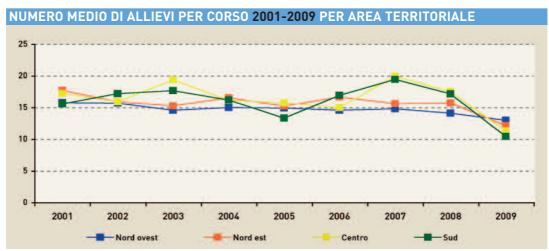
Da sempre la regione con il maggior numero di allievi formati risulta la Lombardia. Erano 6.779 nel 2001 pari al 27,7% del totale nazionale, diventati 23.344 nel 2009, corrispondenti al 18,5% di tutti gli allievi formati nell'anno. Nel tempo ha mantenuto il secondo posto l'Emilia Romagna che nel 2001 registrava 4.467 allievi e nel 2009 oltre 18.000. La sua incidenza a li-



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

<b>NUMERO MEDIO D</b>	I ALLIEVI	PER SCUO	LA 2001-2	009 PER F	REGIONE E	AREA TE	RRITORIAI	LE	
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	631,60	440,17	477,67	622,43	772,86	627,00	1.126,86	1.587,88	1.540,00
Valle d'Aosta	683,00	828,00	710,00	700,00	687,00	674,00	521,00	1.101,00	918,00
Lombardia	677,90	846,25	741,33	561,90	796,30	806,20	1.394,20	1.788,80	2.334,40
Liguria	362,67	187,00	293,67	443,50	446,25	942,25	1.068,25	1.317,75	1.711,50
Nord ovest	616,21	600,00	585,74	565,91	720,23	767,91	1.210,18	1.607,09	1.888,17
Trentino Alto Adige	586,50	1.076,50	917,00	1.194,00	1.921,50	1.640,00	2.405,00	2.173,50	3.157,00
Veneto	254,00	280,00	577,00	341,14	519,43	556,00	1.227,71	1.066,29	1.509,57
Friuli Venezia Giulia	105,00	134,00	301,50	189,33	158,75	360,75	578,50	949,75	1.219,00
Emilia Romagna	496,33	515,89	667,50	806,56	783,67	896,11	1.533,89	1.784,78	2.005,33
Nord est	395,56	460,21	627,18	600,14	689,41	758,18	1.341,95	1.439,68	1.745,14
Toscana	65,57	74,67	221,00	110,90	186,10	253,00	572,33	753,11	937,40
Umbria	277,00	152,00	219,00	122,00	167,50	278,50	632,00	400,50	919,00
Marche	134,67	96,33	244,67	173,25	254,33	334,33	730,25	602,00	648,75
Lazio	240,00	265,00	218,25	119,40	279,40	173,00	345,20	488,20	876,60
Abruzzo	238,00	318,50	373,00	249,50	370,00	320,50	747,00	730,50	989,50
Molise	0,00	72,00	65,00	95,00	1.162,00	64,00	1.007,00	1.779,00	1.986,00
Centro	169,95	172,35	244,09	143,69	279,92	252,04	602,28	685,16	928,23
Campania	102,75	119,25	118,40	118,20	176,80	145,40	367,00	714,80	955,40
Puglia	194,00	195,25	296,75	289,50	283,60	348,00	555,40	1.026,00	1.411,40
Basilicata	76,50	63,50	74,00	116,00	143,00	252,50	326,50	349,50	409,00
Calabria	20,00	29,33	132,00	44,67	86,67	212,67	609,00	431,33	812,00
Sicilia	43,25	76,00	85,63	61,88	70,00	101,00	485,89	396,33	522,00
Sardegna	120,33	163,67	124,33	190,50	190,33	115,33	185,33	491,67	708,33
Sud	93,95	110,00	135,52	124,63	149,96	183,23	445,22	582,93	811,52
Italia	305,80	321,66	373,80	341,72	438,11	469,88	866,93	1.046,43	1.300,22

### **PARTE SECONDA**



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

vello nazionale è passata dal 18,2% al 14,3%. Tra le regioni che sono cresciute di più sicuramente il Veneto che nel 2001 denunciava 1270 allievi diventati 10.567 nel 2009, ovvero quasi decuplicati. Il risultato è che con questo elevato livello di partecipazione si colloca al quarto posto con un incidenza dell'8,4%, superata dal Piemonte con 12.320 allievi (contro i 3.158 del 2001). pari al 9,8% del totale nazionale. Da segnalare il trend esponenziale di crescita della Toscana e delle maggiori regioni del Sud.

<b>MEDIA DELLE PRE</b>	SENZE IN	AULA IN O	GNI CORS	0 2001-20	09 PER RI	EGIONE E	AREA TERI	RITORIALI	E
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	19,49	19,28	15,75	16,08	17,68	16,14	18,13	17,31	14,67
Valle d'Aosta	26,27	23,00	22,19	23,33	25,44	20,42	23,68	22,94	15,83
Lombardia	14,04	14,43	13,45	13,35	13,41	13,19	13,56	11,78	12,30
Liguria	14,90	11,69	15,46	15,98	13,03	15,26	13,39	16,17	12,18
Nord ovest	15,74	15,65	14,51	14,95	14,89	14,53	14,76	14,07	12,93
Trentino Alto Adige	15,23	17,22	16,52	18,23	16,64	18,64	17,55	11,50	13,05
Veneto	16,71	12,26	12,07	13,72	12,76	12,24	14,40	14,90	11,41
Friuli Venezia Giulia	15,00	14,89	16,75	17,21	10,41	15,86	14,46	15,38	10,53
Emilia Romagna	18,93	17,20	16,95	17,04	16,67	19,29	15,92	18,01	12,87
Nord est	17,67	15,90	15,21	16,50	15,17	16,63	15,55	15,70	12,08
Toscana	11,48	11,79	22,38	13,05	15,51	14,06	17,46	16,61	10,32
Umbria	30,78	16,00	16,22	16,27	10,47	11,14	18,32	13,58	14,03
Marche	16,16	11,12	17,07	17,33	15,57	17,29	25,85	23,61	10,46
Lazio	16,44	14,52	18,19	19,26	20,54	14,66	18,56	14,88	10,12
Abruzzo	18,31	22,35	20,16	19,57	27,41	18,58	23,90	17,82	14,45
Molise	0	18,00	9,29	9,50	9,45	12,80	16,24	21,18	13,89
Centro	17,16	15,88	19,32	16,10	15,69	14,97	19,89	17,46	11,29
Campania	17,87	18,35	19,10	17,38	11,48	19,13	16,53	17,96	12,12
Puglia	20,42	20,03	23,74	18,09	16,11	19,12	20,57	17,51	11,70
Basilicata	15,30	18,14	24,67	14,50	19,07	15,30	21,77	12,26	7,37
Calabria	10,00	14,67	8,25	22,33	20,00	17,24	18,45	21,57	11,49
Sicilia	15,04	28,50	19,03	14,14	18,53	16,83	21,65	17,57	8,59
Sardegna	9,76	10,45	9,82	12,70	7,32	9,89	12,93	13,66	8,93
Sud	15,54	17,16	17,61	16,17	13,28	16,89	19,39	17,11	10,41
Italia	16,44	15,90	15,75	15,78	14,94	15,56	16,39	15,51	11,86

Mediamente dal 2005, anno in cui hanno aderito al monitoraggio 95 scuole, al 2009 (97 scuole) nel Nord Ovest il numero degli allievi per scuola è passato da 720 a 1.888, nel Nord Est è cresciuto di 2 volte e mezzo passando da 689 a 1.745; nel Centro di oltre tre volte da 279 a 928 e nel Sud di quattro volte da 150 a 811 allievi. Il numero medio di allievi per corso risulta abbastanza stabile nel Nord Ovest, dove alla fine del primo triennio oscillava tra 14 e 15 allievi per corso, un numero rimasto tale fino al 2008. Nell'ultimo anno per i motivi già segnalati il numero è sceso a 13. Nel Nord Est mediamente si è registrato a partire dal 2002 un numero intorno ai 16 / 17 allievi, sceso a 12 nel 2009. Un andamento decisamente più altalenante risulta nelle regioni del Centro dove nel 2003 ha superato la soglia dei 19 allievi sfiorando i 20 nel 2007, per poi scendere a 17 nel 2008 e ad 11 nel 2009. Andamento simile, con un numero di presenze mediamente più basso, per quanto riguarda il Sud con una punta massima di 19 allievi nel 2007 e la discesa a 10 nel 2009.

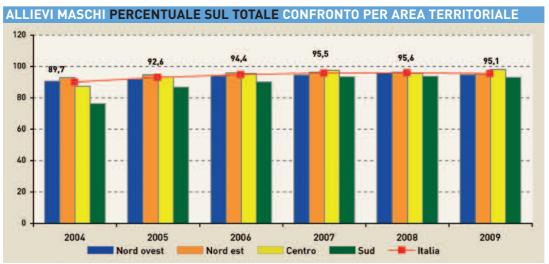
#### 3.4. Maschi, femmine e stranieri

L'analisi territoriale relativa alLa composizione di genere dell'utenza del sistema formativo bilaterale nelle costruzioni evidenzia una costante maggiore presenza femminile al Sud rispetto alle altre aree territoriali. La punta massima si registra nel 2004 con 711 allieve donne pari al 23,8% dell'intera utenza dell'anno. Per comprendere l'anomalia del Mezzogiorno basti confrontare questa percentuale con quella delle altre aree territoriali: nel Centro il 12,6%, nel Nord Ovest il 9,5% e ad Est il 7,2%.

<b>ALLIEVI FEMMINE</b>	2004-2	009 Val	ori ass	oluti		
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte		379	210	404	359	581
Valle d'Aosta		0	0	6	14	5
Lombardia		389	174	617	494	931
Liguria		518	666	447	702	830
Nord ovest	1.179	1.286	1.050	1.474	1.569	2.347
Trentino Alto Adige		13	13	34	78	162
Veneto		79	59	145	88	414
Friuli Venezia Giulia		23	66	107	191	289
Emilia Romagna		687	527	841	828	922
Nord est	905	802	665	1.127	1.185	1.787
Toscana		115	67	78	72	162
Umbria		9	1	15	21	50
Marche		2	3	7	26	45
Lazio		274	144	127	406	142
Abruzzo		61	73	131	225	63
Molise		9	3	7	12	19
Centro	472	470	291	365	762	481
Campania		138	66	100	202	331
Puglia		153	151	325	409	762
Basilicata		69	11	16	44	61
Calabria		27	88	73	120	162
Sicilia		82	67	246	170	172
Sardegna		69	90	39	42	47
Sud	711	538	473	799	987	1.535
Italia	3.267	3.096	2.479	3.765	4.503	6.150

<b>ALLIEVI FEMMINE</b>	2004-2	009 Val	ori per	centuali		
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte		7,0	4,8	5,1	2,8	4,7
Valle d'Aosta		0,0	0,0	1,2	1,3	0,5
Lombardia		4,9	2,2	4,4	2,8	4,0
Liguria		29,0	17,7	10,5	13,3	12,1
Nord ovest	9,5	8,1	6,2	5,5	4,2	5,4
Trentino Alto Adige		0,3	0,4	0,7	1,8	5,1
Veneto		2,2	1,5	1,7	1,2	3,9
Friuli Venezia Giulia		3,6	4,6	4,6	5,0	5,9
Emilia Romagna		9,7	6,5	6,1	5,2	5,1
Nord est	7,2	5,3	4,0	3,8	3,7	4,9
Toscana		6,2	2,6	1,5	1,1	1,7
Umbria		2,7	0,2	1,2	2,6	2,7
Marche		0,3	0,3	0,2	1,1	1,7
Lazio		19,6	16,6	7,4	16,6	3,2
Abruzzo		4,1	5,7	4,4	7,7	1,6
Molise		0,8	4,7	0,7	0,7	1,0
Centro	12,6	6,7	4,6	2,4	4,4	2,0
Campania		15,6	9,1	5,4	5,7	6,9
Puglia		10,8	8,7	11,7	8,0	10,8
Basilicata		24,1	2,2	2,5	6,3	7,5
Calabria		10,4	13,8	4,0	9,3	6,7
Sicilia		13,0	8,3	5,6	4,8	3,7
Sardegna		12,1	26,0	7,0	2,8	2,2
Sud	23,8	13,3	9,9	6,6	6,3	7,0
Italia	10,3	7,4	5,6	4,5	4,4	4,9

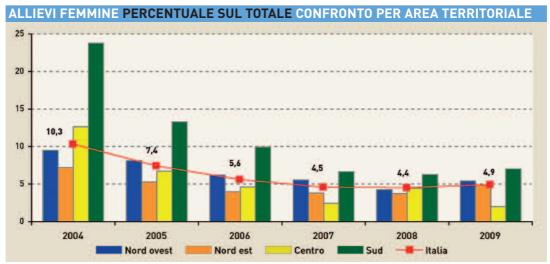
fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

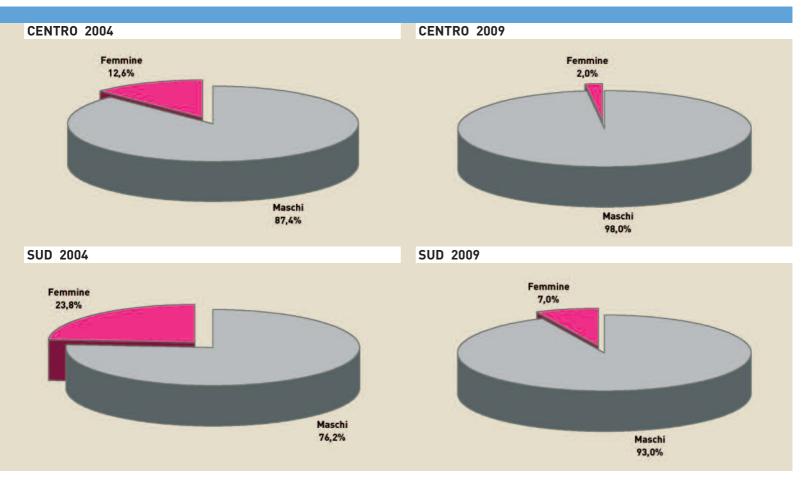
Nei cinque anni successivi mediamente nel Nord Ovest la quota femminile di allievi formati scende fino al 2008 dove tocca il vertice inferiore con un 4,2%, pari a meno della metà rispetto al 2004, per poi risalire nell'ultimo anno al 5,4% Da segnalare il dato della Liguria

## **ALLIEVI MASCHI E FEMMINE COMPOSIZONE PERCENTUALE** NORD OVEST 2004 **NORD OVEST 2009 Femmine Femmine** 9,5% 5,4% Maschi Maschi 90,5% 94,6% NORD EST 2004 NORD EST 2009 **Femmine Femmine** 7,2% 4,9% Maschi Maschi 92,8% 95,1%



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

che nel 2005 registra una presenza femminile pari al 29% del totale degli allievi dell'anno. Una percentuale destinata a scendere ma a restare sempre al di sopra del 10%. Nel Nord Est il trend negativo porta la quota femminile a toccare nel 2008 il 3,7%, per poi ri-



#### **PARTE SECONDA**

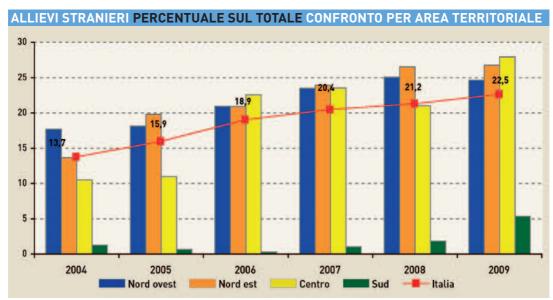
salire nel 2009 al 4,9%. Percentuali superiori alla media regionale e nazionale si registrano in Friuli e Emilia Romagna. Nel Centro la percentuale di lavoratori donna raggiunge proprio nel 2009 il suo punto più basso, il:2%. Un dato a cui contribuisce anche il forte ridimensionato in regioni come il Lazio che per molti anni aveva registrato una presenza femminile che incideva per oltre il 16%.

La percentuale più elevata di allieve in questo anno si conferma quella delle regioni del Sud con un 7% nel 2009, in risalita rispetto al biennio precedente, ma lontana dal 13% del 2005. Da segnalare il 26% della Sardegna nel 2006, anno in cui la Calabria aveva registrato una "quota rosa" pari al 13%.

#### 3.5. La partecipazione dei lavoratori stranieri

Uno dei fenomeni che caratterizza il mercato del lavoro in edilizia e di conseguenza coinvolge anche la composizione dell'utenza dell'offerta formativa delle scuole edili è la crescente presenza di lavoratori stranieri. Un fenomeno che riguarda soprattutto le regioni del Nord. Basti guardare al dato del 2004, primo anno di monitoraggio per questo tipo di informazione. In quell'anno nelle 93 scuole monitorate risultavano formati 4.535 lavoratori stranieri pari al 13,7% del totale, nel 2009 la loro percentuale è diventata il 22,5% e il loro numero è cresciuto di sei volte raggiungendo i 28.440 allievi formati.

Tra le regioni con il maggior numero di stranieri spicca l'Umbria dove già nel 2006 rappresentavano il 47% e nel 2009 il 58,4%. Sempre al Centro nel Lazio la quota di stranieri ha raggiunto nel 2009 il 36%. Tradizionalmente tra il 20% e il 30% in Veneto, Friuli ed Emilia Romagna, così come in Lombardia. Da segnalare la crescita del Piemonte nell'ultimo biennio, con 30% nel 2008 e 26% nel 2009.



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

La distribuzione per area territoriale nel 2004 vedeva il Nord rappresentare oltre il 90% dei lavoratori stranieri formati dal sistema. Nel 2008 la percentuale restava alta ma era scesa all'82% mentre il Centro era passato dal 9% al 16,7%. Il Sud restava ancorato a percentuali minime di poco sopra l'1%. Nell'ultimo anno per effetto delle 16 ore lo scenario risulta decisamente mutato, innanzitutto sul piano dei valori assoluti e di conseguenza nella composizione. Nel Nord nel 2009 si sono avuti circa 3.000 allievi stranieri in più passando da 17.661

<b>ALLIEVI STRANIER</b>	) i					
ALLEVI STRANIEN	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte		1.033	712	1.827	3.817	3.261
Valle d'Aosta		0	0	112	187	237
Lombardia		1.599	1.729	3.549	4.433	5.645
Liguria		240	1.092	768	828	1.573
Nord ovest	2.205	2.872	3.533	6.256	9.265	10.716
Trentino Alto Adige		255	567	750	724	718
Veneto		775	804	2.423	2.261	2.974
Friuli Venezia Giulia		181	568	663	1.303	1.518
Emilia Romagna		1.793	1.545	3.233	4.108	4.599
Nord est	1.719	3.004	3.484	7.069	8.396	9.809
Toscana		316	601	1.432	1.704	2.581
Umbria		122	261	457	279	1.074
Marche		141	187	750	794	766
Lazio		61	64	233	134	1.614
Abruzzo		117	309	591	579	572
Molise		11	0	78	109	134
Centro	392	768	1.422	3.541	3.599	6.741
Campania		20	9	38	110	300
Puglia		0	2	18	35	234
Basilicata		0	0	46	29	45
Calabria		0	2	5	0	225
Sicilia		6	0	16	25	305
Sardegna		0	0	0	90	65
Sud	38	26	13	123	289	1.174
Italia	4.354	6.670	8.452	16.989	21.549	28.440

<b>NUMERO ALLIEVI</b>	FORMAT	PERC	CENTU	ALE DI S	TRANII	ERI
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte		19,1	16,2	23,2	30,0	26,5
Valle d'Aosta		0,0	0,0	21,5	17,0	25,8
Lombardia		20,1	21,4	25,5	24,8	24,2
Liguria		13,4	29,0	18,0	15,7	23,0
Nord ovest	17,7	18,1	20,9	23,5	25,1	24,7
Trentino Alto Adige		6,6	17,3	15,6	16,7	22,7
Veneto		21,3	20,7	28,2	30,3	28,1
Friuli Venezia Giulia		28,5	39,4	28,7	34,3	31,1
Emilia Romagna		25,4	19,2	23,4	25,6	25,5
Nord est	13,6	19,8	20,9	23,9	26,5	26,8
Toscana		17,0	23,8	27,8	25,1	27,5
Umbria		36,4	46,9	36,2	34,8	58,4
Marche		18,5	18,6	25,7	33,0	29,5
Lazio		4,4	7,4	13,5	5,5	36,8
Abruzzo		7,9	24,1	19,8	19,8	14,5
Molise		0,9	0,0	7,7	6,1	6,7
Centro	10,5	11,0	22,6	23,5	21,0	27,9
Campania		2,3	1,2	2,1	3,1	6,3
Puglia		0,0	0,1	0,6	0,7	3,3
Basilicata		0,0	0,0	7,0	4,1	5,5
Calabria		0,0	0,3	0,3	0,0	9,2
Sicilia		1,0	0,0	0,4	0,7	6,5
Sardegna		0,0	0,0	0,0	6,1	3,1
Sud	1,3	0,6	0,3	1,0	1,8	5,4
Italia	13,7	15,9	18,9	20,4	21,2	22,5

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

a 20.525, pari al 72,2% dei 28.440 allievi stranieri complessivi. E oltre 3.000 sono stati i nuovi lavoratori stranieri nelle scuole del Centro passando da 3,600 a 6.741 finendo per rappresentare il 23,7% del totale. Gli allievi stranieri formati al Sud sono stati 1.174 (contro i 289 del 2008) pari a poco più del 4%.

#### 3.6. Operai e tecnici

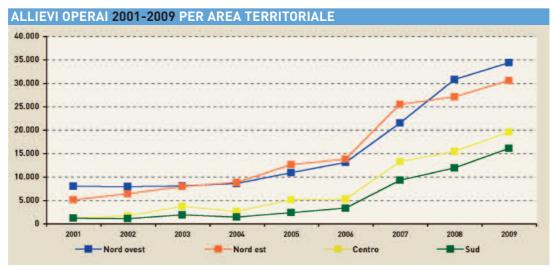
La distribuzione tra operai e tecnici a livello territoriale evidenzia da un lato una generale crescita della partecipazione operaia a fronte di un andamento più altalenante per quanto riguarda i tecnici con cali che risultano non omogenei e diversificati per le diverse aree territoriali.

Se si prende il Nord Ovest e se ne segue l'andamento nel tempo, la presenza operaia risulta abbastanza stabile con piccole variazioni tendenzialmente crescenti dal 2001 al 2004 quando si registrano oltre 8.500 allievi. Il 2005 segna un primo salto di oltre 2.000 allievi a cui fanno seguito altri 3.000 nel 2006 e quasi 8.500 in più nel 2007, e ulteriori 13.000 nel biennio successivo. Per quanto riguarda i tecnici, dopo un breve calo nel 2002 il boom lo si raggiunge nel 2005 con 5.000 allievi formati. Poi due anni di contrazione e una ripresa nel 2008 con 5.672 fino agli oltre 8.000 del 2009.

Anche nel Nord Est si registra una crescita costante della partecipazione operaia, dai 5.000 del 2001 fino agli 8.741 del 2004, poi il primo balzo verso l'alto con i 12.536 del 2005 e poi ancora gli oltre 25.000 del 2007 fino ai 30.500 del 2009. Crescita costante anche della

## Rapporto FORMEDIL 2010

### **PARTE SECONDA**

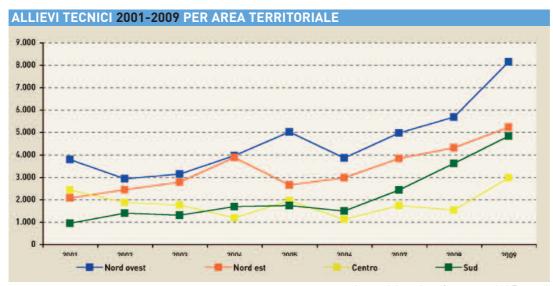


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

partecipazione dei tecnici fino al 2004 con 3,862 allievi formati, a cui ha fatto seguito un calo nel biennio successivo e un ritorno ai livelli del 2005 nel 2007 fino agli oltre 5.000 dell'ultimo anno.

<b>ALLIEVI OPER</b>	RAIET	ECNIC	I 2001	-2009														
	20	01	200	02	20	03	20	04	20	05	200	)6	200	7*	20	08*	20	09*
	Operai	Tecnici	<b>Operai</b>	Tecnici	Operai	Tecnici												
Piemonte	1.866	1.292	1.797	844	2.169	697	3.304	1.053	3.711	1.699	2.975	1.414	6.540	1.265	10.617	1.826	10.709	1.189
Valle d'Aosta	532	151	753	75	702	8	640	60	666	21	674	0	521	0	1.101	0	891	0
Lombardia	5.038	1.741	5.006	1.764	4.417	2.255	3.249	2.370	5.661	2.302	6.561	1.501	11.186	2.646	15.268	2.409	18.405	4.574
Liguria	503	585	331	230	716	165	1.311	463	807	978	2.842	927	3.203	1.043	3.764	1.437	4.325	2.364
Nord ovest	7.939	3.769	7.887	2.913	8.004	3.125	8.504	3.946	10.845	5.000	13.052	3.842	21.450	4.954	30.750	5.672	34.330	8.127
Trentino Alto Adige	1.173	0	2.136	17	1.827	7	2.284	104	3.784	59	2.921	359	4.711	65	4.279	24	2.962	153
Veneto	1.213	57	1.375	305	2.213	672	1.936	452	3.254	382	3.644	248	8.108	415	6.898	506	9.640	513
Friuli Venezia Giulia	100	110	141	127	461	142	302	266	536	99	1.204	239	1.931	348	3.201	494	4.160	530
Emilia Romagna	2.577	1.890	2.666	1.977	3.400	1.940	4.219	3.040	4.962	2.091	5.951	2.114	10.675	2.996	12.640	3.269	13.741	4.013
Nord est	5.063	2.057	6.318	2.426	7.901	2.761	8.741	3.862	12.536	2.631	13.720	2.960	25.425	3.824	27.018	4.293	30.503	5.209
Toscana	361	98	178	270	1.425	343	911	198	1.555	306	2.226	304	4.615	494	6.301	389	7.242	1.617
Umbria	246	308	113	191	271	167	103	141	223	112	511	46	1.060	185	687	99	1.675	116
Marche	245	159	237	52	662	72	693	0	622	141	906	97	2.808	107	2.396	12	2.279	120
Lazio	237	963	408	652	325	548	271	326	504	893	453	412	1.312	409	1.727	664	3.829	236
Abruzzo	62	890	656	618	945	547	587	411	1.041	439	1.105	177	2.460	478	2.492	355	2.875	687
Molise	0	0	0	72	0	65	0	95	1.115	47	0	64	959	48	1.779	0	1.635	183
Centro	1.151	2.418	1.592	1.855	3.628	1.742	2.565	1.171	5.060	1.938	5.201	1.100	13.214	1.721	15.382	1.519	19.535	2.959
Campania	137	274	211	266	338	254	262	329	550	334	542	185	1.302	533	2.860	687	3.591	985
Puglia	419	357	389	392	655	532	548	610	691	724	1.079	661	1.837	815	3.297	1.687	4.414	2.378
Basilicata	142	11	9	118	128	20	11	221	100	186	464	41	544	109	509	190	554	189
Calabria	0	20	0	88	132	0	29	105	208	52	487	151	1.409	340	857	379	1.749	530
Sicilia	135	211	92	364	314	371	171	324	229	401	424	384	3.714	502	3.048	446	3.945	508
Sardegna	308	53	342	149	263	110	296	85	553	18	295	51	440	116	1.266	207	1.785	232
Sud	1.141	926	1.043	1.377	1.830	1.287	1.317	1.674	2.331	1.715	3.291	1.473	9.246	2.415	11.837	3.596	16.038	4.822
Italia	15.294	9.170	16.840	8.571	21.363	8.915	21.127	10.653	30.772	11.284	35.264	9.375	69.335	12.914	84.987	15.080	100.406	21.117

<sup>\*</sup>Sono esclusi i corsi di Rappresentanza RLS e RLST

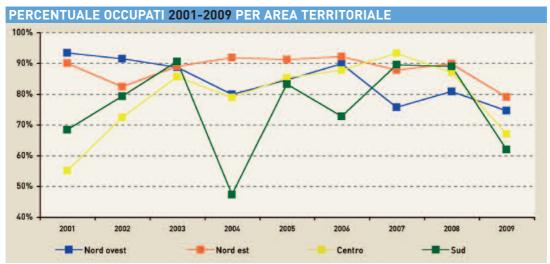


fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

Nel Centro la crescita degli allievi operai è stata costante – ad eccezione del leggero calo nel 2004 – fino agli oltre 5.000 allievi del biennio 2005 – 2006, poi il balzo del 2007 con una presenza di oltre 13.000 formati, fino ai 19.535 del 2009. Decisamente più modesta la presenza tecnica, rimasta al di sotto delle 2.000 presenze dal 2002 al 2008. Solo nell'ultimo anno la soglia è stata superata sfiorando i 3.000 tecnici formati. Al Sud la soglia dei 2.000 allievi operai è stata superata nel 2005. Un numero che è diventato 9.246 nel 2007, per raggiungere oltre 16.000 presenze nell'ultimo anno. Bisogna aspettare il 2007 perché si registrino oltre 2.000 tecnici formati nel Mezzogiorno, che diventano 3.596 un anno dopo e 4.822 nel 2009.

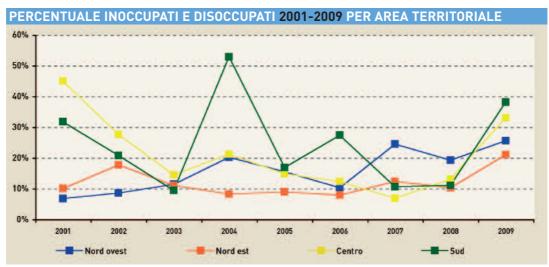
#### 3.7. Occupati, inoccupati e disoccupati

Della distribuzione territoriale per quanto riguarda la presenza di lavoratori occupati e non abbiamo già parlato nella parte generale. Vale la pena evidenziare attraverso i due grafici qui di seguito riportati la forte oscillazione che si registra al Sud nella composizione tra la-



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

### **PARTE SECONDA**



fonte: elaborazione Cresme su dati Formedil

voratori occupati e disoccupati decisamente superiore a quella delle altre aree territoriali, soprattutto il Centro e il Nord Ovest dove pur registrandosi dinamiche simili esse non raggiungono l'evidenza e la dimensione del Sud. Decisamente più costante l'andamento per quanto riguarda il Nord Est, caratterizzato da un trend di calo della quota di occupati a vantaggio di inoccupati e disoccupati.

L'ultima considerazione riguarda l'andamento coerente in tutte le aree territoriali per quanto riguarda l'ultimo anno, caratterizzato da una decisa crescita del numero e dell'incidenza della quota di disoccupati e inoccupati sul totale, a cui corrisponde un ridimensionamento degli occupati.

# Rapporto FORMEDIL 2010

# **APPENDICE UNO**

L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi





L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 8	ENTI = 8 CORSI = 840 ORE = 41.119				
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	452	260	9.984	4.160	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 12.320				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
11.739	581	3.261	8.365	1.598



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 1					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	37	21	662	336	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 918				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
913	5	237	755	163



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 10					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
2	773	323	14.086	5.168	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 23.344				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
22.413	931	5.645	11.709	2.497

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 4 CORSI = 562 ORE = 47.841					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	191	178	4.524	2.848	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 6.846				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
6.016	830	1.573	3.160	874



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 1	ENTI = 1 CORSI = 242 ORE = 4.304				
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	56	32	776	512	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 3.157				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
2.995	162	718	630	321

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 7 CORSI = 926 ORE = 52.202				2.202	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	479	235	6.776	3.760	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 10.567				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
10.153	414	2.974	6.773	1.152



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 4	ENTI = 4 CORSI = 463 ORE = 24.573				
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
3	156	127	2.623	2.032	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 4.876				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
4.587	289	1.518	2.592	465

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 9					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
6	772	270	12.058	4.320	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 18.048				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
17.126	922	4.599	12.471	1.573



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 10					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
3	454	357	8.651	5.712	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009					
ALLIEVI = 9.374					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
9.212	162	2.581	6.664	1.605	

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 2 CORSI = 131 ORE = 5.316					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	8	90	216	1.440	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 1.838				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
1.788	50	1.074	207	1.214



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 4 CORSI = 248 ORE = 7.551					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
3	150	70	1.888	1.120	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 2.595				
Maschi Fer	nmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
2.550	45	766	1.961	305

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 5 CORSI = 433 ORE = 11.991					
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	182	208	2.581	3.328	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 4.383				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
4.241	142	1.614	2.088	1.746



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 4				5.186	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
3	160	103	2.994	1.648	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009					
ALLIEVI = 3.958					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
3.895	63	572	3.426	481	

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 1 CORSI = 143 ORE = 1.040				1.040	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	108	35	480	560	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 1.986				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
1.967	19	134	1.871	115



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 5 CORSI = 394 ORE = 7.116				7.116	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	133	181	1.208	2.896	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009					
ALLIEVI = 4.777					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
4.446	331	300	2.634	1.208	

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 5 CORSI = 603 ORE = 19.111				19.111	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	322	192	7.241	3.072	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 7.057				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
6.295	762	234	4.696	956



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 2 CORSI = 111 ORE = 2.368				2.368	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
0	40	60	884	960	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009					
ALLIEVI = 818					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
757	61	45	481	114	

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009					
ENTI = 3				5.756	
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
1	89	105	2.238	1.680	

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009				
ALLIEVI = 2.436				
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore
2.274	162	225	1.465	608



L'ATTIVITÀ NEL 2	009				
ENTI = 9	= 9 CORSI = 547 ORE = 16.932				
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	
2	156	359	4.112	5.744	

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009							
		<b>ALLIEVI = 4.698</b>					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore			
4.526	172	305	2.340	1.926			

## L'attività formativa delle scuole edili nel 2009 a livello regionale Schede di sintesi



L'ATTIVITÀ NEL 2009								
ENTI = 3	CORS	I = 238	ORE =	13.215				
Di cui Misti	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore				
0	97	102	1.704	1.632				

Dati comprendenti: operai, tecnici e rappresentanze

LA PARTECIPAZIONE NEL 2009							
		<b>ALLIEVI = 2.125</b>					
Maschi	Femmine	Stranieri	Di cui sicurezza	Di cui 16 Ore			
2.078	47	65	2.125	456			



# Rapporto FORMEDIL 2010

## **APPENDICE DUE**

L'attività di formazione professionale per operai e tecnici, per area territoriale e tipologia corsale nel triennio 2007-2009



# Rapporto FORMEDIL 2010 APPENDICE DUE

ITALIA 2009						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	69	1.122	1.295	377	1.672	79
Apprendistato diritto e dovere	50	2.712	336	22	358	76
Corsi triennali di qualifica	96	88.952	1.433	52	1.485	324
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	17	6.522	209	19	228	31
Apprendistato professionalizzante	598	35.184	7.431	225	7.656	2.792
Formazione professionale disoccupati	166	40.856	1.549	93	1.642	557
Formazione professionale occupati (continua)	696	26.260	6.800	126	6.926	1.876
16 ORE	3.308	52.928	19.076	101	19.177	8.621
Altro	214	11.614	1.419	149	1.568	378
Totali	5.214	266.150	39.548	1.164	40.712	14.734
TECNICI						
Orientamento	11	220	232	51	283	19
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	40	3.228	249	139	388	12
Attività integrativa corsi (Geometri)	147	8.518	1.023	231	1.254	32
Corsi professionali post diploma	47	26.052	523	186	709	21
Master primo livello	1	800	14	2	16	0
Corsi professionali post laurea	6	2.496	90	102	192	1
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	53	6.153	241	186	427	16
Formazione professionale occupati (continua)	173	8.394	2.642	699	3.341	44
Altro	126	6.062	2.579	641	3.220	80
Totali	604	61.923	7.593	2.237	9.830	225

## L'attività di formazione professionale per operai e tecnici nel triennio 2007-2009

NORD OVEST 2009						
	Corsi	Ore	Maschi	Femine	Allievi	di cui
OPERAL		formative			formati	stranieri
OPERAL	17	/F2	E/E	12/	//0	/2
Orientamento	17	452	545	124	669	42
Apprendistato diritto e dovere		464	117	0	117	12
Corsi triennali di qualifica	51	50.650	813	49	862	129
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	8	3.400	131	19	150	9
Apprendistato professionalizzante	205	16.312	2.577	15	2.592	1.140
Formazione professionale disoccupati	34	12.612	321	39	360	164
Formazione professionale occupati (continua)	404	15.323	3.266	26	3.292	1.006
16 ORE	782	12.512	5.118	14	5.132	2.784
Altro	135	4.480	556	51	607	209
Totali	1.645	116.205	13.444	337	13.781	5.495
TECNICI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	30	2.128	209	127	336	7
Attività integrativa corsi (Geometri)	34	1.128	581	119	700	15
Corsi professionali post diploma	22	11.859	297	69	366	10
Master primo livello	1	800	14	2	16	0
Corsi professionali post laurea	1	148	45	84	129	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	31	1.129	66	60	126	5
Formazione professionale occupati (continua)	84	3.703	1.477	374	1.851	24
Altro	57	743	1.707	427	2.134	54
Totali	260	21.638	4.396	1.262	5.658	115
NORD EST 2009						
OPERAI						
Orientamento	11	646	250	145	395	7
Apprendistato diritto e dovere	36	1.624	164	22	186	50
Corsi triennali di qualifica	41	33.400	561	3	564	151
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	8	1.922	72	0	72	19
Apprendistato professionalizzante	286	11.012	3.700	162	3.862	1.296
Formazione professionale disoccupati	72	8.590	375	12	387	234
Formazione professionale occupati (continua)	192	7.393	2.391	36	2.427	708
16 ORE	664	10.624	3.503	8	3.511	2.024
Altro	33	1.550	292	50	342	109
Totali	1.343	76.761	11.308	438	11.746	4.598
TECNICI						
Orientamento	6	116	90	25	115	19
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	9	980	39	1	40	5
Attività integrativa corsi (Geometri)	97	6.532	222	102	324	17
Corsi professionali post diploma	7	5.045	72	38	110	4
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	2	1.700	6	11	17	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	3	788	28	10	38	2
Formazione professionale occupati (continua)	54	3.155	770	207	977	20
Altro	49	4.678	661	154	815	26
Totali	227	22.994	1.888	548	2.436	93

# Rapporto FORMEDIL 2010 APPENDICE DUE

CENTRO 2009						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	1	120	12	0	12	5
Corsi triennali di qualifica	4	4.902	59	0	59	44
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	1	1.200	6	0	6	3
Apprendistato professionalizzante	77	4.788	853	47	900	348
Formazione professionale disoccupati	21	7.142	240	0	240	151
Formazione professionale occupati (continua)	58	1.322	581	0	581	152
16 ORE	863	13.808	5.455	11	5.466	2.978
Altro	28	4.938	336	7	343	57
Totali	1.053	38,220	7.542	65	7.607	3.738
TECNICI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	1	120	1	11	12	0
Attività integrativa corsi (Geometri)	3	516	30	2	32	0
Corsi professionali post diploma	3	3.200	4	13	17	2
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	1	160	13	2	15	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	2	512	14	6	20	0
Formazione professionale occupati (continua)	12	636	164	50	214	0
Altro	0	0	0	0	0	0
Totali	22	5.144	226	84	310	2
SUD 2009		0.144	220	04	010	_
OPERAL						
Orientamento	41	24	500	108	608	30
Apprendistato diritto e dovere	4	504	43	0	43	9
Corsi triennali di qualifica	0	0	0	0	0	0
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	30	3.072	301	1	302	8
Formazione professionale disoccupati	39	12.512	613	42	655	8
Formazione professionale occupati (continua)	42	2,222	562	64	626	10
16 ORE	999	15.984	5.000	68	5.068	835
Altro	18	646	235	41	276	3
Totali	1.173	34.964	7.254	324	7.578	903
TECNICI	1.175	34.704	7.234	324	7.370	703
Orientamento	5	104	142	26	168	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante Attività integrativa corsi (Geometri)	13	342	190	8	198	0
Corsi professionali post diploma	15	5.948	150	66	216	5
Master primo livello	0	0.748	0	0	0	0
						1
Corsi professionali post laurea  Master secondo livello	0	488	26	5	31	
						0
Formazione professionale disoccupati	17	3.724	133	110	243	9
Formazione professionale occupati (continua)	23	900	231	68	299	0
Altro	20	641	211	60	271	0
Totali	95	12.147	1.083	343	1.426	15

## L'attività di formazione professionale per operai e tecnici nel triennio 2007-2009

ITALIA 2008						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	28	552	361	160	521	86
Apprendistato diritto e dovere	19	2.224	210	4	214	87
Corsi triennali di qualifica	99	93.333	1.428	24	1.452	277
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	6	2.319	209	28	237	14
Apprendistato professionalizzante	780	48.462	6.770	412	7.182	2.575
Formazione professionale disoccupati	53	25.216	520	90	610	242
Formazione professionale occupati (continua)	512	26.678	5.730	135	5.865	1.429
16 ORE						
Altro	120	14.549	1.218	210	1.428	729
Totali	1.617	213.333	16.446	1.063	17.509	5.439
TECNICI						
Orientamento	25	922	454	82	536	7
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	69	4.578	689	262	951	26
Attività integrativa corsi (Geometri)	83	5.989	1.283	292	1.575	38
Corsi professionali post diploma	37	24.888	289	161	450	10
Master primo livello	2	1.800	14	24	38	0
Corsi professionali post laurea	6	3.500	219	134	353	0
Master secondo livello	1	12	15	13	28	0
Formazione professionale disoccupati	38	18.373	276	212	488	10
Formazione professionale occupati (continua)	177	8.975	2.599	509	3.108	86
Altro	43	1.822	593	171	764	7
Totali	481	70.859	6.431	1.860	8.291	184

# Rapporto FORMEDIL 2010 APPENDICE DUE

NORD OVEST 2008						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	14	371	199	77	276	84
Apprendistato diritto e dovere	5	972	61	0	61	18
Corsi triennali di qualifica	47	49.800	769	13	782	125
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	3	1.069	162	18	180	3
Apprendistato professionalizzante	419	28.774	3.638	299	3.937	1.485
Formazione professionale disoccupati	12	3.290	117	37	154	84
Formazione professionale occupati (continua)	222	12.676	1.713	14	1.727	694
16 ORE						
Altro	35	7.599	387	26	413	105
Totali	757	104.551	7.046	484	7.530	2.598
TECNICI						
Orientamento	13	192	249	26	275	1
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	56	3.626	584	242	826	13
Attività integrativa corsi (Geometri)	36	2.608	675	122	797	23
Corsi professionali post diploma	7	6.600	82	7	89	4
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	1	140	178	80	258	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	7	2.590	52	20	72	9
Formazione professionale occupati (continua)	77	2.188	1.421	232	1.653	73
Altro	3	48	33	5	38	0
Totali	200	17.992	3.274	734	4.008	123
NORD EST 2008						
OPERAI						
Orientamento	10	117	152	83	235	0
Apprendistato diritto e dovere	12	1.012	122	0	122	69
Corsi triennali di qualifica	41	29.900	533	3	536	111
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	2	300	30	10	40	0
Apprendistato professionalizzante	282	10.288	2.126	73	2.199	784
Formazione professionale disoccupati	8	3.360	79	9	88	45
Formazione professionale occupati (continua)	176	6.969	2.311	26	2.337	669
16 ORE						
Altro	51	2.136	505	62	567	583
Totali	582	54.082	5.858	266	6.124	2.261
TECNICI						
Orientamento	7	308	85	26	111	3
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	10	848	68	20	88	13
Attività integrativa corsi (Geometri)	18	2.010	286	130	416	12
Corsi professionali post diploma	5	1.828	46	9	55	0
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	0	0	0	0	0	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	3	1.078	28	10	38	1
Formazione professionale occupati (continua)	42	1.157	487	98	585	5
Altro	21	604	316	93	409	2
Totali	106	7.833	1.316	386	1.702	36
Totali	100	7.000	1.010	300	1.702	30

## L'attività di formazione professionale per operai e tecnici nel triennio 2007-2009

CENTRO 2008						
	Corsi	Ore	Maschi	Femine	Allievi	di cui
		formative			formati	stranieri
OPERAI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Corsi triennali di qualifica	6	8.133	82	7	89	41
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	1	950	17	0	17	11
Apprendistato professionalizzante	53	6.280	673	29	702	297
Formazione professionale disoccupati	20	11.776	185	13	198	99
Formazione professionale occupati (continua)	33	3.101	377	10	387	65
16 ORE						
Altro	25	3.460	193	98	291	41
Totali	138	33.700	1.527	157	1.684	554
TECNICI						
Orientamento	1	300	5	7	12	3
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	1	80	6	0	6	0
Attività integrativa corsi (Geometri)	14	956	108	23	131	3
Corsi professionali post diploma	14	10.540	91	107	198	6
Master primo livello	2	1.800	14	24	38	0
Corsi professionali post laurea	2	560	11	24	35	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	12	2.425	54	103	157	0
Formazione professionale occupati (continua)	18	1.746	145	41	186	7
Altro	4	370	59	31	90	5
Totali	68	18.777	493	360	853	24
SUD 2008						
OPERAI						
Orientamento	4	64	10	0	10	2
Apprendistato diritto e dovere	2	240	27	4	31	0
Corsi triennali di qualifica	5	5.500	44	1	45	0
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	26	3.120	333	11	344	9
Formazione professionale disoccupati	13	6.790	139	31	170	14
Formazione professionale occupati (continua)	81	3.932	1.329	85	1.414	1
16 ORE						
Altro	9	1.354	133	24	157	0
Totali	140	21.000	2.015	156	2.171	26
TECNICI						
Orientamento	4	122	115	23	138	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	2	24	31	0	31	0
Attività integrativa corsi (Geometri)	15	415	214	17	231	0
Corsi professionali post diploma	11	5.920	70	38	108	0
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	3	2.800	30	30	60	0
Master secondo livello	1	12	15	13	28	0
Formazione professionale disoccupati	16	12.280	142	79	221	0
Formazione professionale occupati (continua)	40	3.884	546	138	684	1
Altro	15	800	185	42	227	0
Totali	107	26.257	1.348	380	1.728	1

# Rapporto FORMEDIL 2010 APPENDICE DUE

ITALIA 2007						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	48	2.383	969	300	1.269	146
Apprendistato diritto e dovere	73	8.206	718	11	729	233
Corsi triennali di qualifica	93	87.210	1.403	47	1.450	231
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	16	937	366	51	417	38
Apprendistato professionalizzante	496	34.302	4.577	108	4.685	1.869
Formazione professionale disoccupati	90	36.641	931	121	1.052	360
Formazione professionale occupati (continua)	544	26.821	5.492	192	5.684	1.608
16 ORE						
Altro	109	10.901	1.216	46	1.262	226
Totali	1.469	207.401	15.672	876	16.548	4.711
TECNICI						
Orientamento	13	884	193	98	291	24
Apprendistato diritto e dovere	2	80	24	3	27	3
Apprendistato professionalizzante	32	2.860	257	61	318	8
Attività integrativa corsi (Geometri)	86	7.668	1.378	418	1.796	22
Corsi professionali post diploma	34	20.721	307	132	439	10
Master primo livello	1	600	4	2	6	0
Corsi professionali post laurea	7	4.700	138	114	252	10
Master secondo livello	2	600	10	14	24	0
Formazione professionale disoccupati	27	13.246	199	101	300	9
Formazione professionale occupati (continua)	170	5.607	2.074	408	2.482	149
Altro	51	2.499	417	200	617	3
Totali	425	59.465	5.001	1.551	6.552	238

## L'attività di formazione professionale per operai e tecnici nel triennio 2007-2009

OPERAI Orientamento Apprendistato diritto e dovere Corsi triennali di qualifica Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	37 8 46 4	Ore formative  1.453 1.080	Maschi 667	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
Orientamento Apprendistato diritto e dovere Corsi triennali di qualifica Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	8 46	1.453	667		formati	stranieri
Orientamento Apprendistato diritto e dovere Corsi triennali di qualifica Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	8 46		667			
Apprendistato diritto e dovere  Corsi triennali di qualifica  Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	8 46		00/	100	702	111
Corsi triennali di qualifica Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	46	J.USU	11/	125	792	111
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)			114	0	114	27
		48.900	843	32	875	105
		290	100	2	102	10
Apprendistato professionalizzante	160	14.800	1.984	82	2.066	915
Formazione professionale disoccupati	32	10.134	266	19	285	147
Formazione professionale occupati (continua)	267	14.487	2.238	23	2.261	1.029
16 ORE		2 (22	/00			
Altro	63	9.480	638	33	671	141
Totali	617	100.624	6.850	316	7.166	2.485
TECNICI						
Orientamento	5	152	59	40	99	8
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	19	1.640	164	30	194	4
Attività integrativa corsi (Geometri)	53	3.664	845	254	1.099	21
Corsi professionali post diploma	18	11.388	137	56	193	6
Master primo livello	1	600	4	2	6	0
Corsi professionali post laurea	3	1.500	73	103	176	10
Master secondo livello	2	600	10	14	24	0
Formazione professionale disoccupati	8	3.705	30	15	45	2
Formazione professionale occupati (continua)	103	3.148	1.085	192	1.277	145
Altro	27	1.934	142	129	271	0
Totali	239	28.331	2.549	835	3.384	196
NORD EST 2007						
OPERAI						
Orientamento	11	930	302	175	477	35
Apprendistato diritto e dovere	52	4.026	439	0	439	170
Corsi triennali di qualifica	34	24.360	461	0	461	97
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	12	647	266	49	315	28
Apprendistato professionalizzante	247	9.782	1.505	4	1.509	587
Formazione professionale disoccupati	16	2.939	219	7	226	106
Formazione professionale occupati (continua)	165	8.466	1.656	64	1.720	500
16 ORE						
Altro	38	1.209	435	8	443	82
Totali	575	52.359	5.283	307	5.590	1.605
TECNICI						
Orientamento	5	312	120	32	152	7
Apprendistato diritto e dovere	1	72	6	3	9	0
Apprendistato professionalizzante	10	860	56	17	73	3
Attività integrativa corsi (Geometri)	18	2.181	351	121	472	1
Corsi professionali post diploma	7	4.678	51	26	77	2
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	0	0	0	0	0	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	6	440	65	6	71	7
Formazione professionale occupati (continua)	46	1.357	658	128	786	3
Altro	15	225	129	47	176	3
Totali	108	10.125	1.436	380	1.816	26

# Rapporto FORMEDIL 2010 APPENDICE DUE

CENTRO 2007						
	Corsi	Ore formative	Maschi	Femine	Allievi formati	di cui stranieri
OPERAI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	7	2.380	84	0	84	34
Corsi triennali di qualifica	6	6.600	66	0	66	29
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	58	6.000	706	22	728	362
Formazione professionale disoccupati	17	14.326	160	22	182	103
Formazione professionale occupati (continua)	31	1.128	353	0	353	70
16 ORE						
Altro	2	82	40	2	42	3
Totali	121	30,516	1,409	46	1.455	601
TECNICI						
Orientamento	3	420	14	26	40	9
Apprendistato diritto e dovere	1	8	18	0	18	3
Apprendistato professionalizzante	3	360	37	14	51	1
Attività integrativa corsi (Geometri)	8	1,376	96	7	103	0
Corsi professionali post diploma	6	2.230	87	43	130	2
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	0	0	0	0	0	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	1	800	0	14	14	0
Formazione professionale occupati (continua)	5	344	84	18	102	1
Altro	6	160	108	19	127	0
Totali	33	5.698	444	141	585	16
SUD 2007	33	3.070	444	141	303	10
OPERAI						
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	6	720	81	11	92	2
Corsi triennali di qualifica	7	7.350	33	15	48	0
Corsi integrati (recupero dispersione scolastica)	0	7.550	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	31	3,720	382	0	382	5
Formazione professionale disoccupati	25	9.242	286	73	359	4
	81	2.740	1.245	105	1.350	9
Formazione professionale occupati (continua)  16 ORE	01	2.740	1.245	100	1.330	7
	,	130	103	3	106	0
Altro Totali	6					0
	156	23.902	2.130	207	2.337	20
TECNICI	0	0	0	0	0	0
Orientamento	0	0	0	0	0	0
Apprendistato diritto e dovere	0	0	0	0	0	0
Apprendistato professionalizzante	0	0	0	0	0	0
Attività integrativa corsi (Geometri)	7	447	86	36	122	0
Corsi professionali post diploma	3	2.425	32	7	39	0
Master primo livello	0	0	0	0	0	0
Corsi professionali post laurea	4	3.200	65	11	76	0
Master secondo livello	0	0	0	0	0	0
Formazione professionale disoccupati	12	8.301	104	66	170	0
Formazione professionale occupati (continua)	16	758	247	70	317	0
Altro	3	180	38	5	43	0
Totali	45	15.311	572	195	767	0